



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 20 del 22 Maggio 2019

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

LEGGE REGIONALE 06.05.2019, N. 3

Disposizioni transitorie in materia di trasporto pubblico 6

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 14.05.2019, N. APL/AIE/44

Designazione di n. 1 componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione per l'Abruzzo, ai sensi dell'art 7, comma 8 bis della L. 131/2003 e dell'art. 85, comma 2, dello Statuto regionale. 11

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.05.2019, N. 252

Approvazione del Disciplinare per le modalità d'uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato "Ristorante tipico d'Abruzzo " ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535..... 20

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/238

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Cannafischi" nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE). Codice univoco: PE/D/6..... 39

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/239

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Tavo" in località "Colle Madonna" nel comune di Montesilvano (PE). Codice univoco: PE/D/3965..... 44

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/240

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" presso il serbatoio di "Collerotondo" nel comune di Lettomanoppello (PE). Codice univoco: PE/D/3966..... 49

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/241

Ditta Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Solcano" nel comune di Scafa (PE). Codice univoco: PE/D/3970..... 54

DETERMINAZIONE 28.11.2018, N. DPC/250

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Giardino" in località "Gesuiti" nel comune di Pescara. Codice univoco: PE/D/3967..... 59

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

DETERMINAZIONE 08.05.2019, N. DPG/27

D.G.R. 22 febbraio 2018 n. 112 "Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, Legge 28 giugno 2012, n. 92". Approvazione direttiva per l'attivazione e verifica in itinere tirocini extracurriculari (Allegato n. 5) e relative schede (5/A — 5/B- 5/C — 5/D); Calendario tirocini (Allegato n. 6) e modello registro presenze (Allegato n. 7)..... 64

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 19.04.2019, N. DPC026/97

PAC Unico Abruzzo - interventi provenienti dal PAC DGR 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa nel Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune San Valentino in A.C. (PE). 89

DETERMINAZIONE 19.04.2019, N. DPC026/98

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - Parte Seconda Titolo III bis - L.R. n. 45/07 e s.m.i. - Sostituzione del Provvedimento AIA n. DPC026/187 del 16/07/2018 "Presa d'atto di modifica non sostanziale e sostituzione della AIA n. DPC026/50 del 30/03/2016"..... 95

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PRESIDII TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

DETERMINAZIONE 13.05.2019, N. DPD023/230

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. della Carta Ittica Regionale.....124

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI PESCARA

DETERMINAZIONE 18.04.2019, N. DPE015/13

Utenza PE/D/4036 - Ditta MATI S.r.l.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso autolavaggio ubicato in località Ceparaneto del Comune di Collecervino (PE). Portata max 0,50 l/s, portata media 0,006 l/s, consumo annuo 200 mc..... 131

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE

Avviso di vendita mediante asta pubblica ad unico incanto dell'impianto agroindustriale "Centro lavorazione e commercializzazione patate" sito in Celano (AQ) - Secondo Esperimento..... 134

COMUNE DI AVEZZANO

Delibera di Giunta Comunale del 23.10.2018 n. 219 - " Variante al Piano Preventivo in zona G1, Via Roma.....	149
COMUNE DI MIGLIANICO	
Deliberazione del Consiglio Comunale del 08.04.2019, n. 6. Approvazione definitiva della variante dell'art. 60 del Vigente Piano Regolatore Generale.....	152
E-DISTRIBUZIONE	
Costruzione di linea elettrica MT 20Kv in cavo interrato per circa 1095 m in Strada Comunale, Strada provinciale n. 553 e via Domenico Ricciconti nel Comune di ATRI (TE) per il miglioramento del servizio elettrico.....	153
Costruzione nuovo elettrodotto in media tensione, in cavo interrato, della lunghezza di 0,200 km, per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata "GRIM", richiesta dal cliente Mc Donald's Development Italy S.P. in viale Abruzzo, Chieti (CH).	154
Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv in cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 80 per alimentazione cliente FATER SPA nel Comune di Spoltore(PE).....	155

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 3

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 3/4 del 16.4.2019

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**PROMULGA**

LEGGE REGIONALE 06.05.2019, N. 3

Disposizioni transitorie in materia di trasporto pubblico

E ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Art. 1

(Disposizioni transitorie in materia di trasporto pubblico)

1. Nelle more e fino al completamento delle procedure di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 64 (Disposizioni in materia di trasporto pubblico) relative al passaggio dal regime concessorio a quello autorizzativo ai sensi della legge regionale 29 maggio 2007, n. 11 (Disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza regionale) e comunque non oltre il 31 luglio 2019, i titolari di concessioni di servizi automobilistici di trasporto pubblico locale rilasciate ai sensi della legge regionale 9 settembre 1983, n. 62 (Disciplina generale ed organica in materia di trasporti pubblici locali) e sottratte al contributo pubblico regionale a decorrere dal 1° gennaio 2018 continuano ad espletare i relativi servizi al fine di garantire e tutelare la domanda di mobilità in ambito regionale.

Art. 2

(Integrazione del comma 3 dell'articolo 1 della l.r. 44/2005)

1. All'articolo 1, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 44 (Disposizioni in materia di libera circolazione sul trasporto pubblico locale), dopo la parola "servizio", sono inserite le seguenti parole: ", agli ex militari di leva con invalidità derivante dal servizio fino alla quinta categoria tabellare".

Art. 3

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione degli articoli 1 e 2 della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 4

(Disposizioni finanziarie per il trasporto pubblico locale)

1. Ai fini della predisposizione del Programma Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale di cui all'articolo 10 della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 152 (Norme per il trasporto pubblico locale) vengono stanziati euro 90.000,00 per il corrente esercizio finanziario.
2. Gli oneri di cui al comma 1 trovano copertura nelle somme del Capitolo 181406 denominato "Spesa relativa alla redazione degli studi di pianificazione dei trasporti - l.r. 13/2002" di cui al Titolo 2, Missione 10, Programma 02, in esito alla seguente variazione da apportare, per competenza e cassa, allo stato di previsione della spesa 2019 della legge di bilancio 2019-2021:
 - a. in aumento parte spesa: Titolo 2, Missione 10, Programma 02, Capitolo 181406 per euro 90.000,00;
 - b. in diminuzione parte spesa: Titolo 1, Programma 01, Missione 20, Capitolo di spesa 321930, articolo 1 per euro 90.000,00.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 06.05.2019

IL PRESIDENTE
Dott. Marco Marsilio

TESTI
DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE
COORDINATI
CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 06 MAGGIO 2019, N. 3
"Disposizioni transitorie in materia di trasporto pubblico"
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2005, N. 44

Disposizioni in materia di libera circolazione sul trasporto pubblico locale.

Art. 1

(Disposizioni inerenti le agevolazioni di viaggio)

1. Per il 2006 hanno diritto di fruire della libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico locale regionale assistiti da contribuzione o corrispettivo regionale, compresi i servizi ferroviari regionali di seconda classe per gli spostamenti all'interno dei confini della Regione:
 - a) I titolari di tessere di libera circolazione rilasciate dallo Stato italiano;
 - b) I bambini accompagnati e di altezza non superiore a un metro;
 - c) I dipendenti della Direzione Regionale Trasporti e Mobilità in servizio di vigilanza e controllo del trasporto pubblico locale, secondo le modalità stabilite con apposito atto della Giunta regionale;
 - d) Gli agenti e gli ufficiali appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alle Forze di Polizia, alla Guardia di Finanza, alla Polizia Penitenziaria e ai Vigili del Fuoco, in possesso della tessera rilasciata dai rispettivi Comandi, che utilizzino i mezzi di trasporto pubblico locale per motivi di servizio;
 - e) I cittadini residenti in Abruzzo in possesso della tessera regionale di libera circolazione rilasciata dal Comune di residenza ed appartenenti alle seguenti categorie:
 - 1) i privi di vista per cecità assoluta o con un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione;
 - 2) i sordomuti, in possesso di certificato di sordomutismo ai sensi dell'art. 1 della legge 26 maggio 1970, n. 381;
 - 3) gli invalidi minori di diciotto anni che beneficiano dell'indennità di accompagnamento di cui alle leggi 28 marzo 1968, n. 406 e 11 febbraio 1980, n. 18 nonché della legge 21 novembre 1988, n. 508 oppure dell'indennità di frequenza di cui alla legge 11 ottobre 1990, n. 289;
 - 4) i grandi invalidi di guerra, di lavoro, di servizio, i reduci e i combattenti;
 - 5) gli inabili, gli invalidi civili e del lavoro con invalidità permanente superiore o uguale al 74%;
 - 6) i mutilati e gli invalidi di servizio con menomazione ascritta dalla I alla VIII categoria;
 - 7) i mutilati e gli invalidi di guerra, compresi i mutilati ed invalidi civili per cause di guerra;
 - 8) i Cavalieri di Vittorio Veneto che abbiano ottenuto il relativo riconoscimento ufficiale mediante provvedimento formale della competente autorità.
- 1-bis. Per l'anno 2010 le agevolazioni di viaggio previste dalla presente legge si applicano esclusivamente ai soggetti di cui alle lettere a), b) ed e) del comma 1.

2. Non hanno diritto alla tessera di libera circolazione o alla conferma di validità di quella di cui sono già in possesso, i richiedenti che l'anno precedente a quello della presentazione della domanda hanno realizzato un reddito imponibile ai fini IRPEF superiore a € 15.500,00.
3. Il limite di reddito di cui al comma precedente non si applica ai privi di vista per cecità assoluta, ai Cavalieri di Vittorio Veneto, ai grandi invalidi di guerra, di lavoro e di servizio, **agli ex militari di leva con invalidità derivante dal servizio fino alla quinta categoria tabellare** e agli invalidi con grado di invalidità pari al 100% a prescindere dalla causa invalidante.
4. Agli invalidi appartenenti alle categorie elencate sotto la lettera e) del comma 1 del presente articolo, a cui sia riconosciuto il diritto all'accompagnamento nella rispettiva documentazione di invalidità, spetta una tessera speciale con le generalità del beneficiario e con la dicitura <<valida anche per l'accompagnatore, ma solo se viaggia con il titolare>>.
5. Le funzioni amministrative concernenti il ricevimento delle domande, l'esame della documentazione probante il possesso dei requisiti richiesti, l'eventuale rilascio o rinnovo delle tessere di libera circolazione sono attribuite ai Comuni di residenza dei richiedenti il beneficio.
6. I Comuni trasmettono alla Direzione Regionale Trasporti e Mobilità, entro il mese di gennaio 2007, il numero di tessere rilasciate nel corso dell'anno precedente con l'indicazione delle categorie dei beneficiari.
7. Fatte salve le agevolazioni di viaggio di cui al presente articolo e quelle previste dall'art. 34 del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, è vietato il rilascio di documenti di viaggio gratuiti e semi gratuiti sulle linee di trasporto pubblico locale nel territorio regionale.

Riferimenti normativi

I testi vigenti alla data della presente pubblicazione delle disposizioni normative citate dalla legge regionale 06 MAGGIO 2019, N. 3 "Disposizioni transitorie in materia di trasporto pubblico" sono i seguenti:

LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1998, N. 152

Norme per il trasporto pubblico locale.

Art. 10

(Programma Triennale dei servizi)

1. Il Consiglio regionale in conformita' alle previsioni del piano regionale dei trasporti in materia di domanda ed offerta di trasporto, con riferimenti ai servizi minimi di cui ai successivi articoli 13 e 14, tenendo conto dei piani di bacino predisposti dalle province, di concerto con le organizzazioni sindacali confederali, le organizzazioni imprenditoriali del settore, e sentite le associazioni dei consumatori e le associazioni degli enti locali, approva, su proposta della Giunta regionale, il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, che individua:
 - a) la rete e l'organizzazione dei servizi;
 - b) i criteri per l'integrazione modale e tariffaria;
 - c) le risorse da destinare al trasporto pubblico di interesse locale e regionale, sia per esercizio che per investimenti, specificando l'entita' di quelle relative al trasporto ferroviario;
 - d) le modalita' di determinazione delle tariffe;
 - e) le modalita' di attuazione e di revisione dei contratti di servizio pubblico;
 - f) il sistema di monitoraggio dei servizi;
 - g) i criteri per la riduzione della congestione e dell'inquinamento ambientale.
2. In sede di prima applicazione della presente legge il Consiglio regionale approva il programma triennale dei servizi in relazione alla rete dei servizi minimi cosi' come definita negli articoli 13 e 14 della presente legge anche in assenza di approvazione del piano regionale dei trasporti e dei piani di bacino.
3. Il Consiglio regionale non puo' variare in aumento chilometrico la rete dei servizi minimi, definita ai sensi degli articoli 13 e 14, e contenuta nel programma triennale dei servizi, senza reperire con propria autonoma procedura presso il Settore bilancio, le risorse finanziarie necessarie.

LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N. 64

Disposizioni in materia di trasporto pubblico.

Art. 1

(Obbligo di servizio ed ulteriori disposizioni in materia di trasporto pubblico)

1. Nell'ambito delle misure previste dall'articolo 27 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo), convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, avviate con la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 539, e in attesa della compiuta definizione delle procedure di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, i servizi automobilistici in concessione, comunale e regionale,

posti a carico del Fondo Regionale Trasporti sono prorogati, in applicazione dell'articolo 5, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1370/2007, fino all'affidamento dei servizi e comunque non oltre il termine di cui all'articolo 8, par. 2 del regolamento (CE) 1370/2007.

2. I servizi automobilistici di trasporto pubblico locale esercitati in base a concessioni rilasciate ai sensi della legge regionale 9 settembre 1983, n. 62 (Disciplina generale ed organica in materia di trasporti pubblici locali) e non più assistiti da contributi o corrispettivi a carico del bilancio regionale a partire dal 1o gennaio 2018, sono prorogati fino al 31 marzo 2019.
3. Entro il termine di cui al comma 2, ai concessionari dei servizi, ovvero alle società dagli stessi controllate, che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 11 (Disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza regionale), viene rilasciato, su istanza, il corrispondente titolo autorizzativo in luogo della concessione, secondo le modalità previste agli articoli 4 e 5 della L.R. 11/2007.
4. A partire dal 1o gennaio 2018, i servizi automobilistici di cui al comma 2 non saranno comunque oggetto di contributi o corrispettivi a carico del bilancio regionale.
5. Alla lettera f) dell'articolo 3 della L.R. 11/2007 le parole "sette anni" sono sostituite dalle seguenti: "nove anni".
6. I commi 2 e 4 dell'articolo 10 della legge regionale 27 luglio 2017, n. 38 (Interventi in favore dell'aeroporto d'Abruzzo, modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 18/2001, 62/1983, 4/2011 e ulteriori disposizioni) sono abrogati.
7. La Giunta regionale, per il tramite del dipartimento competente, individua, anche nell'ambito dei residui e delle economie vincolate di settore, le somme da destinare prioritariamente al pagamento di sentenze esecutive relative al TPL. A tal proposito, sulla base di tale ricognizione, il servizio competente procede alla reiscrizione in bilancio delle predette risorse entro dieci giorni dalla deliberazione di Giunta.

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE


DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 14.05.2019, N. APL/AIE/44

Designazione di n. 1 componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione per l'Abruzzo, ai sensi dell'art 7, comma 8 bis della L. 131/2003 e dell'art. 85, comma 2, dello Statuto regionale.

Repertorio APL/AIE/44/2019 del 14/05/2019

	<i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i>	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
---	---	--------------------------------

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

Oggetto: Designazione di n. 1 componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione per l'Abruzzo, ai sensi dell'art 7, comma 8 bis della L. 131/2003 e dell'art. 85, comma 2, dello Statuto regionale.

Premessa

Proposta di determinazione dell'UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI

VISTA L. 5 giugno 2003 n. 131 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L.Cost. 18 ottobre 2001, n. 3., ed, in particolare l'art. 7, comma 8 bis secondo cui:

"Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti possono essere integrate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da due componenti designati, salva diversa previsione dello statuto della Regione, rispettivamente dal Consiglio regionale e dal Consiglio delle autonomie locali oppure, ove tale organo non sia stato istituito, dal Presidente del Consiglio regionale su indicazione delle associazioni rappresentative dei Comuni e delle Province a livello regionale. I predetti componenti sono scelti tra persone che, per gli studi compiuti e le esperienze professionali acquisite, sono particolarmente esperte nelle materie aziendalistiche, economiche, finanziarie, giuridiche e contabili; i medesimi durano in carica cinque anni e non sono riconfermabili. Lo status dei predetti componenti è equiparato a tutti gli effetti, per la durata dell'incarico, a quello dei consiglieri della Corte dei conti, con oneri finanziari a carico della Regione. La nomina è effettuata con decreto del Presidente della Repubblica, con le modalità previste dal secondo comma dell'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1977, n. 385."

VISTO l' art. 85, comma 2, dello Statuto regionale a norma del quale "Il Consiglio regionale può designare due componenti della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti";

VISTA la nota prot. n. 5650 dell'8 maggio 2019 a firma del Presidente del Consiglio regionale con cui comunica che la Conferenza dei Capigruppo, nella seduta del 7 maggio 2019, ha dato mandato:

- a questo Servizio di attivare le procedure relative alla predisposizione di un Avviso pubblico finalizzato alla designazione di un componente la Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo;
- al Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali di predisporre le opportune variazioni di bilancio del corrente esercizio finanziario per la copertura degli oneri derivanti dalla designazione di un componente la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo.

CONSIDERATO, che:

- la scelta del designando deve ricadere tra persone che, per gli studi compiuti e le esperienze professionali acquisite, sono particolarmente esperte nelle materie aziendalistiche, economiche, finanziarie, giuridiche e contabili, come esplicitato dalla deliberazione n. 433/2003 dell'8.11.2013 dal Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti;
- i componenti nominati in seno alla sezione di controllo regionale della Corte dei Conti durano in carica cinque anni e non sono riconfermabili;

DATO ATTO che con nota prot. n. 5764 del 9 maggio 2019, il Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali ha chiarito che gli oneri finanziari a copertura della spesa relativa alla designazione sono da annoverare tra le spese obbligatorie e saranno quantificabili solo a seguito di completamento della procedura di nomina e che in caso di incapienza del capitolo di spesa dedicato sarà assicurata la copertura con lo stanziamento iscritto nel Fondo di riserva per le spese obbligatorie.

RITENUTO, di dover procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico finalizzato ad acquisire le candidature per la designazione di un componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti dell'Abruzzo;

Si Propone

di disporre l'approvazione dell'Avviso pubblico, ed i relativi allegati A) e B), per la presentazione delle candidature ai fini della designazione di n. 1 componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione per l'Abruzzo;

di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso e i relativi allegati per venti giorni (20), sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it, ai sensi del P.T.P.C del Consiglio regionale per il triennio 2019/2021 approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 30 gennaio 2019.

Elenco visti:

FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

- a. Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;
- b. Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: “Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale”;
- c. Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. VISTA e condivisa la proposta di determinazione dell’Ufficio Affari Istituzionali;
- e. Visto l’art. 7, comma 8 bis della L.131/2003
- f. VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- g. VISTA la L.R. 9 maggio 2001, n. 18 “Consiglio regionale dell’Abruzzo, autonomia e organizzazione”;
- h. VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

DETERMINA

1. di disporre l’approvazione dell’Avviso pubblico, ed i relativi allegati A) e B), per la presentazione delle candidature ai fini della designazione di n. 1 componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione per l’Abruzzo;
2. di disporre la pubblicazione del suddetto Avviso e i relativi allegati per venti giorni (20), sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito istituzionale del Consiglio regionale www.consiglio.regione.abruzzo.it, ai sensi del P.T.P.C del Consiglio regionale per il triennio 2019/2021 approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 8 del 30 gennaio 2019.

Elenco allegati:**Oggetto**

avviso

allegato A)

allegato B

Impronta

cbcc69f7b7bdde10489ac134634a33526cdd69b9dc74aeaf0067db963fa03891

7a956c9ec4f698b5f1f1861899ae88fe9ec197f72e8de2620f28e5077f4395f1

2f4651fbac6611077bf9cf815e3811317cd12052ba4cafa0f1c27659881ef654

Il dirigente della struttura

GIOVANNI GIARDINO	Firmato digitalmente da GIOVANNI GIARDINO Data: 2019.05.14 17:03:33 +02'00'
-------------------	---

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue Allegato

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
Direzione Affari della Presidenza e Legislativi
Servizio Affari Istituzionali ed Europei
AVVISO PUBBLICO

Designazione di n. 1 componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo, ai sensi dell'art. 7, comma 8 bis della L. 5 giugno 2003 n. 131 e dell'art. 85, comma 2 dello Statuto.

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Avviso stabilisce requisiti, condizioni, termini e modalità per la presentazione delle candidature ai fini della designazione da parte del Consiglio regionale di un componente la Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo, ai sensi dell'art. 7, comma 8 bis, della L. 5 giugno 2003 n. 131 e dell'art. 85, 2 comma, dello Statuto della Regione Abruzzo.
2. La presentazione delle candidature non comporta alcun diritto alla designazione, l'attribuzione di punteggi o classificazioni di merito.

Art. 2
(Nomina e durata in carica)

1. Il componente la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previo parere del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti su richiesta motivata della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le modalità previste dal secondo comma dell'articolo unico del D.P.R. 8 luglio 1977, n. 385.
2. Il componente la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dura in carica cinque anni e non è riconfermabile.

Art. 3
(Status)

1. Lo status di componente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo designato dal Consiglio regionale è equiparato, a tutti gli effetti, per la durata dell'incarico, a quello di consigliere della Corte dei conti, con oneri finanziari a carico della Regione Abruzzo.

4
(Requisiti)

1. I candidati devono godere dell'esercizio dei diritti civili, essere cittadini italiani, ed in possesso di titolo di studio e di esperienze professionali acquisite, che denotano particolare esperienza nelle materie aziendalistiche, economiche, finanziarie, giuridiche e contabili. In particolare, i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti come indicati nella deliberazione n. 433/2003 del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti:
 - a) **diploma di laurea in almeno una delle discipline di seguito elencate:**
 - a) economia e commercio;
 - b) scienze statistiche;
 - c) giurisprudenza;
 - d) altro titolo di studio equipollente;

- b) **attività di insegnamento o di ricerca a livello universitario (o comparabile) e/o significative esperienze professionali** di prevalente contenuto economico, aziendalistico, finanziario e contabile acquisite preferibilmente presso lo Stato, le Regioni, gli Enti locali o le aziende pubbliche.
2. I candidati devono dichiarare l'assenza delle condizioni di cui all'art. 7, comma 1 del D.Lgs n. 235 del 31.12.2012 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.”*

Art. 5

(Termine e modalità per la presentazione della candidatura)

1. La candidatura per la designazione a componente la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo è redatta secondo il modello Allegato A) e deve essere trasmessa, entro e non oltre il termine di **20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**, al Consiglio regionale - Servizio Affari Istituzionali ed Europei (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila) con una delle seguenti modalità:
- invio a mezzo **raccomandata a/r** all'indirizzo sopra indicato; a tal fine farà fede la data di spedizione;
 - invio a mezzo di **posta elettronica certificata (PEC)** al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**. A tal fine farà fede la data di invio 1. In questo caso i documenti potranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata. In alternativa, la documentazione può essere firmata e scansionata;
 - consegnata **a mano all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale**, sede di L'Aquila in via M. Iacobucci, 4. A tal fine la consegna dovrà essere effettuata negli orari di apertura degli uffici: dal lun. al ven. dalle 8.00 alle 14.00 e il mar/giov anche dalle 14.30 alle 17.30.
2. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
3. Il Servizio competente non assume responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
4. La candidatura deve essere corredata dei seguenti documenti:
- **curriculum vitae**, redatto in formato europeo debitamente datato e firmato, privo dei dati personali non pertinenti, in cui siano resi ostensivi i requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso (<https://europass.cedefop.europa.eu/it>);
 - **dichiarazione sostitutiva** resa dall'interessato ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445: *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*, secondo il modello allegato "B" a tale avviso, corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

1 (NOTA BENE: 1) La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata; **2)** l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; **3)** in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; **4)** nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente; **5)** il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie; **6)** ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, xml. In via eccezionale può essere accettato il formato zip, qualora non sia possibile allegare file di formato corrispondente ad uno di quelli menzionati. **Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione del messaggio di PEC, non potranno essere protocollati né smistati alle competenti strutture destinatarie**

5. Sulla busta contenente la candidatura, ovvero nella nota di invio a mezzo posta certificata, va apposta la dicitura: “**Candidatura per la designazione a componente la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l’Abruzzo**”
6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 6
(Istruttoria delle candidature)

1. Il Servizio Affari Istituzionali ed Europei, valutata la tempestività e la completezza formale delle candidature, trasmette al Consiglio regionale per il seguito di competenza, previa istruttoria, le candidature medesime.
2. Sono escluse le domande inviate oltre il termine, non firmate, prive di dichiarazione sostitutiva o con dichiarazione sostitutiva non firmata o a cui non sia allegata copia del documento di identità.

Art. 7
(Dati personali)

1. Il nuovo Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all’identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per la designazione.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell’art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all’art. 4 n. 2) GDPR e all’art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l’utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all’art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l’espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti delle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all’adempimento di tali finalità.
10. L’interessato ha diritto di chiedere al Titolare l’accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l’integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di

revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all'utilizzo dei dati; di proporre reclamo all'Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.

11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore, Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L'Aquila - PEC: protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. WALTER BONALDI, E-MAIL: rpd@crabruzzo.it - PEC: avvocatobonaldi@pec.it

12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.

13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

ALLEGATO "A"CANDIDATURA PER LA DESIGNAZIONE A COMPONENTE LA SEZIONE
REGIONALE
DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER L'ABRUZZO

Al Servizio Affari Istituzionali ed
Europei
Consiglio regionale dell'Abruzzo
Via M. Iacobucci, 4
67100 L'Aquila
Pec : protocollo@pec.crabruzzo.it

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ____/____/____
residente a _____, Prov (____)
in Via _____ n _____ cap _____
tel. _____, mail _____,
luogo in cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni (se diverso dal luogo di
residenza) a _____, Prov (____)
in Via _____ n _____ cap _____
pec _____

PRESENTA

la propria candidatura per la designazione a componente la Sezione regionale di controllo
della Corte dei Conti per l'Abruzzo.

A tal fine, allega:

- curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato;
- dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- copia fotostatica non autenticata del documento di identità in corso di validità.

_____, li _____

Firma

Presa visione informativa sul trattamento dati personali contenuti nell'art. 7 dell'Avviso

Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati contenuta nell'Avviso per la
presentazione delle candidature a componente la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per
l'Abruzzo.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO "B"DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000CANDIDATURA PER LA DESIGNAZIONE A COMPONENTE LA SEZIONE
REGIONALE
DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER L'ABRUZZO

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente a Prov. cap.
via n.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000;

- di essere cittadino italiano;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ prov. _____
- di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
oppure
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____
- di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 " *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

-di essere in possesso dei seguenti requisiti per la designazione a componente la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Abruzzo:

a) diploma di laurea in almeno una delle discipline di seguito elencate (*barrare quella di interesse e indicare giorno/mese/anno conseguimento titolo di studio*):

- economia e commercio, conseguito il _____
 scienze statistiche, conseguito il _____
 giurisprudenza, conseguito il _____
 altro titolo di studio ad esso equipollente (*indicare titolo di studio e conseguimento*)

Titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____

b) attività di insegnamento o di ricerca a livello universitario (o comparabile) (*indicare sinteticamente il contenuto dell'attività di insegnamento o ricerca*):

e/o

significative esperienze professionali di prevalente contenuto economico, aziendalistico, finanziario e contabile acquisite preferibilmente presso lo Stato, le Regioni, gli Enti locali o le Aziende pubbliche (*indicare sinteticamente le esperienze più significative ai fini della designazione*).

N.B. Tutti i requisiti devono comunque risultare anche nel curriculum vitae allegato alla candidatura

Luogo _____, data _____ Firma _____

Allega alla presente copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.05.2019, N. 252

Approvazione del Disciplinare per le modalità d'uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato "Ristorante tipico d'Abruzzo" ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535.Seduta in data 06.05.2019Deliberazione N. 252

OMISSIS

OGGETTO

Approvazione del Disciplinare per le modalità d'uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato "Ristorante tipico d'Abruzzo" ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007, (2007/C 306/01) pubblicato nella GUUE n. C. 306 del 17 dicembre 2007;
- in particolare gli articoli 114, 337 e 43 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- l'art. 117, quinto comma, della Costituzione;
- la Direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 settembre 2015 (che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione);

VISTA la Legge regionale 8 gennaio 2018, n. 1 Norme per la valorizzazione e promozione dei ristoranti tipici dell'Abruzzo (pubblicata in B.U. 24 gennaio 2018, n. 9 speciale), e, in particolare:

- l'art. 3, comma 2, che rimette alla Giunta regionale la predisposizione e approvazione del disciplinare per l'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 852 del 09/11/2018 con la quale si è proceduto all'approvazione del progetto di Disciplinare per l'istituzione, la concessione e l'uso del marchio collettivo Ristorante Tipico d'Abruzzo, con l'apposizione della clausola sospensiva che prevedeva l'entrata in vigore dello stesso all'esito finale della procedura di notifica prevista dall'art. 5, paragrafo 2 della Direttiva (UE) 2015/1535, eventualmente integrato secondo le indicazioni e le richieste di modifica pervenute dagli Stati membri o dalla stessa Commissione Europea a cui è stato trasmesso quale progetto di regola tecnica *de facto* ai sensi dal punto ii) della lettera f) del paragrafo 1 dell'articolo 1, della citata Direttiva;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 0326739/18 del 22/12/2019 il Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio ha formulato al *Ministero dello sviluppo economico* per il tramite dell'Unità Centrale di Notifica 98/34 – Italia (Ucn 98/34) la richiesta di procedere alla notifica alla Commissione europea del progetto di Disciplinare approvato con DGR 852/2018 ai fini dell'espletamento della procedura di cui all'articolo 5 della Direttiva (UE) 2015/1035;
- che con nota prot. RA/0349364/18 del 12/12/2018 l'Unità Centrale di Notifica 98/34 – Italia (Ucn 98/34), ha comunicato di aver proceduto in data 11/12/2018 alla notifica alla Commissione Europea del progetto di Disciplinare di che trattasi;



DATO ATTO che, nel termine dei tre mesi previsti dall'art. 6, paragrafo 1, della direttiva (UE) 2015/1535 (scaduto il 12/03/2019) come comunicato dall'Unità Centrale di Notifica 98/34 – Italia (Ucn 98/34) con mail prot. RA/0082482/19 del 15/03/2019, non sono pervenute osservazioni o pareri contrari sul progetto di Disciplinare, né da parte della Commissione Europea né da parte di altri Stati membri e che pertanto il periodo di rinvio per l'adozione definitiva del Disciplinare è utilmente trascorso senza rilievi di cui tener conto;

RITENUTO NECESSARIO;

- approvare in via definitiva il Disciplinare per l'istituzione, la concessione e l'uso del marchio collettivo *Ristorante Tipico d'Abruzzo* ai sensi della direttiva UE 2015/1535, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, (Allegato A);
- trasmettere alla Commissione Europea per il tramite dell'Ucn 98/34 - Italia, il testo definitivo del Disciplinare per l'istituzione, la concessione e l'uso del marchio collettivo *Ristorante Tipico d'Abruzzo*;
- dare mandato al Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività – DPH001 di porre in essere gli atti necessari a dare attuazione al Disciplinare stesso;

DATO ATTO:

- che il presente Disciplinare è approvato nella identica versione del progetto notificato alla Commissione Europea;
- che dal presente provvedimento non derivano obbligazioni finanziarie a carico del bilancio regionale;
- della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso a norma degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni su indicate:

1. di **approvare** il testo definitivo del **Disciplinare per l'istituzione, la concessione e l'uso del marchio collettivo *Ristorante Tipico d'Abruzzo*** ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);
2. di **trasmettere** alla Commissione Europea, per il tramite dell'Ucn 98/34 - Italia, il testo definitivo del Disciplinare per l'istituzione, la concessione e l'uso del marchio collettivo *Ristorante Tipico d'Abruzzo* ai sensi della Direttiva (UE) 2015/1535;
3. di **incaricare** il Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività – DPH001 di svolgere tutti gli adempimenti necessari a dare attuazione al Disciplinare inclusa la pubblicazione sul BU della Regione Abruzzo e sul sito Internet istituzionale.

Segue Allegato

Allegato A alla DGR del

L.R. 8 gennaio 2018, n. 1 – Disciplinare per l'istituzione, la concessione e l'uso del marchio collettivo "Ristorante Tipico d'Abruzzo".

nel rispetto della Direttiva (UE) 2015/1535 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 settembre 2015 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione

Art. 1. Oggetto e finalità

1. La Giunta regionale, in attuazione dell'art. 3, comma 2, della legge regionale 8 gennaio 2018, n. 1 (*Norme per la valorizzazione e promozione dei ristoranti tipici d'Abruzzo*) e al fine di valorizzare le produzioni agroalimentari e zootecniche iscritte nel proprio sistema per la qualità controllata, nonché promuovere lo sviluppo della ristorazione tradizionale di qualità per la tutela della cultura enogastronomica del territorio abruzzese, disciplina con il presente atto le modalità d'uso e di concessione del marchio collettivo di qualità denominato "Ristorante tipico d'Abruzzo".
2. Il marchio collettivo di cui al comma 1 persegue altresì le seguenti finalità generali:
 - a) la tutela e la valorizzazione della cultura enogastronomica del territorio regionale abruzzese;
 - b) la tutela del consumatore, attraverso una maggiore informazione sulla ristorazione tradizionale di qualità;
 - c) il riconoscimento e la valorizzazione delle imprese che aderiscono al presente disciplinare;
 - d) la trasparenza del mercato, la libertà d'impresa e la libera circolazione delle merci.
3. La Giunta regionale con il presente atto, in attuazione dell'art. 7 della legge regionale n.1/2018, istituisce il Comitato Tecnico per il sistema di concessione e controllo del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" e ne disciplina la costituzione, le modalità di nomina, il numero dei componenti, la durata e le procedure di funzionamento.
4. Ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n.1/2018, la Giunta regionale, con il presente atto, disciplina altresì le modalità operative per la tenuta del Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo.

Art. 2. Proprietà del marchio collettivo

1. Il marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" è di proprietà della Regione Abruzzo, che lo concede in uso, a tutti gli esercizi commerciali dell'Unione europea, già autorizzati ai sensi di legge, appartenenti alla categoria "ristoranti" nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2 della L.R. n. 1/2018, che intendono aderire volontariamente al sistema di controllo istituito dal presente disciplinare per la gestione del marchio stesso.
2. L'attribuzione del diritto all'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" comporta l'iscrizione dell'esercizio commerciale nel Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo istituito con il presente disciplinare ai sensi dell'articolo 4 L.R. n. 1/2018, presso il Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo.
3. La Giunta regionale per le attività necessarie alla concessione del marchio, nonché per quelle di controllo e verifica del corretto uso dello stesso si avvale della struttura organizzativa del Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo, nonché del Comitato tecnico istituito con il presente disciplinare ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 1/2018.

Art. 3. Requisiti obbligatori per la concessione del marchio

1. Il marchio *Ristorante tipico d'Abruzzo* è concesso agli esercizi commerciali di cui al comma 1, dell'articolo 2, che propongono obbligatoriamente le seguenti diverse tipologie di menù:
 - a) menù denominato «nel solco della tradizione»:

- con almeno il 50 % dei piatti provenienti dalla tradizione, scritta o orale, della *gastronomia abruzzese*, realizzati con almeno il 60% dei prodotti, utilizzati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche del ristorante, provenienti dalle produzioni tipiche d'Abruzzo;
 - b) menù denominato «nel solco della tradizione e dell'innovazione»:
 - con almeno il 25% dei piatti provenienti dalla tradizione, scritta o orale, della *gastronomia abruzzese* e almeno il 25% dei piatti frutto di una reinterpretazione dalla medesima gastronomia tradizionale abruzzese, realizzati con almeno il 60% dei prodotti utilizzati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche, provenienti dalle produzioni tipiche d'Abruzzo;
 - c) menù denominato «nel solco dell'innovazione»:
 - realizzati con l'utilizzo di almeno il 60% dei prodotti, impiegati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche del ristorante, provenienti dalle produzioni tipiche d'Abruzzo.
2. Per produzioni tipiche d'Abruzzo di cui al comma 1, si intendono i prodotti inseriti nell' *Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari della Regione Abruzzo* di cui al comma 1, dell'articolo 6 della L.R. n. 1/2018, come integrato dai prodotti presenti nell' *Atlante aperto delle produzioni autentiche d'Abruzzo* pubblicato sul sito istituzionale della Giunta regionale.
3. Ai fini della concessione del marchio *Ristorante tipico d'Abruzzo* si terrà altresì conto dei seguenti requisiti obbligatori:
- a) presenza di una Carta dei Vini che assicuri la disponibilità di almeno n. 1 (una) etichetta di vino abruzzese, per ogni 2 (due) coperti secondo il normale *asset* del ristorante, (ad esempio: se un ristorante normalmente dispone di 40 (quaranta) posti coperti, dovrà presentare una carta con almeno n. 20 (venti) etichette diverse di vini abruzzesi);
 - b) presenza di prodotti provenienti da agricoltura biologica; l'esercizio per accedere al marchio *Ristorante tipico d'Abruzzo*, dovrà acquistare, da aziende certificate biologiche, almeno la metà del 60% dei prodotti utilizzati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche del ristorante.

Art. 4. Requisiti di merito, non obbligatori, per la concessione del marchio

1. Ai fini della concessione del marchio si terrà altresì conto dei seguenti requisiti di merito, non obbligatori:
- a) presenza di prodotti agroalimentari, classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC e DOCG della regione Abruzzo o appartenenti ai c.d. *Presidi Slow Food*;
 - b) presenza di prodotti che hanno ottenuto il marchio per la *Qualità controllata dalla Regione Abruzzo* ai sensi della legge regionale 13 gennaio 2012, n. 6 (*Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della regione Abruzzo*);
 - c) presenza di prodotti provenienti da autoproduzione e autocoltura: il ristorante, qualora produca autonomamente verdure o frutta, o raccolga autonomamente prodotti spontanei (come funghi, tartufi, erbe spontanee), dovrà dotarsi di un autocertificato di tracciabilità e di documento di autofatturazione (in regola alle leggi vigenti fiscali e sanitarie) e potrà inserire il valore dei beni raccolti o autoprodotti nel cumulo del 60% in base al reale valore di mercato dei beni (ad esempio: se il ristorante produce 1 kg. di pomodori e i pomodori valgono 1 euro al kg. allora potrà inserire detta cifra sul montante lordo del fatturato considerando tale bene una produzione autentica d'Abruzzo);
2. Al fine di valorizzare la c.d. "filiera corta" delle produzioni del territorio sarà oggetto di valutazione, in base all'individuazione, anche quantitativa, degli ingredienti utilizzati, la provenienza geografica dei fornitori e/o dei produttori, privilegiando:
- a) i produttori a Km 0; oppure
 - b) per i ristoranti localizzati in aree di confine del territorio regionale i prodotti definiti a "raggio 30" provenienti da produzioni agricole locali o da pesca limitrofa in Adriatico, sino ad una distanza massima dalla sede del ristorante di Km 30.



3. Per la valorizzazione dell'informazione al consumatore sarà oggetto di valutazione la previsione del menù e della carta dei vini, separati tra di loro, che riportino una informazione esplicita sulla preparazione dei piatti e sull'effettiva composizione degli stessi, nonché la previsione di informazioni accessorie relative ai luoghi di produzione degli alimenti e sugli aspetti storici legati alle produzioni tradizionali locali.

Art. 5. Caratteristiche grafiche del marchio "Ristorante tipico d'Abruzzo"

1. La raffigurazione grafica del marchio "Ristorante tipico d'Abruzzo" è esclusivamente quella di cui all'Allegato I del presente disciplinare.
2. Il marchio è apposto nei locali del ristorante, riconosciuto come ristorante tipico d'Abruzzo, secondo le specifiche tecniche di utilizzo contenute nell'allegato I.

Art. 6. Concessione e uso del marchio

1. L'uso del marchio "Ristorante tipico d'Abruzzo" è concesso dalla Regione con provvedimento del Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo su richiesta del titolare del ristorante, previa verifica del possesso dei requisiti di merito obbligatori e non obbligatori di cui agli articoli 3 e 4.
2. L'attività di istruttoria delle richieste è svolta dalla struttura della Giunta regionale competente in materia di turismo, con il supporto del Comitato tecnico di cui all'articolo 8 che, ai sensi della L.R. n. 1/2018, esprime per ognuna di esse un parere motivato.
3. Il provvedimento di concessione dell'uso del marchio collettivo adottato dal dirigente della struttura della Giunta regionale competente in materia di turismo, dispone altresì l'iscrizione del ristorante nel *Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo* di cui all'articolo 4 della L.R. n. 1/2018.
4. La concessione d'uso del marchio ha durata di 3 (tre) anni, tacitamente rinnovabili, a far data da quella del provvedimento di concessione.
5. La concessione per l'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" si intende tacitamente rinnovata per periodi successivi al primo, di pari durata triennale, se nel frattempo non è stata inoltrata al Servizio regionale competente formale disdetta scritta oppure non sia intervenuto provvedimento di revoca a seguito dei controlli periodici annuali, di cui al comma 3 dell'articolo 7.



Art. 7. Sistema di controllo per la concessione e l'uso del marchio

1. Il Servizio competente all'adozione del provvedimento di concessione può disporre in ogni momento controlli ed ispezioni, nei confronti dei soggetti beneficiari dell'uso del marchio collettivo, al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed uso dello stesso.
2. I soggetti beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati del Servizio competente all'adozione del provvedimento di concessione presso le sedi del ristorante ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti di controllo e verifica.
3. I controlli periodici per il mantenimento della concessione e l'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" sono eseguiti con frequenza annuale, dalla struttura regionale competente all'adozione del provvedimento di concessione, con il supporto dei componenti del Comitato tecnico di cui all'articolo 8.
4. In caso di mancato rispetto delle condizioni di cui ai criteri di concessione stabiliti agli articoli 3 e 4, il Dirigente della struttura regionale competente in materia di turismo, provvede ad avviare il procedimento di revoca della concessione dell'uso del marchio, nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 8. Istituzione e funzionamento Comitato Tecnico

1. È istituito presso il Dipartimento della giunta regionale il Comitato Tecnico per la gestione del sistema di concessione e controllo del marchio collettivo *Ristorante tipico d'Abruzzo*.
2. Il Comitato è nominato dal Componente della Giunta regionale competente in materia di Turismo (o di suo delegato) che ne assume il ruolo di Presidente.
3. Sono nominati componenti:
 - a) n. 4 (uno per provincia) rappresentanti designati dai rappresentanti regionali degli operatori della ristorazione di rilevanza nazionale presenti nelle principali guide nazionali di settore (Gambero Rosso, Guida Espresso, Guida Identità Golose, Touring Club);
 - b) n. 1 rappresentante designato dai rappresentanti regionali delle organizzazioni per la tutela dei consumatori di rilevanza nazionale;
 - c) n. 1 delegato regionale dei Presidi Slow Food Abruzzo e Molise.
4. Il Comitato è nominato per la durata di tre anni e i singoli componenti, diversi dal Presidente, sono rinnovabili per una sola volta.
5. Il Comitato esamina le richieste di adesione pervenute dai ristoranti, con il supporto del personale del Servizio della Giunta regionale competente in materia di Turismo ed esprime il proprio parere motivato in ordine al rispetto delle condizioni per l'attribuzione dell'uso del marchio di cui agli articoli 3 e 4.
6. Il Comitato è convocato dal Presidente e si riunisce mensilmente sia per le attività di istruttoria delle domande pervenute, sia per il programma degli eventuali controlli da effettuare.
7. Ai sensi del comma 5, dell'articolo 7 della L.R. n. 1/2018 ai componenti del Comitato non è corrisposto alcun compenso o rimborso spese.

Art. 9. Istituzione del Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo

1. È istituito presso il Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo, il Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo.
2. Il Registro di cui al comma 1, ha carattere pubblico ed è riservato agli operatori del settore della ristorazione dell'Unione Europea individuati in base ai criteri di merito cui agli articoli 3 e 4, che hanno ottenuto il provvedimento di concessione per l'uso del marchio collettivo della Regione Abruzzo "Ristorante tipico d'Abruzzo".
3. L'iscrizione nel Registro è volontaria e successiva al provvedimento di concessione d'uso del marchio collettivo adottato dalla Regione; ogni operatore può chiederne in qualsiasi momento la cancellazione con relativa perdita del diritto all'uso del marchio collettivo concesso.
4. La cancellazione dal registro è disposta d'ufficio, in presenza del provvedimento di revoca della concessione d'uso del marchio, in esito al procedimento avviato ai sensi del comma 4 dell'articolo 7.
5. In caso di trasferimento della titolarità di un esercizio già in possesso della concessione d'uso del marchio collettivo, il ristorante permane iscritto nel registro dei ristoranti tipici d'Abruzzo se il nuovo titolare dimostra ancora il rispetto delle condizioni di merito di cui agli articoli 3 e 4.

Art. 10. Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande per ottenere la concessione dell'uso del marchio collettivo *Ristorante tipico d'Abruzzo* e per l'iscrizione nel relativo *Registro dei Ristoranti tipici d'Abruzzo* devono essere compilate e trasmesse al Dipartimento della Giunta regionale competente in materia di turismo secondo il modello di cui all'Allegato II al presente disciplinare, unitamente alla relativa documentazione richiesta.
2. La domanda e la relativa documentazione allegata, sono rese - dal titolare dell'esercizio o dal gestore del Ristorante - in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di notorietà nel rispetto degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, precisando di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.
3. In sede di primo avvio saranno prese in considerazione solo le domande pervenute dopo la data di adozione del presente Disciplinare di cui si data notizia con apposita pubblicazione sul sito istituzionale della Regione e sul BURAT.
4. Le domande pervenute sono esaminate dalla Struttura regionale competente e dal Comitato tecnico, in base all'ordine temporale di arrivo.
5. Degli esiti di valutazione di tutte le domande pervenute è data pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale.

Art. 11. Tutela della privacy

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trova applicazione il D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice) e il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Art. 12. Responsabile del procedimento

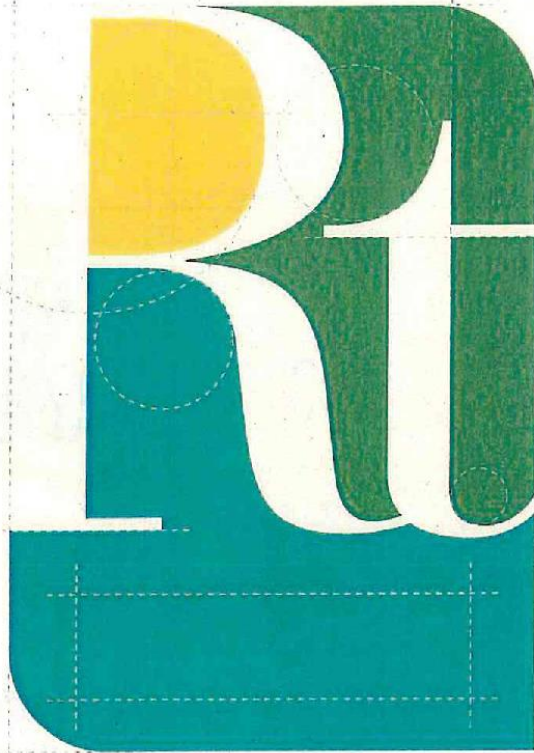
1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento competente in materia di Turismo - Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività - DPH001, Corso Vittorio Emanuele II, 301 - 65122 Pescara;
2. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al telefono n. 085 42900212 ed al seguente indirizzo di posta elettronica: dph001@regione.abruzzo.it.

Art. 13. Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, trovano applicazione le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare il presente atto, in tal caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa o risarcimento.



ALLEGATO I al Disciplinare



Stampa Grafica Perugini
PERUGINI



Regione Abruzzo



Ristorante tipico d'Abruzzo

Manuale d'uso del marchio



Composizione del Logo-Marchio

Il marchio è costituito da più elementi e si declina diversamente, mantenendo i caratteri identificativi, in base alle sue diverse applicazioni.

Il logo originario è costituito da un incastro delle lettere RT accompagnate dalla dicitura "Ristorante tipico d'Abruzzo" a esplicitarne una chiarezza di lettura e di significato.

Il logo RT può essere accompagnato dallo stemma della Regione Abruzzo con sotto la dicitura "Regione Abruzzo" (per la riconoscibilità regionale del marchio) e dalla bandiera europea (a sottolineare l'estensione del marchio all'Unione Europea).

I colori utilizzati per la composizione del marchio nelle sue varie declinazioni sono quelli dello stemma della Regione Abruzzo: il giallo a simboleggiare il sole che bacia l'Abruzzo, il bianco a rappresentare le montagne innevate, il verde a rappresentare la fascia collinare e i boschi, l'azzurro a rappresentare il mare Adriatico su cui l'Abruzzo si affaccia.

Ristorante tipico d'Abruzzo



Regione Abruzzo




Regione Abruzzo



Logo-Marchio RT
Ristorante tipico d'Abruzzo
Regione Abruzzo
Unione Europea





Regione Abruzzo


FONT E COLORI DEL MARCHIO

Colori utilizzati per la composizione del marchio nelle sue varie declinazioni e specifiche tecniche:

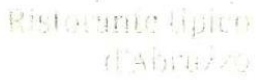
- azzurro
- verde
- giallo
- bianco

Font utilizzato per la composizione del marchio:


- **Bauer Bodoni Roman**
(per il lettering del logo)



- **Playfair Display Regular**
(per la scritta ristorante tipico)




azzurro




specifiche di stampa:
(C 100% M 43% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 0% G 14% B 187%)

verde




specifiche di stampa:
(C 76% M 0% Y 100% K 11%)
specifiche web:
(R 30% G 156% B 30%)

giallo



specifiche di stampa:
(C 0% M 18% Y 100% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 208% B 0%)

bianco



specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 255% B 255%)

Regione Abruzzo - Grafica



Utilizzo del marchio a colori

verde



specifiche di stampa:
(C 76% M 0% Y 100% K 11%)
specifiche web:
(R 50% G 156% B 50%)

giallo



specifiche di stampa:
(C 0% M 18% Y 100% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 208% B 0%)

azzurro



specifiche di stampa:
(C 100% M 43% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 0% G 114% B 187%)


bianco



specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 255% B 255%)



design: Emma Lomprei


Regione Abruzzo

Utilizzo del marchio in bianco e nero

grigio medio

●

specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 38%)
specifiche web:
(R 18% G 18% B 18%)

grigio chiaro

●

specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 25%)
specifiche web:
(R 208% G 208% B 208%)

grigio scuro

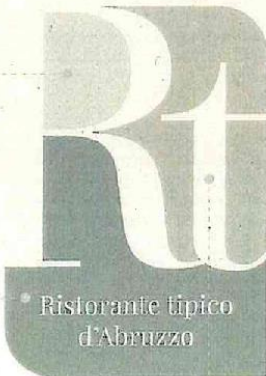
●

specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 35%)
specifiche web:
(R 146% G 146% B 146%)

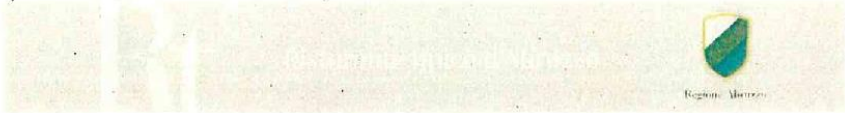
bianco

○

specifiche di stampa:
(C 0% M 0% Y 0% K 0%)
specifiche web:
(R 255% G 255% B 255%)



www.regioneabruzzo.it



Dimensioni del Marchio
(proporzioni, riduzione e ingrandimento)

Il marchio deve essere usato correttamente secondo la sua matrice originale, in cui è proposto in questo manuale. Pertanto non può essere ripreso parzialmente, non può essere riprodotto con colori differenti dagli originali, non può essere confuso con elementi grafici o di testo addizionali.


Il marchio deve sempre essere riprodotto nelle sue proporzioni originali (non può essere stirato in altezza o allargato).

Nell'utilizzare il marchio per le differenti applicazioni ci si troverà nelle condizioni di doverlo ridurre o ingrandire. Nel primo caso il tasso di riduzione minimo che ne consenta una sufficiente leggibilità è di 20 mm. di base. Per gli ingrandimenti non si ravvisano problemi.

Esempio di utilizzo del marchio a dimensione minima.



www.regioneabruzzo.it






Regione Abruzzo

Utilizzo del Marchio su supporti colorati.
(Autovetture o furgoni aziendali, abbigliamento da lavoro, pannelli, documenti, supporti pubblicitari interni ed esterni, ecc.)

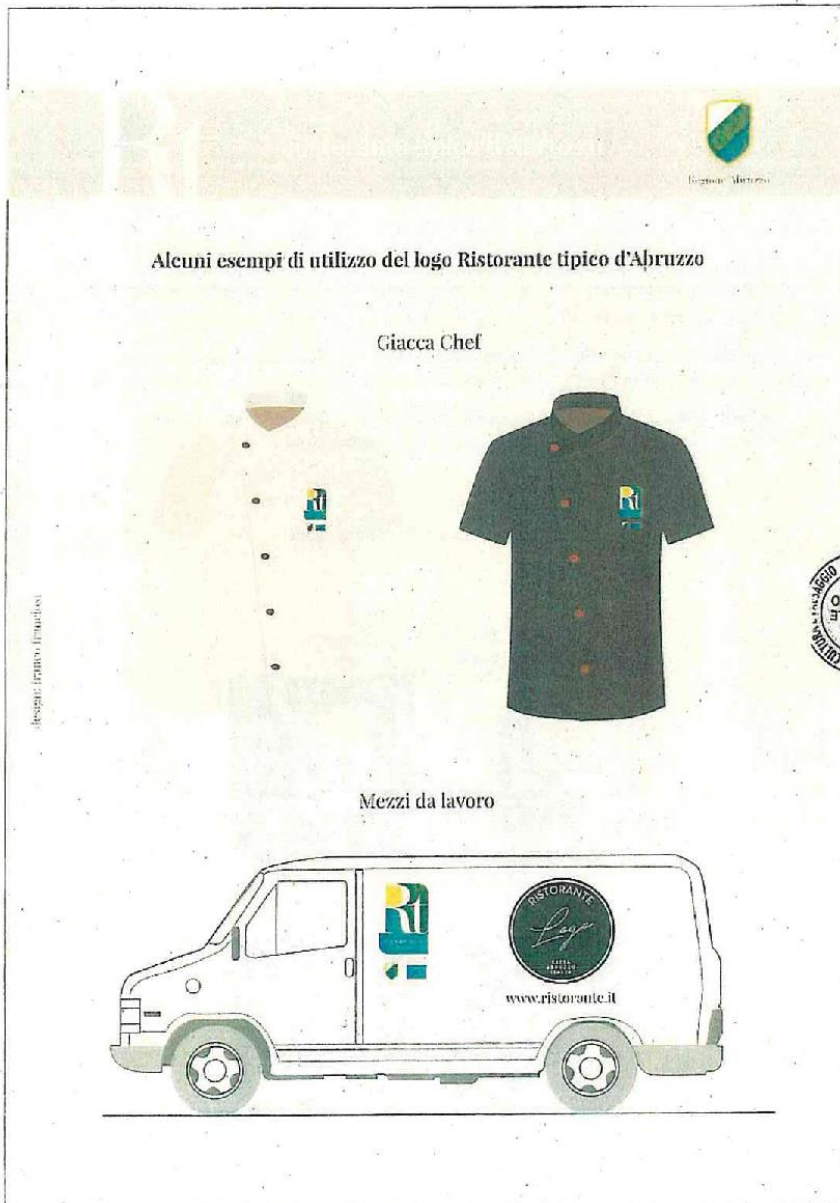
Il marchio può essere utilizzato su supporti colorati, che vadano a contrasto netto con i colori da cui è composto senza nessun bordo.

Nel caso i colori, ad eccezione del bianco siano molto simili a quelli di cui è composto sarà necessario applicare un bordo che ne segua perfettamente il contorno.

Esempio di utilizzo del marchio su sfondi colorati

<p>Fondo bianco <i>(nessun contorno necessario)</i></p> 	<p>Fondo nero <i>(nessun contorno necessario)</i></p> 
<p>Fondo azzurro <i>(contorno necessario)</i></p> 	<p>Fondo verde <i>(contorno necessario)</i></p> 

DIP. D. M. A. B. R. U. Z. Z. O.
REG. D. M. A. B. R. U. Z. Z. O.
DIP. D. M. A. B. R. U. Z. Z. O.
REG. D. M. A. B. R. U. Z. Z. O.





GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO II del Disciplinare

A tal fine,

DICHIARA

- Che il ristorante è in regola con tutte le disposizioni sull'esercizio dell'attività ed in possesso dei necessari titoli abilitativi;
- di essere in regola rispetto a tutta la normativa prevista per legge in materia di igiene, sicurezza alimentare e sicurezza dei lavoratori;
- di rispettare le condizioni previste dagli articoli 3 e 4 del Disciplinare per la concessione dell'uso del marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" adottato con DGR n. _____ del _____;
- di accettare senza riserve la possibilità di visite per i controlli, eseguiti in qualsiasi momento dal personale incaricato dal Dipartimento competente in materia di Turismo o dai componenti del Comitato tecnico istituito ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 1/2018;
- di esporre il marchio collettivo "Ristorante tipico d'Abruzzo" secondo le prescrizioni dell'Allegato I del Disciplinare per la concessione dell'uso del marchio;

A tal fine allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- 1) La tipologia di Menu completo proposto dal ristorante con evidenziato l'elenco delle preparazioni e l'appartenenza alla tipologia di cui alla lettera:
 - a) nel solco della tradizione,
 - b) nel solco della tradizione e dell'innovazione o,
 - c) nel solco dell'innovazione
 nel rispetto dell'articolo 3 del Disciplinare approvato con DGR n. /;
- 2) Elenco delle produzioni tipiche presenti nell'Elenco Nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Abruzzo di cui all'articolo 6 della L.R. 1/2018 come integrato dall'Adante aperto delle produzioni autentiche d'Abruzzo pubblicato sul sito della Giunta regionale;
- 3) La Carta dei vini proposta che assicuri la disponibilità di almeno n. 1 (una) etichetta di vino abruzzese, per ogni 2 (due) coperti secondo il normale *aut* del ristorante;
- 4) L'Elenco dei prodotti provenienti da agricoltura biologica; (almeno la metà del 60% dei prodotti utilizzati per realizzare il 100% di tutte le produzioni gastronomiche del ristorante);
- 5) L'Elenco dei prodotti agroalimentari, classificati e riconosciuti come DOP, IGP, DOC e DOCG della regione Abruzzo o appartenenti ai c.d. Presidi *Slow Food*;
- 6) L'Elenco dei prodotti che hanno ottenuto il marchio per la *Qualità controllata dalla Regione Abruzzo* ai sensi della legge regionale 13 gennaio 2012, n. 6 (*Interventi a sostegno della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole della regione Abruzzo*);
- 7) L'Elenco dei prodotti provenienti da autoproduzione e autoraccolta nel rispetto delle condizioni poste dalla lettera c) del comma 1 dell'articolo 4 del Disciplinare;
- 8) L'Elenco degli ingredienti provenienti dalla c.d. *filiera corta* nel rispetto delle condizioni poste dal comma 2 dell'articolo 4 del Disciplinare;
- 9) Breve relazione che evidenzia la forma di comunicazione al consumatore in relazione all'offerta di prodotti tipici e della carta dei vini, con particolare riferimento alle preparazioni proposte, ai luoghi di produzione e agli aspetti storici legati alle produzioni tradizionali.





GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO II del Disciplinare

Il sottoscritto, allegando copia del proprio documento di identità, attesta la veridicità delle affermazioni contenute nella presente domanda e nei suoi allegati, resi in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e precisa di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la formazione di atti falsi e/o il loro uso, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. L'Amministrazione competente effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di Certificazioni o di Atti di Notorietà a norma dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio

Si rinvia al seguente link contenente l'informativa generale: <http://www.regione.abruzzo.it/content/informativa-sulla-privacy>

Il sottoscritto autorizza l'amministrazione ricevente, ai fini del conseguimento del relativo procedimento amministrativo, al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda, ai sensi della sopra richiamata disciplina.

Data _____

Firma del richiedente _____



DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/238

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Cannafischi" nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE). Codice univoco: PE/D/6.

DETERMINAZIONE N. DPC. 238 DEL 21 NOV. 2018

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC)

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Cannafischi" nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE).
Codice univoco: PE/D/6.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. nn.72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 recante "Linee Guida per il calcolo del compenso per il cd. couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica - Approvazione";

VISTA l'istanza proposta dalla Hydrowatt Abruzzo SpA in data 20.10.2003 ed acquisita agli atti della Provincia di Pescara in data 05.11.2003 con prot. n. 46199 per la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" da realizzarsi in loc. Cannafischi nel territorio del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE);

DATO ATTO che,

- 1) la derivazione richiesta dalla Hydrowatt Abruzzo SpA, con istanza del 20.10.2003 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 0,90 (90 l/s) e moduli medi 0,80 (79,58 l/s) d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Cannafischi" nel comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE);
- 2) sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale istruttoria da parte del Servizio Procedente;

VISTA la nota prot. n. RA/93652/18 del 30.03.2018 con la quale il Servizio Genio Civile Pescara ha trasmesso la Relazione Istruttoria, lo schema di Disciplinare e lo schema di Convenzione tra l'ERSI-Ente Regionale Servizio Idrico Integrato ed Hydrowatt Abruzzo SpA;

VISTA la "Convenzione per la regolamentazione del co-uso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto La Morgia interessate dalla realizzanda centralina idroelettrica denominata "Cannafischi", da realizzarsi presso la loc. Cannafischi in comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)", sottoscritta in data 04.04.2018 tra la ditta Hydrowatt Abruzzo SpA e l'ERSI, nonché dal Gestore Unico per l'Ambito Pescara del Servizio Idrico Integrato ACA SpA in data 10.05.2018, per la regolamentazione del couso delle infrastrutture idrauliche interessate dalla derivazione in oggetto;

VISTO lo schema di Disciplinare trasmesso in data 05.06.2018 con prot. n. 159839 dal Servizio Genio Civile Pescara, in sostituzione di quello trasmesso in data 30.03.2018;

VISTA la Relazione Istruttoria prot. n. RA/93652 del 30.03.2018, integrata con nota prot. n. 159839 del 05.06.2018, con la quale il Servizio Procedente del Genio Civile Pescara ha espresso il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di concessione della ditta Hydrowatt Abruzzo SpA per la derivazione di che trattasi, esponendo le considerazioni generali dell'istruttoria di seguito riportate:

- 1) Il Servizio del Genio Civile Pescara con Determina DC15/38 del 23/04/2007 rilasciava all'A.T.O. l'autorizzazione provvisoria della derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente "La Morgia" sita nel comune di Abbatteggio (PE) nella misura di complessivi moduli 1,00 (100 l/sec);
- 2) Con D.G.R. n. 660 del 16/11/2009 è stato approvato l'atto di indirizzo delle attività, da parte degli uffici precedenti, in materia di disponibilità delle risorse idriche per gli usi idroelettrici di cui all'art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007;
- 3) Al punto D comma 2 del succitato atto di indirizzo è previsto che per le nuove domande di concessione di acqua ad uso idroelettrico che utilizzano opere, già esistenti, di derivazione e di adduzione delle portate a servizio di altre utilizzazioni e che non comportano ulteriori prelievi di acqua oltre quelli già utilizzati (uso plurimo della risorsa) precedentemente dichiarate sospese o non procedibili, l'Autorità Concedente, con provvedimento espresso, dichiara la procedibilità della domanda, previa verifica della demanialità delle infrastrutture, di cui all'art. 143 del D.Lvo 152/2006;
- 4) L'art. 143 "Proprietà delle infrastrutture" del D.Lvo 152/2006 sancisce che "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche all'Autorità d'Ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del Codice Civile";
- 5) In considerazione di quanto riportato nel precedente punto 3), la società Hydrowatt Abruzzo SpA dovrà corrispondere per il couso delle infrastrutture idriche esistenti (art. 47 R.D. 1775/1933) un canone all'A.T.O. n. 4 Pescara (costituendo ERSI);
- 6) Esaminata la documentazione presentata dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA con nota del 10.10.2011, acquisita al prot. con n. RA/215641 in data 20.10.2011, e successivamente aggiornata con nota del 28.09.2017, per la determinazione del canone del couso delle opere di derivazione (art. 47 del R.D. 1775/1933) si ritiene che tale documentazione è conforme alle disposizioni approvate con D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 *Linee guida per il compenso per il cd. Couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica*;
- 7) Che le modalità di pagamento ed aggiornamento di tale canone di cui al punto 5) vengano riportate nel disciplinare di concessione;
- 8) Le attestazioni di credito presentate in data 14.11.2011 dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA per la dimostrazione della capacità di sostenere finanziariamente il progetto, acquisita al prot. n. RA 242097 in data 24.11.2011, sono conformi alla nota circolare del Servizio Gestione delle Acque prot. RA/219190 del 26.10.2011;



La suddetta quantità di acqua richiesta dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA si può concedere, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze legittime presenti, della tipologia di derivazione progettata, del deflusso minimo vitale;

- 10) La derivazione corrisponde alla razionale utilizzazione dell'acqua del bacino idrografico di appartenenza ed è compatibile con il buon regime idraulico del corpo idrico;
- 11) Le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue agli interessi pubblici ed ai diritti di terzi;
- 12) Le portate da derivare, sopra specificate, si ritengono allo stato compatibili in base ai dati del bilancio idrico del Piano Tutela delle Acque. Tuttavia, secondo la clausola prevista nello schema di disciplinare allegato alla presente relazione, per una più esatta determinazione delle portate da concedere in via definitiva, questo Servizio, o chi per esso, si riserva di effettuare le misurazioni sulle portate derivate per assicurare il soddisfacimento delle utenze esistenti a valle;
- 13) La restituzione delle acque avviene immediatamente nelle condutture utilizzate per la distribuzione delle acque potabili dopo lo sfruttamento per uso idroelettrico";
- 14) Non occorrono speciali norme a salvaguardia dell'interesse pubblico e di beni interessati;
- 15) Non è temibile alcun inquinamento delle acque visto che con nota prot. 31394/DP del 02.04.2010, l'AUSL Pescara - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha espresso parere igienico-sanitario favorevole;
- 16) Il canone annuo da richiedersi, a norma dell'art. 32 del Regolamento n.3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 18,90 x kW 125,53 = € 2372,52 (diconsi Euro duemilatrecentosettantadue/52);
- 17) L'addizionale regionale da richiedersi, a norma dell'art. 33 del Regolamento n. 3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 2372,52 x 10% = € 237,25 (diconsi Euro duecentotrentasette/25);
- 18) I pareri acquisiti sopraelencati, anche se rilasciati solo ai fini della fattibilità, sono tutti quelli richiesti dalle vigenti disposizioni per l'esercizio dell'utenza richiesta;
- 19) Il richiedente dovrà installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dell'opera di presa secondo le modalità che l'Ufficio istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo. Tali condizioni sono state inserite nello schema di disciplinare allegato;

CONSIDERATO che, con delibera del Comitato Direttivo n. 2 del 20.02.2018 (AII. A), l'ERSI ha manifestato la propria volontà a rinunciare alla facoltà di utilizzare le acque fluenti nelle condotte acquedottistiche per l'uso idroelettrico, di cui all'art. 6 della L.R. 25/2011;

VISTA la citata Convenzione sottoscritta in data 04.04.2018 e 10.05.2018, che è parte integrante e sostanziale del Disciplinare n.14 del 21.08.2018, con la quale, tra l'altro, la Hydrowatt Abruzzo SpA in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n.648 del 26.09.2011 ed alle connesse Linee Guida, riconosce all'ERSI un canone per il couso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto La Morgia;

VISTO il documento "Determinazione canone per il couso" redatto dalla Hydrowatt in data 03.10.2011 (AII.B), aggiornato con la "Nota Tecnico Riassuntiva" redatta in data 28.9.2017 contenente, tra l'altro, l'Aggiornamento calcolo couso ai sensi della DGR 648/2011, trasmessa dal Servizio Procedente con nota prot. n.159839 del 05.06.2018;

PRESO ATTO che, con riferimento alle iniziative idroelettriche della società Hydrowatt Abruzzo SpA insistenti sulle reti acquedottistiche di competenza del Soggetto Gestore dell'Ambito Pescarese ERSI, sono scaturiti dei contenziosi in essere presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte Suprema di Cassazione tra la Hydrowatt, l'ERSI e la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che con scrittura privata in data 04.04.2018 sottoscritta tra ERSI ed Hydrowatt SpA, e con nota del 20.09.2018 (AII. C), la società Hydrowatt Abruzzo SpA ha dichiarato di rinunciare, nelle forme di legge e con il consenso della Regione Abruzzo, ai contenziosi pendenti presso il T.S.A.P. e la Corte Suprema di Cassazione, alle spese legali liquidate in proprio favore relative alla causa identificata con il numero R.G. 15/2017 che ha dato luogo alla sentenza 81/2018, e di rinunciare a qualsiasi pretesa e a qualsiasi riserva

formulata relative ai pagamenti dei canoni pregressi (annualità 1994-2016) di cui alle utenze CH/D/11700 e CH/D/11701;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra concordato tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e di quanto dalla Società stessa comunicato con la citata nota in data 20.09.2018 All. C, non si ritiene più necessario procedere alla sottoscrizione dell'Atto di Transazione citato nei verbali delle riunioni tenutesi presso la Regione Abruzzo finalizzate alla definizione delle procedure amministrative di interesse, in quanto ritenuto soddisfacente della posizione delle parti quanto sopra concordato e comunicato, con contestuale assunzione di impegni da parte della Società istante preordinati all'adozione degli atti di concessione;

VISTO il nulla-osta prot. n. 184995 del 28.06.2018, rilasciato dall'Autorità Concedente, con il quale si è autorizzato il Servizio Procedente alla sottoscrizione del Disciplinare di concessione;

VISTO il Disciplinare di Concessione Rep. n. 14 del 21.08.2018 trasmesso a questa Autorità Concedente in data 07.09.2018;

DATO ATTO che il Disciplinare contiene le condizioni e le garanzie relative all'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 6 della L.R. n. 25 del 03.08.2011 ed in particolare le cautele atte a salvaguardare l'esercizio della derivazione ad uso potabile;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza del 20.10.2003 possa essere accolta, stabilendo la portata media derivabile per uso idroelettrico in moduli medi 0,80 (79,58 l/s);

RITENUTO, altresì, che la concessione per l'uso idroelettrico avrà la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione;

RICHIAMATE le norme sulla decadenza e revoca della concessione, di cui agli artt. 51 e 52 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg/2007;

DATO ATTO della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Art. 1

Fermo restando quanto riportato in premessa, preso atto anche del contenuto dell'accordo sottoscritto tra ERSI ed Hydrowatt in data 4.4.2018 e degli impegni assunti dalla Hydrowatt Abruzzo Spa con la nota del 20.09.2018 allegata, fatti salvi i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., è concesso alla Hydrowatt Abruzzo SpA, con sede legale nel comune di Pescara, di derivare acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Cannafischi" nel territorio del Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), in misura non superiore a moduli 0,90 (90 l/s), per una portata media di prelievo pari a moduli 0,80 (79,58 l/s), per produrre sul salto di 160,90 m la potenza nominale di 125,53 kW.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente determina di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n. 14 del 21.08.2018, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 2.372,52 (euro duemilatrecentosettantadue/52) in ragione di € 18,90 (Euro diciotto/90) per kW 125,53 a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del



18.10.1942, n. 1434. Oltre al canone, la Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 237,25 (duecentotrentasette/25), pari al 10% del canone dovuto.

Art. 3

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati nel precedente art. 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 - PE/D/6 - Canone e Addizionale regionale annualità _____".

Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 4

I Dirigenti del Servizio Procedente del Genio Civile Pescara e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina, ivi compreso l'affidamento all'Avvocatura Regionale degli adempimenti relativi al cessato contenzioso tra la Hydrowatt Abruzzo SpA, la Regione Abruzzo e l'ERSI.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per quanto non previsto in questo Atto concessorio, si rinvia alle vigenti normative in materia.



Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara

L'Estensore
ing. Silverio Salvi

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Silverio Salvi

Il Dirigente del Servizio
dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/239

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Tavo" in località "Colle Madonna" nel comune di Montesilvano (PE). Codice univoco: PE/D/3965.

DETERMINAZIONE N. DPC... **239**

DEL **21 NOV. 2018**

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC)

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Tavo" in località "Colle Madonna" nel comune di Montesilvano (PE).

Codice univoco: PE/D/3965.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. nn.72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 648 del 26.09.2011 recante "Linee Guida per il calcolo del compenso del c.d. couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica-Approvazione";

VISTA l'istanza proposta dalla Ditta Hydrowatt Abruzzo SpA in data 18.12.2006 ed acquisita agli atti del Genio Civile Regionale di Pescara al prot. n.1919 del 28.12.2006 per la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto Tavo da realizzarsi in loc. "Colle Madonna" nel territorio del Comune di Montesilvano (PE);

DATO ATTO che,

- 1) la derivazione richiesta dalla Ditta Hydrowatt Abruzzo SpA, con istanza del 18.12.2006 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 0,80 (80 l/sec) e moduli medi 0,51 (51 l/sec) d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto Tavo in località "Colle Madonna" nel comune di Montesilvano (PE);
- 2) Sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale istruttoria da parte del Servizio Procedente;

VISTA la nota prot. n. RA/93652/18 del 30.03.2018 con la quale il Servizio Genio Civile Pescara ha trasmesso la Relazione Istruttoria, lo schema di Disciplinare e lo schema di Convenzione tra E.R.S.I.- Ente Regionale Servizio Idrico Integrato ed Hydrowatt Abruzzo SpA;

VISTA la "Convenzione per la regolamentazione del co-uso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto del Tavo interessate dalla realizzanda centralina idroelettrica denominata "Colle Madonna", da realizzarsi presso la loc. Colle Madonna in Comune di Montesilvano (PE)" sottoscritta in data 04.04.2018 tra la ditta Hydrowatt Abruzzo SpA e l'ERSI, nonché dal Gestore del Servizio Idrico Integrato ACA SpA in data 10.05.2018, per la regolamentazione del corso delle infrastrutture idrauliche interessate dalla derivazione in oggetto;

VISTO lo Schema di Disciplinare trasmesso in data 31.05.2018 dal Servizio Genio Civile Pescara, in sostituzione di quello trasmesso in data 30.03.2018;

VISTA la Relazione Istruttoria prot. n. RA/93652 del 30.03.2018, integrata con nota prot. n.153174 del 29.05.2018, con la quale il Servizio Procedente del Genio Civile Pescara ha espresso il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di concessione della ditta Hydrowatt Abruzzo SpA per la derivazione di che trattasi, esponendo le considerazioni generali dell'istruttoria di seguito riportate:

- 1) Il Servizio del Genio Civile Pescara con Determina DC15/43 del 16/05/2007 rilasciava all'A.T.O. l'autorizzazione provvisoria della derivazione d'acqua ad uso potabile dalle sorgenti che alimentano "L'Acquedotto del Tavo" nella misura di complessivi moduli 5,23 (523 l/sec);
- 2) Con D.G.R. n. 660 del 16/11/2009 è stato approvato l'atto di indirizzo per delle attività, da parte degli uffici precedenti, in materia di disponibilità delle risorse idriche per gli usi idroelettrici di cui all'art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007;
- 3) Al punto D comma 2 del succitato atto di indirizzo è previsto che per le nuove domande di concessione di acqua ad uso idroelettrico che utilizzano opere, già esistenti, di derivazione e di adduzione delle portate a servizio di altre utilizzazioni e che non comportano ulteriori prelievi di acqua oltre quelli già utilizzati (uso plurimo della risorsa) precedentemente dichiarate sospese o non procedibili, l'Autorità concedente, con provvedimento espresso, dichiara la procedibilità della domanda, previa verifica della demanialità delle infrastrutture, di cui all'art. 143 del D.Lvo 152/2006;
- 4) L'art. 143 Proprietà delle infrastrutture del D.Lvo 152/2006 sancisce che "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche all'Autorità d'Ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del Codice Civile";
- 5) In considerazione di quanto riportato nel precedente punto 4), la società Hydrowatt Abruzzo SpA dovrà corrispondere per il corso delle infrastrutture idriche esistenti (art. 47 R.D. 1775/1933) un canone all'A.T.O. n. 4 Pescara (costituendo ERSI);
- 6) Esaminata la documentazione presentata dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA con nota del 10.10.2011, acquisita al prot. con n. RA/215311 in data 20.10.2011, e successivamente aggiornata con nota del 28.09.2017 per la determinazione del canone del corso delle opere di derivazione (art. 47 del R.D. 1775/1933) si ritiene che tale documentazione è conforme alle disposizioni approvate con D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 "Linee guida per il compenso per il cd. Corso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica";
- 7) Che le modalità di pagamento ed aggiornamento di tale canone di cui al punto 6) vengano riportate nel disciplinare di concessione;
- 8) Le attestazioni di credito presentate in data 28.11.2011 dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA per la dimostrazione della capacità di sostenere finanziariamente il progetto sono conformi alla nota circolare del Servizio Gestione delle Acque prot. RA 219190 del 26.10.2011;

- 9) La suddetta quantità di acqua richiesta dalla Ditta Hydrowatt Abruzzo SpA si può concedere, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze legittime presenti, della tipologia di derivazione progettata, del deflusso minimo vitale;
- 10) La derivazione corrisponde alla razionale utilizzazione dell'acqua del bacino idrografico di appartenenza ed è compatibile con il buon regime idraulico del corpo idrico;
- 11) Le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue agli interessi pubblici ed ai diritti di terzi;
- 12) Le portate da derivare, sopra specificate, si ritengono allo stato compatibili in base ai dati del bilancio idrico del Piano Tutela delle Acque. Tuttavia, secondo la clausola prevista nello schema di disciplinare allegato alla presente relazione, per una più esatta determinazione delle portate da concedere in via definitiva, questo Servizio; o chi per esso, si riserva di effettuare le misurazioni sulle portate derivate per assicurare il soddisfacimento delle utenze esistenti a valle;
- 13) La restituzione delle acque avviene immediatamente nelle condutture utilizzate per la distribuzione delle acque potabili dopo lo sfruttamento per uso idroelettrico;
- 14) Non occorrono speciali norme a salvaguardia dell'interesse pubblico e di beni interessati;
- 15) Non è temibile alcun inquinamento delle acque visto che con nota prot. 31394/DP del 02.04.2010, l'AUSL Pescara – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha espresso parere igienico-sanitario favorevole;
- 16) Il canone annuo da richiedersi, a norma dell'art. 32 del Regolamento n.3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 18,90 x kW 43,67 = € 825,36 (diconsi Euro ottocentoventicinque/36);
- 17) L'addizionale regionale da richiedersi, a norma dell'art. 33 del Regolamento n. 3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 825,36 x 10% = € 82,54 (diconsi Euro ottantadue/54);
- 18) I pareri acquisiti sopraelencati, anche se rilasciati solo ai fini della fattibilità, sono tutti quelli richiesti dalle vigenti disposizioni per l'esercizio dell'utenza richiesta;
- 9) Il richiedente dovrà installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dell'opera di presa secondo le modalità che l'Ufficio istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo. Tali condizioni sono state inserite nello schema di disciplinare allegato;



CONSIDERATO che, con delibera del Comitato Direttivo n. 2 del 20/02/2018 (**AII. A**), l'ERSI ha manifestato la propria volontà a rinunciare alla facoltà di utilizzare le acque fluenti nelle condotte acquedottistiche per l'uso idroelettrico di cui all'art. 6 della L.R. 25/2011;

VISTA la citata Convenzione sottoscritta in data 04.04.2018 e 10.05.2018, che è parte integrante e sostanziale del Disciplinare n. 15 del 21.08.2018, con la quale, tra l'altro, la Hydrowatt Abruzzo Spa in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 ed alle connesse Linee Guida, riconosce all'ERSI un canone per il couso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto Tavo;

VISTO il documento "Determinazione canone per il couso" redatto da Hydrowatt in data 03.10.2011 (**AII. B**), aggiornato con la "Nota Tecnico Riassuntiva" redatta in data 28.09.2017 contenete, tra l'altro, l'Aggiornamento calcolo couso ai sensi della DGR 648/2011, trasmessa dal Servizio Procedente con nota prot. n. 153174 del 29.05.2018;

PRESO ATTO che, con riferimento alle iniziative idroelettriche della società Hydrowatt Abruzzo SpA insistenti sulle reti acquedottistiche di competenza del Soggetto Gestore dell'Ambito Pescares ERSI, sono scaturiti dei contenziosi in essere presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte Suprema di Cassazione tra la Hydrowatt, l'ERSI e la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che con scrittura privata in data 04.04.2018, sottoscritta tra ERSI ed Hydrowatt SpA, e con nota del 20.09.2018 (**AII. C**), la società Hydrowatt Abruzzo SpA ha dichiarato di rinunciare, nelle forme di legge e con il consenso della Regione Abruzzo, ai contenziosi pendenti presso il T.S.A.P. e la Corte Suprema di Cassazione, alle spese legali liquidate in proprio favore relative alla causa identificata con il numero R.G. 15/2017 che ha dato luogo alla sentenza 81/2018, e di rinunciare a qualsiasi pretesa e a qualsiasi riserva

formulata relative ai pagamenti dei canoni pregressi (annualità 1994-2016) di cui alle utenze CH/D/11700 e CH/D/11701;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra concordato tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e di quanto dalla società stessa comunicato con la citata nota in data 20.09.2018 All. C, non si ritiene più necessario procedere alla sottoscrizione dell'Atto di Transazione, citato nei verbali delle riunioni tenutesi presso la Regione Abruzzo finalizzate alla definizione delle procedure amministrative di interesse, in quanto ritenuto soddisfacente della posizione delle parti quanto sopra concordato e comunicato, con contestuale assunzione di impegni da parte della Società istante preordinati all'adozione degli atti di concessione;

VISTO il nulla-osta prot. n. 179615 del 22.06.2018, rilasciato dall'Autorità Concedente, con il quale si è autorizzato il Servizio Procedente alla sottoscrizione del Disciplinare di concessione;

VISTO il Disciplinare di Concessione Rep. n. 15 del 21.08.2018 trasmesso a questa Autorità Concedente in data 07.09.2018;

DATO ATTO che il Disciplinare contiene le condizioni e le garanzie relative all'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 6 della L.R. n. 25 del 03.08.2011 ed in particolare le cautele atte a salvaguardare l'esercizio della derivazione ad uso potabile;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza del 18.12.2006 possa essere accolta, stabilendo la portata media derivabile per uso idroelettrico in moduli medi 0,51 (51 l/s);

RITENUTO, altresì, che la concessione per l'uso idroelettrico avrà la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione;

RICHIAMATE le norme su decadenza e revoca della concessione di cui agli artt. 51 e 52 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg/2007;

DATO ATTO della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Art. 1

Fermo restando quanto riportato in premessa, preso atto anche del contenuto dell'accordo sottoscritto tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e degli impegni assunti dalla Hydrowatt Abruzzo Spa con la nota del 20.09.2018 allegata, fatti salvi i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Hydrowatt Abruzzo SpA, con sede legale nel comune di Pescara, di derivare acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Tavo" in località "Colle Madonna" nel territorio del Comune di Montesilvano (PE), in misura non superiore a moduli 0,80 (80 l/s), per una portata media di prelievo pari a moduli 0,51 (51 l/s), per produrre sul salto di m 87,34 la potenza nominale di 43,67 kW.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta), successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente determina di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 15 del 21.08.2018, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 825,36 (euro ottocentoventicinque/36) in ragione di € 18,90 (Euro diciotto/90) per kW 43,67 a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434. Oltre al



canone, la ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 82,54 (ottantadue/54), pari al 10% del canone dovuto.

Art. 3

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati nel precedente art. 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 - PE/D/3965 - Canone e Addizionale regionale annualità _____".

Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 4

I Dirigenti del Servizio Procedente del Genio Civile Pescara e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina, ivi compreso l'affidamento all'Avvocatura Regionale degli adempimenti relativi al cessato contenzioso tra la Hydrowatt Abruzzo SpA, la Regione Abruzzo e l'ERSI.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per quanto non previsto in questo Atto concessorio, si rinvia alle vigenti normative in materia.



Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara

L'Estensore
ing. Silverio Salvi

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Silverio Salvi

Il Dirigente del Servizio
dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/240

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" presso il serbatoio di "Collerotondo" nel comune di Lettomanoppello (PE). Codice univoco: PE/D/3966.

DETERMINAZIONE N. DPC. 240

DEL 21 NOV. 2018

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC)

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" presso il serbatoio di "Collerotondo" nel comune di Lettomanoppello (PE).

Codice univoco: PE/D/3966.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. nn.72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 648 del 26.09.2011 recante "Linee Guida per il calcolo del compenso del c.d. corso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica-Approvazione";

VISTA l'istanza proposta dalla Hydrowatt Abruzzo SpA in data 18.12.2006 ed acquisita agli atti del Genio Civile Regionale di Pescara in data 28.12.2006 al prot. n. 1925 per la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" presso il serbatoio di "Collerotondo" nel territorio del Comune di Lettomanoppello (PE);

DATO ATTO che,

- 1) la derivazione richiesta dalla Hydrowatt Abruzzo SpA, con istanza del 18.12.2006 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 0,35 (35 l/sec) e moduli medi 0,20 (20 l/sec) d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" presso il serbatoio di "Collerotondo" nel comune di Lettomanoppello (PE);
- 2) sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale istruttoria da parte del Servizio Procedente;

VISTA la nota prot. n. RA/93652/18 del 30.03.2018 con la quale il Servizio Genio Civile Pescara ha trasmesso la Relazione Istruttoria, lo schema di Disciplinare e lo schema di Convenzione tra l'E.R.S.I.- Ente Regionale Servizio Idrico Integrato ed Hydrowatt Abruzzo SpA;

VISTA la "Convenzione per la regolamentazione del co-uso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto La Morgia interessate dalla realizzanda centralina idroelettrica denominata "Lettomanoppello", da realizzarsi presso la loc. Colleterotondo in comune di Lettomanoppello (PE)", sottoscritta in data 04.04.2018 tra la ditta Hydrowatt Abruzzo SpA e l'ERSI, nonché dal Gestore del Servizio Idrico Integrato ACA SpA in data 10.05.2018, per la regolamentazione del couso delle infrastrutture idrauliche interessate dalla derivazione in oggetto;

VISTO lo Schema di Disciplinare trasmesso in data 31.05.2018 dal Servizio Genio Civile Pescara, in sostituzione di quello trasmesso il 30.03.2018;

VISTA la Relazione Istruttoria prot. n. RA/93652 del 30.03.2018, integrata con nota prot. n. 153265 del 29.05.2018, con la quale il Servizio Procedente del Genio Civile Pescara ha espresso il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di concessione della ditta Hydrowatt Abruzzo SpA per la derivazione di che trattasi, esponendo le considerazioni generali dell'istruttoria di seguito riportate:

- 1) Il Servizio del Genio Civile Pescara con Determina DC15/38 del 23/04/2007 rilasciava all'A.T.O. l'autorizzazione provvisoria della derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente "La Morgia" sita nel comune di Abbateggio (PE) nella misura di moduli medi 1,00 (100 l/sec) e moduli massimi 1,45 (145 l/sec);
- 2) Con D.G.R. n. 660 del 16/11/2009 è stato approvato l'atto di indirizzo delle attività, da parte degli uffici procedenti, in materia di disponibilità delle risorse idriche per gli usi idroelettrici di cui all'art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007;
- 3) Al punto D comma 2 del succitato atto di indirizzo è previsto che per le nuove domande di concessione di acqua ad uso idroelettrico che utilizzano opere, già esistenti, di derivazione e di adduzione delle portate a servizio di altre utilizzazioni e che non comportano ulteriori prelievi di acqua oltre quelli già utilizzati (uso plurimo della risorsa) precedentemente dichiarate sospese o non procedibili, l'Autorità concedente, con provvedimento espresso, dichiara la procedibilità della domanda, previa verifica della demanialità delle infrastrutture, di cui all'art. 143 del D.Lvo 152/2006;
- 4) L'art. 143 "Proprietà delle infrastrutture" del D.Lvo 152/2006 sancisce che "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice Civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche all'Autorità d'Ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del Codice Civile.
- 5) In considerazione di quanto riportato nel precedente punto 4), la società Hydrowatt Abruzzo SpA dovrà corrispondere per il couso delle infrastrutture idriche esistenti (art. 47 R.D. 1775/1933) un canone all'A.T.O. n. 4 Pescara;
- 6) Esaminata la documentazione presentata dalla Ditta Hydrowatt Abruzzo SpA con nota del 10.10.2011, acquisita al n. RA/215507 in data 20.10.2011, e successivamente aggiornata con nota del 28.09.2017, per la determinazione del canone del couso delle opere di derivazione (art. 47 del R.D. 1775/1933) si ritiene che tale documentazione è conforme alle disposizioni approvate con D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 *Linee guida per il compenso per il cd. Couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica*;
- 7) Che le modalità di pagamento ed aggiornamento di tale canone di cui al punto 6) vengano riportate nel disciplinare di concessione;
- 8) Le attestazioni di credito presentate in data 10.10.2011 dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA per la dimostrazione della capacità di sostenere finanziariamente il progetto sono conformi alla nota circolare del Servizio Gestione delle Acque prot. RA 219190 del 26.10.2011;



- La suddetta quantità di acqua richiesta dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA si può concedere, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze legittime presenti, della tipologia di derivazione progettata, del deflusso minimo vitale;
- 10) La derivazione corrisponde alla razionale utilizzazione dell'acqua del bacino idrografico di appartenenza ed è compatibile con il buon regime idraulico del corpo idrico;
 - 11) Le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue agli interessi pubblici ed ai diritti di terzi;
 - 12) Le portate da derivare, sopra specificate, si ritengono allo stato compatibili in base ai dati del bilancio idrico del Piano Tutela delle Acque. Tuttavia, secondo la clausola prevista nello schema di disciplinare allegato alla presente relazione, per una più esatta determinazione delle portate da concedere in via definitiva, questo Servizio: o chi per esso, si riserva di effettuare le misurazioni sulle portate derivate per assicurare il soddisfacimento delle utenze esistenti a valle;
 - 13) La restituzione delle acque avviene immediatamente nelle condutture utilizzate per la distribuzione delle acque potabili dopo lo sfruttamento per uso idroelettrico;
 - 14) Non occorrono speciali norme a salvaguardia dell'interesse pubblico e di beni interessati;
 - 15) Non è temibile alcun inquinamento delle acque visto che con nota prot. 31394/DP del 08.07.2010, l'AUSL Pescara - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha espresso parere igienico-sanitario favorevole;
 - 16) Il canone annuo da richiedersi, a norma dell'art. 32 del Regolamento n.3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 18,90 x kW 79,10 = € 1495,00 (diconsi Euro millequattrocentonovantacinque/00);
 - 17) L'addizionale regionale da richiedersi, a norma dell'art. 33 del Regolamento n. 3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 1495,00 x 10% = € 149,50 (diconsi Euro centoquarantanove/50);
 - 18) I pareri acquisiti sopraelencati, anche se rilasciati solo ai fini della fattibilità, sono tutti quelli richiesti dalle vigenti disposizioni per l'esercizio dell'utenza richiesta;
 - 19) Il richiedente, come prescritto nel parere dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro, dovrà installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dell'opera di presa secondo le modalità che l'Ufficio istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo. Tali condizioni sono state inserite nello schema di disciplinare allegato;

CONSIDERATO che, con delibera del Comitato Direttivo n.2 del 20/02/2018 (AII. A), l'ERSI ha manifestato la propria volontà a rinunciare alla facoltà di utilizzare le acque fluenti nelle condotte acquedottistiche per l'uso idroelettrico di cui all'art. 6 della L.R. 25/2011;

VISTA la citata Convenzione sottoscritta in data 04.04.2018 e 10.05.2018, che è parte integrante e sostanziale del Disciplinare n. 16 del 21.08.2018, con la quale, tra l'altro, la Hydrowatt Abruzzo Spa in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 ed alle connesse Linee Guida, riconosce all'ERSI un canone per il corso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto La Morgia;

VISTO il documento "Determinazione canone per il corso" redatto da Hydrowatt in data 03.10.2011 (AII.B), aggiornato con la "Nota Tecnica Riassuntiva" redatta in data 28.09.2017 contenente, tra l'altro, l'Aggiornamento calcolo corso ai sensi della DGR 648/2011, trasmesso dal Servizio Procedente con nota prot. n. 153265 del 29.05.2018;

PRESO ATTO che, con riferimento alle iniziative idroelettriche della società Hydrowatt Abruzzo SpA insistenti sulle reti acquedottistiche di competenza del Soggetto Gestore dell'Ambito Pescaresc ERSI, sono scaturiti dei contenziosi in essere presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte Suprema di Cassazione tra la Hydrowatt, l'ERSI e la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che con scrittura privata in data 04.04.2018, sottoscritta tra ERSI ed Hydrowatt SpA, e con nota del 20.09.2018 (AII. C), la società Hydrowatt Abruzzo SpA ha dichiarato di rinunciare, nelle forme di legge e con il consenso della Regione Abruzzo, ai contenziosi pendenti presso il T.S.A.P. e la Corte Suprema di Cassazione, alle spese legali liquidate in proprio favore relative alla causa identificata con il numero R.G.

15/2017 che ha dato luogo alla sentenza 81/2018, e di rinunciare a qualsiasi pretesa e a qualsiasi riserva formulata relative ai pagamenti dei canoni progressi (annualità 1994-2016) di cui alle utenze CH/D/11700 e CH/D/11701;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra concordato tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e di quanto dalla società stessa comunicato con la citata nota in data 20.09.2018 All. C, non si ritiene più necessario procedere alla sottoscrizione dell'Atto di Transazione, citato nei verbali delle riunioni tenutesi presso la Regione Abruzzo finalizzate alla definizione delle procedure amministrative di interesse, in quanto ritenuto soddisfacente della posizione delle parti quanto sopra concordato e comunicato, con contestuale assunzione di impegni da parte della Società istante preordinati all'adozione degli atti di concessione;

VISTO il nulla-osta prot. n. 179267 del 22.06.2018, rilasciato dall'Autorità Concedente, con il quale si è autorizzato il Servizio Procedente alla sottoscrizione del Disciplinare di concessione;

VISTO il Disciplinare di concessione Rep. n. 16 del 21.08.2018 trasmesso a questa Autorità Concedente in data 07.09.2018;

DATO ATTO che il Disciplinare contiene le condizioni e le garanzie relative all'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 6 della L.R. n. 25 del 03.08.2011 ed in particolare le cautele atte a salvaguardare l'esercizio della derivazione ad uso potabile;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza del 18.12.2006 possa essere accolta, stabilendo la portata media derivabile per uso idroelettrico in mod. medi 0,20 (20 l/s);

RITENUTO, altresì, che la concessione per l'uso idroelettrico avrà la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione;

RICHIAMATE le norme su decadenza e revoca della concessione di cui agli artt. 51 e 52 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg/2007;

DATO ATTO della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Art. 1

Fermo restando quanto riportato in premessa, preso atto anche del contenuto dell'accordo sottoscritto tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e degli impegni assunti dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA con la nota del 20.09.2018 allegata, fatti salvi i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla società Hydrowatt Abruzzo SpA, con sede legale nel comune di Pescara, di derivare acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Collerotondo" nel territorio nel Comune di Lettomanoppello (PE), in misura non superiore a moduli 0,35 (35 l/s), per una portata media di prelievo pari a moduli 0,20 (20 l/s), per produrre sul salto di m. 403,0 la potenza nominale di 79,10 kW.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente determina di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 16 del 21.08.2018, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 1495,00 (euro millequattrocentonovantacinque/00) in ragione di € 18,90 (Euro diciotto/90) per kW 79,10 a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la Ditta concessionaria non possa o non

voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434. Oltre al canone, la Ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 149,50 (euro centoquarantanove/50), pari al 10% del canone dovuto.

Art. 3

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati nel precedente art. 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 - PE/D/3966 - Canone e Addizionale regionale annualità _____".

Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 4

I Dirigenti del Servizio Procedente del Genio Civile Pescara e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina, ivi compreso l'affidamento all'Avvocatura Regionale degli adempimenti relativi al cessato contenzioso tra la Hydrowatt Abruzzo SpA, la Regione Abruzzo e l'ERSI.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per quanto non previsto in questo Atto concessorio, si rinvia alle vigenti normative in materia.



Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara

L'Estensore
ing. Silverio Salvi

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Silverio Salvi

Il Dirigente del Servizio
dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 21.11.2018, N. DPC/241

Ditta Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Solcano" nel comune di Scafa (PE). Codice univoco: PE/D/3970.

DETERMINAZIONE N. DPC. 241

21 NOV. 2018
DEL

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC)

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Solcano" nel comune di Scafa (PE).

Codice univoco: PE/D/3970.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. nn.72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 648 del 26.09.2011 recante "Linee Guida per il calcolo del compenso del c.d. couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica-Approvazione";

VISTA l'istanza proposta dalla Hydrowatt Abruzzo SpA in data 18.12.2006 al Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara per la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" da realizzarsi in loc. "Solcano" nel territorio del Comune di Scafa (PE);

DATO ATTO che,

- 1) La derivazione richiesta dalla Ditta Hydrowatt SpA, con istanza del 28.12.2006 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 1,00 (100,00 l/s) e moduli medi 0,585 (58,50 l/s) d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Solcano" nel comune di Scafa (PE);
- 2) Sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale istruttoria da parte del Servizio Procedente;



VISTA la nota prot. n. RA/93652/18 del 30.03.2018 con la quale il Servizio Genio Civile Pescara ha trasmesso la Relazione Istruttoria, lo schema di Disciplinare e lo schema di Convenzione tra E.R.S.I. - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato ed Hydrowatt Abruzzo SpA;

VISTA la "Convenzione per la regolamentazione del co-uso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto La Morgia interessate dalla realizzanda centralina idroelettrica denominata "Solcano", da realizzarsi in località Solcano in comune di Scafa (PE)", sottoscritta in data 04.04.2018 tra la ditta Hydrowatt Abruzzo SpA e l'ERSI, nonché dal Gestore del Servizio Idrico Integrato ACA SpA in data 10.05.2018, per la regolamentazione del couso delle infrastrutture idrauliche interessate dalla derivazione in oggetto;

VISTO lo Schema di Disciplinare trasmesso in data 31.05.2018 dal Servizio Genio Civile Pescara, in sostituzione di quello trasmesso in data 30.03.2018;

VISTA la Relazione Istruttoria prot. n. RA/93652 del 30.03.2018, integrata con nota prot. n. 153472 del 29.05.2018, con la quale il Servizio Procedente del Genio Civile Pescara ha espresso il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di concessione della ditta Hydrowatt Abruzzo SpA per la derivazione di che trattasi, esponendo le considerazioni generali dell'istruttoria di seguito riportate:

- 1) Il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara con Determina DC15/38 del 25/04/2007 rilasciava all'A.T.O. l'autorizzazione provvisoria della derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente "La Morgia" sita nel comune di Abbatteggio (PE) nella misura di complessivi moduli 1,00 (100 l/s);
- 2) con D.G.R. n. 660 del 16/11/2009 è stato approvato l'atto di indirizzo per delle attività, da parte degli uffici procedenti, in materia di disponibilità delle risorse idriche per gli usi idroelettrici di cui all'art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007;
- 3) al punto D comma 2 del succitato atto di indirizzo è previsto che per le nuove domande di concessione di acqua ad uso idroelettrico che utilizzano opere, già esistenti, di derivazione e di adduzione delle portate a servizio di altre utilizzazioni e che non comportano ulteriori prelievi di acqua oltre quelli già utilizzati (uso plurimo della risorsa) precedentemente dichiarate sospese o non procedibili, l'Autorità concedente, con provvedimento espresso, dichiara la procedibilità della domanda, previa verifica della demanialità delle infrastrutture, di cui all'art. 143 del D.Lvo 152/2006;
- 4) L'art. 143 "Proprietà delle infrastrutture" del D.Lvo 152/2006 sancisce che "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche all'Autorità d'Ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile;
- 5) in considerazione di quanto riportato nel precedente punto 4), la società Hydrowatt Abruzzo SpA dovrà corrispondere per il couso delle infrastrutture idriche esistenti (art. 47 R.D. 1775/1933) un canone all'A.T.O. n. 4 Pescara (costituendo ERSI);
- 6) esaminata la documentazione presentata dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA con nota 10.10.2011, acquisita al prot. con n. RA/215318 in data 20.10.2011, e successivamente aggiornata con nota del 28.09.2017 per la determinazione del canone del couso delle opere di derivazione (art. 47 del R.D. 1775/1933) si ritiene che tale documentazione è conforme alle disposizioni approvate con D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 "Linee guida per il compenso per il cd. Couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica";
- 7) che le modalità di pagamento ed aggiornamento di tale canone di cui al punto 6) vengano riportate nel disciplinare di concessione;
- 8) le attestazioni di credito presentate in data 30.11.2011 (acquisite con prot. n. 249096 del 01.12.2011) dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA per la dimostrazione della capacità di sostenere finanziariamente il progetto sono conformi alla nota circolare del Servizio Gestione delle Acque prot. RA/219190 del 26.10.2011;



la suddetta quantità di acqua richiesta dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA si può concedere, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze legittime presenti, della tipologia di derivazione progettata, del deflusso minimo vitale;

- 10) la derivazione corrisponde alla razionale utilizzazione dell'acqua del bacino idrografico di appartenenza ed è compatibile con il buon regime idraulico del corpo idrico;
- 11) le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue agli interessi pubblici ed ai diritti di terzi;
- 12) le portate da derivare, sopra specificate, si ritengono allo stato compatibili in base ai dati del bilancio idrico del Piano Tutela delle Acque. Tuttavia, secondo la clausola prevista nello schema di disciplinare aggiuntivo allegato alla presente relazione, per una più esatta determinazione delle portate da concedere in via definitiva, questo Servizio, o chi per esso, si riserva di effettuare le misurazioni sulle portate derivate per assicurare il soddisfacimento delle utenze esistenti a valle;
- 13) la restituzione delle acque avviene immediatamente nelle condutture utilizzate per la distribuzione delle acque potabili dopo lo sfruttamento per uso idroelettrico;
- 14) non occorrono speciali norme a salvaguardia dell'interesse pubblico e di beni interessati;
- 15) non è temibile alcun inquinamento delle acque visto che con nota prot. 31394/DP del 08.07.2010, l'AUSL Pescara – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione ha espresso parere igienico-sanitario favorevole;
- 16) il canone annuo da richiedersi, a norma dell'art. 32 del Regolamento n.3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 18,90 x kW 124,50 = € 2353,05 (diconsi Euro Duemilatrecentocinquante/05);
- 17) l'addizionale regionale da richiedersi, a norma dell'art. 33 del Regolamento n. 3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 2353,05 x 10% = € 235,31 (diconsi Euro Duecentotrentacinque/31);
- 18) i pareri acquisiti sopraelencati, anche se rilasciati solo ai fini della fattibilità, sono tutti quelli richiesti dalle vigenti disposizioni per l'esercizio dell'utenza richiesta;
- 19) il richiedente dovrà installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dell'opera di presa secondo le modalità che l'Ufficio istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo. Tali condizioni sono state inserite nello schema di disciplinare allegato;

CONSIDERATO che, con delibera del Comitato Direttivo n. 2 del 20/02/2018 (AII.A), l'ERSI ha manifestato la propria volontà a rinunciare alla facoltà di utilizzare le acque fluenti nelle condotte acquedottistiche per l'uso idroelettrico di cui all'art. 6 della L.R. 25/2011;

VISTA la citata Convenzione sottoscritta in data 04.04.2018 e 10.05.2018, che è parte integrante e sostanziale del Disciplinare n. 18 del 21.08.2018, con la quale, tra l'altro, la Hydrowatt Abruzzo Spa in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 ed alle connesse Linee Guida, riconosce all'ERSI un canone per il couso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto la Morgia;

VISTO il documento "Determinazione canone per il couso" redatto da Hydrowatt in data 03.10.2011 (AII. B), aggiornato con la "Nota tecnica riassuntiva" redatta in data 28.09.2017 contenente, tra l'altro, l'Aggiornamento calcolo couso ai sensi della DGR 648/2011, trasmessa dal Servizio Procedente con nota prot. n. 153472 del 29.05.2018;

PRESO ATTO che, con riferimento alle iniziative idroelettriche della società Hydrowatt Abruzzo SpA insistenti sulle reti acquedottistiche di competenza del Soggetto Gestore dell'Ambito Pescara ERSI, sono scaturiti dei contenziosi in essere presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte Suprema di Cassazione tra la Hydrowatt, l'ERSI e la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che con scrittura privata in data 04.04.2018, sottoscritta tra ERSI ed Hydrowatt SpA, e con nota del 20.09.2018 (AII. C), la società Hydrowatt Abruzzo SpA ha dichiarato di rinunciare, nelle forme di legge e con il consenso della Regione Abruzzo, ai contenziosi pendenti presso il T.S.A.P. e la Corte Suprema di Cassazione, alle spese legali liquidate in proprio favore relative alla causa identificata con il numero R.G. 15/2007 che ha dato luogo alla sentenza 81/2018, e di rinunciare a qualsiasi pretesa e a qualsiasi riserva

formulata relative ai pagamenti dei canoni pregressi (annualità 1994-2016) di cui alle utenze CH/D/11700 e CH/D/11701;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra concordato tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e di quanto dalla società stessa comunicato con la citata nota in data 20.09.2018 All. C, non si ritiene più necessario procedere alla sottoscrizione dell'Atto di Transazione, citato nei verbali delle riunioni tenutesi presso la Regione Abruzzo finalizzate alla definizione delle procedure amministrative di interesse, in quanto ritenuto soddisfacente della posizione delle parti quanto sopra concordato e comunicato, con contestuale assunzione di impegni da parte della società istante preordinati all'adozione degli atti di concessione;

VISTO il nulla-osta prot. n. 176879 del 20.06.2018, rilasciato dall'Autorità Concedente, con il quale si è autorizzato il Servizio Procedente alla sottoscrizione del Disciplinare di concessione;

VISTO il Disciplinare di Concessione Rep. n. 18 del 21.08.2018 trasmesso a questa Autorità Concedente in data 07.09.2018;

DATO ATTO che il Disciplinare contiene le condizioni e le garanzie relative all'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 6 della L.R. n. 25 del 03.08.2011 ed in particolare le cautele atte a salvaguardare l'esercizio della derivazione ad uso potabile;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza del 18.12.2006 possa essere accolta, stabilendo la portata media derivabile per uso idroelettrico in mod. medi 0,585 (58,50 l/s);

RITENUTO, altresì, che la concessione per l'uso idroelettrico, avrà la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione;

RICHIAMATE le norme su decadenza e revoca della concessione di cui agli artt. 51 e 52 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg/2007;

DATO ATTO della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Art. 1

Fermo restando quanto riportato in premessa, preso atto anche del contenuto dell'accordo sottoscritto tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e degli impegni assunti dalla Hydrowatt Abruzzo Spa con la nota del 20.09.2018 allegata, fatti salvi i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Hydrowatt Abruzzo SpA, con sede legale nel comune di Pescara, di derivare acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "La Morgia" in località "Solcano" nel territorio nel Comune di Scafa (PE), in misura non superiore a moduli 1,00 (l/s 100), per una portata media di prelievo pari a moduli 0,585 (58,50 l/s), per produrre sul salto di 217 m la potenza nominale di 124,50 kW.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente determina di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n. 18 del 21.08.2018, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 2.353,05 (euro duemilatrecentocinquante/05) in ragione di € 18,90 (euro diciotto/90) per kW 124,50 a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n.

1434. Oltre al canone, la ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 235.31 (euro duecentotrentacinque/31), pari al 10% del canone dovuto.

Art. 3

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati nel precedente art. 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 – PE/D/3970 – Canone e Addizionale regionale annualità _____".

Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 4

I Dirigenti del Servizio Procedente del Genio Civile Pescara e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina, ivi compreso l'affidamento all'Avvocatura Regionale degli adempimenti relativi al cessato contenzioso tra la Hydrowatt Abruzzo SpA, la Regione Abruzzo e l'ERSI:

Art. 5

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Quantum non previsto in questo Atto concessorio, si rinvia alle vigenti normative in materia.



Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara

L'Estensore
ing. Silverio Salvi

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Silverio Salvi

Il Dirigente del Servizio
dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 28.11.2018, N. DPC/250

Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Giardino" in località "Gesuiti" nel comune di Pescara. Codice univoco: PE/D/3967.

DETERMINAZIONE N. DPC. **250**.....

DEL **28 NOV, 2018**.....

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI (DPC)

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta: Hydrowatt Abruzzo SpA con sede in via Maestri del Lavoro d'Italia, 81-Pescara. Derivazione ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Giardino" in località "Gesuiti" nel comune di Pescara. **Codice univoco: PE/D/3967.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTI il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152;

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee";

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. nn. 72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 648 del 26.09.2011 recante "Linee Guida per il calcolo del compenso del c.d. corso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica-Approvazione";

VISTA l'istanza proposta dalla ditta Hydrowatt Abruzzo SpA in data 18.12.2006 ed acquisita agli atti del Genio Civile Regionale di Pescara al prot. n. 1917 del 28.12.2006 per la concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Giardino" da realizzarsi in località "Gesuiti" nel territorio del Comune di Pescara;

DATO ATTO che,

- 1) la derivazione richiesta dalla Hydrowatt Abruzzo SpA, con istanza del 18.12.2006 di cui alle premesse, consiste nel prelievo di una portata di moduli massimi 1,20 (120 l/s) e moduli medi 0,50 (50 l/s) d'acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Giardino" in località "Gesuiti" nel comune di Pescara;
- 2) sull'istanza di concessione è stata esperita la rituale istruttoria da parte del Servizio Procedente;

VISTA la nota prot. n. RA/93652/18 del 30.03.2018 con la quale il Servizio Genio Civile Pescara ha trasmesso la Relazione Istruttoria, lo schema di Disciplinare e lo schema di Convenzione tra E.R.S.I. - Ente Regionale Servizio Idrico Integrato ed Hydrowatt Abruzzo SpA;

VISTA la "Convenzione per la regolamentazione del co-uso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto Giardino interessate dalla realizzanda centralina idroelettrica denominata "Gesuiti", da realizzarsi in località Gesuiti in comune di Pescara (PE)", sottoscritta in data 04.04.2018 tra la ditta Hydrowatt Abruzzo SpA e l'ERSI, nonché dal Gestore del Servizio Idrico Integrato ACA SpA in data 10.05.2018, per la regolamentazione del couso delle infrastrutture idrauliche interessate dalla derivazione in oggetto;

VISTO lo Schema di Disciplinare trasmesso in data 31.05.2018 dal Servizio Genio Civile Pescara, in sostituzione di quello trasmesso il 30.03.2018;

VISTA la Relazione Istruttoria prot. n. RA/93652 del 30.03.2018, integrata con nota prot. n. 153343 del 29.05.2018, con la quale il Servizio Procedente del Genio Civile Pescara ha espresso il parere favorevole all'accoglimento dell'istanza di concessione della ditta Hydrowatt Abruzzo SpA per la derivazione di che trattasi, esponendo le considerazioni generali dell'istruttoria di seguito riportate:

- 1) Il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara con Determina DC15/42 del 14/05/2007 rilasciava all'A.T.O. l'autorizzazione provvisoria della derivazione d'acqua ad uso potabile dalla sorgente "Giardino" sita nel comune di Popoli (PE) nella misura di complessivi moduli 10,00 (1000 l/s);
- 2) Con D.G.R. n. 660 del 16/11/2009 è stato approvato l'atto di indirizzo per delle attività, da parte degli uffici procedenti, in materia di disponibilità delle risorse idriche per gli usi idroelettrici di cui all'art. 8 della L.R. n. 17 del 25.06.2007;
- 3) Al punto D comma 2 del succitato atto di indirizzo è previsto che per le nuove domande di concessione di acqua ad uso idroelettrico che utilizzano opere, già esistenti, di derivazione e di adduzione delle portate a servizio di altre utilizzazioni e che non comportano ulteriori prelievi di acqua oltre quelli già utilizzati (uso plurimo della risorsa) precedentemente dichiarate sospese o non procedibili, l'Autorità concedente, con provvedimento espresso, dichiara la procedibilità della domanda, previa verifica della demanialità delle infrastrutture, di cui all'art. 143 del D.Lvo 152/2006;
- 4) L'art. 143 *Proprietà delle infrastrutture* del D.Lvo 152/2006 sancisce che "1. Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. Spetta anche all'Autorità d'Ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile".
- 5) in considerazione di quanto riportato nel precedente punto 4), la società Hydrowatt Abruzzo SpA dovrà corrispondere per il couso delle infrastrutture idriche esistenti (art. 47 R.D. 1775/1933) un canone all'A.T.O. n. 4 Pescara (costituendo ERSI);
- 6) esaminata la documentazione presentata dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA con nota del 10.10.2011, acquisita al prot. con n. RA/215502 in data 20.10.2011, e successivamente aggiornata con nota del 28.09.2017 per la determinazione del canone del couso delle opere di derivazione (art. 47 del R.D. 1775/1933) si ritiene che tale documentazione è conforme alle disposizioni approvate con D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 "Linee guida per il compenso per il cd. Couso delle opere acquedottistiche con finalità idroelettrica";
- 7) che le modalità di pagamento ed aggiornamento di tale canone di cui al punto 6) vengano riportate nel disciplinare di concessione;
- 8) le attestazioni di credito presentate in data 30.11.2011 (acquisite con prot. n. 249088 del 01/12/2011) dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA per la dimostrazione della capacità di sostenere finanziariamente il progetto sono conformi alla nota circolare del Servizio Gestione delle Acque prot. RA 219190 del 26.10.2011;





- 9) la suddetta quantità di acqua richiesta dalla società Hydrowatt Abruzzo SpA si può concedere, avuto riguardo delle condizioni locali, delle utenze legittime presenti, della tipologia di derivazione progettata, del deflusso minimo vitale;
- 10) la derivazione corrisponde alla razionale utilizzazione dell'acqua del bacino idrografico di appartenenza ed è compatibile con il buon regime idraulico del corpo idrico;
- 11) le opere di derivazione sono tecnicamente approvabili e sono innocue agli interessi pubblici ed ai diritti di terzi;
- 12) le portate da derivare, sopra specificate, si ritengono allo stato compatibili in base ai dati del bilancio idrico del Piano Tutela delle Acque. Tuttavia, secondo la clausola prevista nello schema di disciplinare aggiuntivo allegato alla presente relazione, per una più esatta determinazione delle portate da concedere in via definitiva, questo Servizio, o chi per esso, si riserva di effettuare le misurazioni sulle portate derivate per assicurare il soddisfacimento delle utenze esistenti a valle;
- 13) la restituzione delle acque avviene immediatamente nelle condutture utilizzate per la distribuzione delle acque potabili dopo lo sfruttamento per uso idroelettrico;
- 14) non occorrono speciali norme a salvaguardia dell'interesse pubblico e di beni interessati;
- 15) non è temibile alcun inquinamento delle acque visto che con nota prot. 31394/DP del 08.07.2010, l'AUSL Pescara – Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione ha espresso parere igienico-sanitario favorevole;
- 16) il canone annuo da richiedersi, a norma dell'art. 32 del Regolamento n.3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 18,90 x kW 35,90 = € 678,51 (diconsi Euro seicentosettantotto/51);
- 17) l'addizionale regionale da richiedersi, a norma dell'art. 33 del Regolamento n. 3/Reg. del 13.08.2007, risulta pari ad € 678,51 x 10% = € 67,85 (diconsi Euro sessantasette/85);
- 18) i pareri acquisiti sopraelencati, anche se rilasciati solo ai fini della fattibilità, sono tutti quelli richiesti dalle vigenti disposizioni per l'esercizio dell'utenza richiesta;
- 19) il richiedente dovrà installare e mantenere in regolare stato di funzionamento idonei dispositivi misuratori di portata in corrispondenza dell'opera di presa secondo le modalità che l'Ufficio istruttore vorrà stabilire, anche per la ricezione dei dati e le misure di controllo. Tali condizioni sono state inserite nello schema di disciplinare allegato;

CONSIDERATO che, con delibera del Comitato Direttivo n. 2 del 20/02/2018 (AII. A), l'ERSI ha manifestato la propria volontà a rinunciare alla facoltà di utilizzare le acque fluenti nelle condotte acquedottistiche per l'uso idroelettrico di cui all'art. 6 della L.R. 25/2011;

VISTA la citata Convenzione sottoscritta in data 04.04.2018 e 10.05.2018, che è parte integrante e sostanziale del Disciplinare n. 17 del 21.08.2018, con la quale, tra l'altro, la Hydrowatt Abruzzo Spa in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 648 del 26.09.2011 ed alle connesse Linee Guida, riconosce all'ERSI un canone per il couso delle infrastrutture idrauliche dell'acquedotto Giardino;

VISTO il documento "Determinazione canone per il couso" redatto da Hydrowatt in data 03.10.2011 (AII. B), aggiornato con la "Nota Tecnica Riassuntiva" redatta in data 28.09.2017 contenente, tra l'altro, l'Aggiornamento calcolo couso ai sensi della DGR 648/2011, trasmessa dal Servizio Procedente con nota prot. n. 153343 del 29.05.2018;

PRESO ATTO che, con riferimento alle iniziative idroelettriche della società Hydrowatt Abruzzo SpA insistenti sulle reti acquedottistiche di competenza del Soggetto Gestore dell'Ambito Pescara ERSI, sono scaturiti dei contenziosi in essere presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e la Corte Suprema di Cassazione tra la Hydrowatt, l'ERSI e la Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che con scrittura privata in data 04.04.2018, sottoscritta tra ERSI ed Hydrowatt SpA, e con nota del 20.09.2018 (AII. C), la società Hydrowatt Abruzzo SpA ha dichiarato di rinunciare, nelle forme di legge e con il consenso della Regione Abruzzo, ai contenziosi pendenti presso il T.S.A.P. e la Corte Suprema di Cassazione, alle spese legali liquidate in proprio favore relative alla causa identificata con il numero R.G. 15/2017 che ha dato luogo alla sentenza 81/2018, e di rinunciare a qualsiasi pretesa e a qualsiasi riserva

formulata relative ai pagamenti dei canoni progressi (annualità 1994-2016) di cui alle utenze CH/D/11700 e CH/D/11701;

DATO ATTO che, alla luce di quanto sopra concordato tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e di quanto dalla società stessa comunicato con la citata nota in data 20.09.2018 All. C, non si ritiene più necessario procedere alla sottoscrizione dell'Atto di Transazione, citato nei verbali delle riunioni tenutesi presso la Regione Abruzzo finalizzate alla definizione delle procedure amministrative di interesse, in quanto ritenuto soddisfacente della posizione delle parti quanto sopra concordato e comunicato, con contestuale assunzione di impegni da parte della società istante preordinati all'adozione degli atti di concessione;

VISTO il nulla-osta prot. n. 179636 del 22.06.2018, rilasciato dall'Autorità Concedente, con il quale si è autorizzato il Servizio Procedente alla sottoscrizione del Disciplinare di concessione;

VISTO il Disciplinare di Concessione Rep. n. 17 del 21.08.2018 trasmesso a questa Autorità Concedente in data 07.09.2018;

DATO ATTO che il Disciplinare contiene le condizioni e le garanzie relative all'osservanza degli adempimenti di cui all'art. 6 della L.R. n. 25 del 03.08.2011 ed in particolare le cautele atte a salvaguardare l'esercizio della derivazione ad uso potabile;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza del 18.12.2006 possa essere accolta, stabilendo la portata media derivabile per uso idroelettrico in moduli medi 0,50 (50 l/s);

RITENUTO, altresì, che la concessione per l'uso idroelettrico, avrà la durata di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di concessione;

RICHIAMATE le norme su decadenza e revoca della concessione di cui agli artt. 51 e 52 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg./2007;

DATO ATTO della regolarità tecnica amministrativa e della legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Art. 1

Fermo restando quanto riportato in premessa, preso atto anche del contenuto dell'accordo sottoscritto tra ERSI ed Hydrowatt in data 04.04.2018 e degli impegni assunti dalla Hydrowatt Abruzzo Spa con la nota del 20.09.2018 allegata, fatti salvi i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Hydrowatt Abruzzo SpA, con sede legale nel comune di Pescara, di derivare acqua ad uso idroelettrico dalla condotta dell'acquedotto "Giardino" in località "Gesuiti" nel territorio del Comune di Pescara, in misura non superiore a moduli 1,20 (120 l/s), per una portata media di prelievo pari a moduli 0,50 (50 l/s), per produrre sul salto di 72,80 m la potenza nominale di 35,90 kW.

Art. 2

La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data di emissione della presente determina di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 17 del 21.08.2018, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 678,51 (euro seicentoseptantotto/51) in ragione di € 18,90 (euro diciotto/90) per kW 35,90 a decorrere improrogabilmente dalla data della presente Determina, anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434. Oltre al

canone, la ditta concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 67,85 (sessantasette/85), pari al 10% del canone dovuto.

Art. 3

Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati nel precedente art. 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 intestato a: "Regione Abruzzo - Gestione Demanio Idrico" con la causale: "Cap. 32107 - PE/D/3967 - Canone e Addizionale regionale annualità _____".

Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 4

I Dirigenti del Servizio Procedente del Genio Civile Pescara e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina, ivi compreso l'affidamento all'Avvocatura Regionale degli adempimenti relativi al cessato contenzioso tra la Hydrowatt Abruzzo SpA, la Regione Abruzzo e l'ERSI.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per quanto non previsto in questo Atto concessorio, si rinvia alle vigenti normative in materia.



Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara

L'Estensore
ing. Silverio Salvi

Il Responsabile dell'Ufficio
ing. Silverio Salvi

Il Dirigente del Servizio
dott. Luca Valente

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

DETERMINAZIONE 08.05.2019, N. DPG/27

D.G.R. 22 febbraio 2018 n. 112 "Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, Legge 28 giugno 2012, n. 92". Approvazione direttiva per l'attivazione e verifica in itinere tirocini extracurriculari (Allegato n. 5) e relative schede (5/A — 5/B- 5/C — 5/D); Calendario tirocini (Allegato n. 6) e modello registro presenze (Allegato n. 7).

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE N. 27/DPG DEL 8 MAG. 2019

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO,
ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

OGGETTO: *D.G.R. 22 febbraio 2018 n. 112 "Linee guida per l'attuazione di tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, Legge 28 giugno 2012, n. 92". Approvazione direttiva per l'attivazione e verifica in itinere tirocini extracurriculari (Allegato n. 5) e relative schede (5/A – 5/B- 5/C – 5/D); Calendario tirocini (Allegato n. 6) e modello registro presenze (Allegato n. 7).*

IL DIRETTORE

VISTI:

- l'art. 117 C della Costituzione;
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita e s.m.i., in particolare i commi da 34 a 36;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano n. 86/CSR del 25 maggio 2017 recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento", ai sensi dell'art. 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- il decreto interministeriale del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- la D.G.R. n. 112 del 22 febbraio 2018, avente ad oggetto "Recepimento dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le

Province Autonome di Trento e Bolzano in ordine alla regolamentazione di tirocini extracurricolari ed approvazione delle linee guida per l'attuazione dei tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, legge 28 giugno 2012, n. 92";

CONSIDERATO che con la citata D.G.R. 112/2018, oltre alle linee guida regionali in materia di tirocini extracurricolari, sono stati approvati anche tutti i modelli per l'attivazione dei tirocini e precisamente la convenzione e la relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del soggetto ospitante attestante il possesso dei previsti requisiti e presupposti per l'attivazione dei tirocini, il progetto formativo individuale, il dossier individuale e l'attestazione finale;

DATO ATTO, altresì, che sempre con la citata D.G.R. 112/2018 è stato demandato al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, l'adozione di tutti i necessari atti conseguenti in attuazione della stessa deliberazione, inclusi gli aggiornamenti, comprensivi di eventuali modifiche ed adeguamenti, dei citati modelli;

VISTA la nota-circolare prot. n. RA/92560/19 in data 26.3.2019 sono state formulate alcune note di approfondimento e fornite le prime indicazioni operative in materia di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 21/DPG in data 05.04.2019 con la quale è stato approvato il nuovo modello di convenzione e la nota informativa sulla corretta compilazione della stessa convenzione;

CONSIDERATO che la gestione e la verifica costante del processo di tirocinio avvengono principalmente attraverso l'attività di tutoraggio. Tale attività garantisce la presenza di un tutor, sia da parte del Soggetto promotore che di quello ospitante, che hanno la funzione di agevolare il tirocinante nello svolgimento dell'esperienza di tirocinio. La concreta efficacia delle attività di tirocinio è affidata quindi principalmente al tutor, sia sotto il profilo amministrativo ed organizzativo, sia sotto il profilo della idoneità a supportare il processo di apprendimento dei tirocinanti;

CONSIDERATO, altresì, che per poter valutare, alla fine dell'esperienza di tirocinio, se il tirocinante ha acquisito le nuove competenze, obiettivo della stessa esperienza, è necessario – come qualsiasi altro tipo di processo formativo - operare una valutazione iniziale, intermedia e finale della stessa esperienza;

RITENUTO, pertanto, necessario emanare una direttiva (*Allegato n. 5*) al fine di descrivere le principali ed uniformi modalità operative nella fase di attivazione, di gestione e di verifica *in itinere* dei tirocini extracurricolari da parte dei tutor, al fine di consentirne il regolare, efficace ed uniforme svolgimento sull'intero territorio regionale, anche al variare delle persone coinvolte, comprensiva di tutta la documentazione da acquisire: scheda valutazione iniziale tirocinio (5/A), scheda valutazione intermedia tutor

aziendale (5/B), questionario tirocinante (5/C), modulo verifica in itinere tirocini extracurricolari da parte tutor Soggetto promotore (5/D);

RITENUTO necessario, altresì, approvare lo schema di calendario delle presenze di tirocinio extracurricolare (*Allegato n. 6*) nonché del registro delle presenze mensili di tirocinio (*Allegato n. 7*), al fine di assicurare anche in questo caso modalità uniformi di programmazione e registrazione delle presenze dei tirocinanti;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;

VISTO l'art. 23 della Legge Regionale n.77/99;

PRESO ATTO che il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, con la sottoscrizione del presente atto, ne attesta la regolarità e la legittimità;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

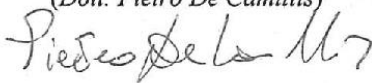
1. **di approvare** i seguenti documenti e modelli inerenti l'attivazione di tirocini extracurricolari nella Regione Abruzzo:
 - > direttiva in data 6 maggio 2019, contenente le principali ed uniformi modalità operative nella fase di attivazione, di gestione e di verifica *in itinere* dei tirocini extracurricolari (*Allegato n. 5*);
 - > *scheda 5/A* - scheda valutazione iniziale tirocinio;
 - > *scheda 5/B* - scheda valutazione intermedia tutor aziendale;
 - > *scheda 5/C* - questionario tirocinante;
 - > *scheda 5/D* - modulo verifica in itinere tirocini extracurricolari da parte tutor Soggetto promotore;
 - > calendario presenze di tirocinio extracurricolare (*Allegato n. 6*);
 - > registro presenze mensili tirocinante (*Allegato n. 7*);
2. **di dare atto** che le disposizioni contenute nella direttiva e la nuova modulistica approvata con il presente provvedimento trovano applicazione esclusivamente per i tirocini attivati successivamente alla data del presente provvedimento;
3. **di definire**, quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto, gli adempimenti relativi all'istituto della cd Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;
4. **di dare atto**, altresì, che dell'approvazione dei documenti e modelli oggetto della presente determinazione verrà data idonea informazione, mediante pubblicazione degli stessi sul sito del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università selfi.regione.abruzzo.it, sul sito URP e sul B.U.R.A.T.;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento a:
- Direttore regionale, ai sensi dell'art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002;
 - Segreteria Componente la Giunta Regionale preposto al "Lavoro e Formazione e Istruzione".

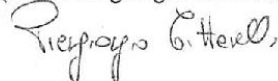
Il Responsabile dell'Ufficio
Alternanza Scuola - Lavoro
(Dott. Claudio Sciorilli Borrelli)



Il Dirigente del Servizio Lavoro
(Dott. Pietro De Camillis)



IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott. Piergiorgio Tittarelli)



ALLEGATO N. 5



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

**DIRETTIVA PER L'ATTIVAZIONE E VERIFICA IN ITINERE
TIROCINI EXTRACURRICULARI REGIONE ABRUZZO****1. SCOPO E CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

Lo scopo della presente direttiva è quello di descrivere le principali ed uniformi modalità operative nella fase di attivazione, di gestione e di verifica *in itinere* dei tirocini extracurricolari, al fine di consentirne il regolare, efficace ed uniforme svolgimento sull'intero territorio regionale, anche al variare delle persone coinvolte.

La gestione e la verifica costante del processo di tirocinio avvengono principalmente attraverso l'attività di tutoraggio. Tale attività garantisce la presenza di un tutor, sia da parte del Soggetto promotore che di quello ospitante, che hanno la funzione di agevolare il tirocinante nello svolgimento dell'esperienza di tirocinio. La concreta efficacia delle attività di tirocinio è affidata quindi principalmente al tutor, sia sotto il profilo amministrativo ed organizzativo, sia sotto il profilo della idoneità a supportare il processo di apprendimento dei tirocinanti.

Per poter valutare, alla fine dell'esperienza di tirocinio, se il tirocinante ha acquisito le nuove competenze, obiettivo della stessa esperienza, è necessario – come qualsiasi altro tipo di processo formativo - operare una valutazione iniziale, intermedia e finale della stessa esperienza.

2. COMPETENZE TUTOR

- > **Tutor del Soggetto Ospitante:** il Soggetto ospitante individua e designa il tutor tra i propri dipendenti. Il tutor del soggetto ospitante ha la funzione di affiancare il tirocinante sul luogo di lavoro e deve avere le esperienze e le competenze professionali adeguate e coerenti con il PFI, che devono essere specificate nel curriculum da allegare al progetto formativo. Il tutor del soggetto ospitante può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente.
- > **Tutor del Soggetto promotore:** ai sensi di quanto precisato nella di approfondimento prot. n. RA/88821/19 del 21.03.2019, a firma del Dirigente del Servizio Lavoro e del Direttore del competente Dipartimento, il tutor del Soggetto promotore deve essere in possesso di competenze atte a garantire il regolare svolgimento dell'esperienza di tirocinio formativo. Ha conoscenze di base e generali dell'organizzazione del lavoro e della formazione all'interno dell'impresa. Ha conoscenze delle caratteristiche e dell'articolazione di una progettazione formativa ed è in grado di curare, in particolare, le attività di coprogettazione (unitamente al tutor aziendale) e valutazione del progetto formativo individuale (PFI), agevolando la stesura dello stesso, assicurando che siano correttamente esplicitate le attività e gli obiettivi formativi dell'esperienza. E' in grado, quindi, di descrivere le competenze del

profilo professionale e delle aree di attività (ADA) che il tirocinante andrà a svolgere e di preparare e condurre le relazioni con lo stesso tirocinante e con il tutor aziendale, gestendo le dinamiche relazionali in funzione delle caratteristiche della situazione e degli obiettivi da raggiungere. E' in grado di definire un'attività periodica di verifica e controllo in itinere dell'esperienza formativa, di predisporre un sistema di rilevazione e raccolta informazioni che consenta di definire e confermare la valenza formativa del tirocinio e la congruità del periodo formativo rispetto agli obiettivi. Al termine del tirocinio redige, unitamente al tutor del soggetto ospitante, il "Dossier individuale". Espleta o verifica tutti gli adempimenti amministrativi, burocratici ed assicurativi connessi all'attività di tirocinio. Cura le relazioni e fornisce supporto a tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle attività formative. Si occupa, inoltre, di eventuali criticità ed emergenze che possono manifestarsi durante l'erogazione dell'attività formativa. Ha conoscenze dei principi e dei preminenti aspetti applicativi della disciplina regionale in materia di tirocini, della legislazione in materia di lavoro ed in particolare di politiche attive, nonché in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Possiede conoscenze informatiche, tese anche alla raccolta, alla verifica ed all'archiviazione di dati e documenti. Il possesso di tali competenze dovranno risultare, anche in questo caso, dal curriculum da allegare al progetto formativo. Ogni tutor del soggetto promotore può accompagnare fino ad un massimo di venti tirocinanti contemporaneamente. Tale limite non è previsto per i soggetti promotori che attivino tirocini con medesime finalità formative presso il medesimo soggetto ospitante.

3. ATTIVAZIONE E VALUTAZIONE INIZIALE TIROCINIO

Il Referente/Responsabile del Soggetto Promotore verificata la completezza e la correttezza della documentazione necessaria all'avvio del tirocinio, a seguito della stipula di apposita convenzione, nomina un proprio tutor, che in collaborazione con il tutor del Soggetto ospitante elabora il Progetto Formativo individuale (PFI).

E' opportuno, però, che prima dell'elaborazione del PFI il tutor del Soggetto Promotore, eventualmente in collaborazione con il tutor del Soggetto ospitante, effettui un colloquio di accoglienza nei confronti del tirocinante al fine di assicurarsi che il tirocinio corrisponda alle aspettative del tirocinante stesso e lo faciliti nel raggiungimento dei propri obiettivi. Nell'attività di verifica *in itinere* circa il corretto svolgimento del tirocinio, il tutor del Soggetto Promotore rileva anche eventuali problematiche e criticità e si attiva per dare risposte efficaci, valorizza i successi conseguiti e, infine, interviene prontamente qualora riscontri irregolarità o una non coerenza tra le aspettative e il progetto professionale del tirocinante con l'esperienza formativa che egli sta conducendo in azienda.

Per poter valutare, alla fine dell'esperienza di tirocinio, se il tirocinante ha acquisito le nuove competenze, obiettivo della stessa esperienza, è necessario operare, come già evidenziato in precedenza, **una valutazione iniziale** sulle medesime competenze - di norma entro la prima decade dalla data di avvio del tirocinio - alla luce del Piano formativo individuale (PFI) sottoscritto, utilizzando la **scheda 5/A**, che va compilata dal tutor del Soggetto ospitante e dal tirocinante ed inviata tempestivamente - **ed esclusivamente tramite posta elettronica ordinaria o certificata** - al tutor del Soggetto Promotore. E' necessario, infatti, che l'attività di tutoraggio e di verifica in itinere sia formalmente e correttamente tracciabile, anche ai fini di eventuali accertamenti ispettivi.

4. VERIFICA IN ITINERE

Il tutoraggio ha inizio, come si è già visto, con la predisposizione del PFI, il colloquio di presentazione e la redazione della scheda di valutazione iniziale e prosegue con un'attività di verifica *in itinere* almeno **con cadenza bimestrale**, salvo casi ed esigenze particolari che richiedono

una verifica in tempi più ravvicinati. Nel caso il tirocinio abbia la durata minima di 2 mesi (o per periodi inferiori), si procederà solo alla verifica iniziale e finale.

Le verifiche intermedie potranno essere condotte con varie modalità, a scelta del tutor del Soggetto promotore, opportunamente documentate, ed in particolare:

- > visita *in loco* presso azienda;
- > colloquio di persona con il tirocinante e/o tutor aziendale presso la sede del Soggetto promotore;
- > colloquio telefonico con il tirocinante e/o tutor aziendale (nel caso, andrà successivamente inoltrato al tirocinante e/o al tutor aziendale, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria comunicato, l'esito del colloquio o la copia del questionario compilato)
- > *call conference* (nel caso, andrà successivamente inoltrato al tirocinante e/o al tutor aziendale, all'indirizzo di posta elettronica ordinaria comunicato, l'esito del colloquio);
- > e.mail;
- > altro (*da specificare*),

al fine di:

- > verificare che l'attività formativa si sta svolgendo realmente secondo il Progetto Formativo Individuale (PFI);
- > verificare la regolare corresponsione dell'indennità di partecipazione;
- > accertarsi dell'impegno del tirocinante e del tutor aziendale e dell'avanzamento del progetto formativo (valutazione e verifica dei risultati attesi con quelli ottenuti);
- > constatare l'esistenza di eventuali problemi e criticità che impediscono il normale svolgimento del tirocinio;
- > di attivarsi di conseguenza per dare risposte efficaci e suggerire tutti gli eventuali correttivi da porre immediatamente in essere;
- > di segnalare ai competenti Organi ispettivi le eventuali irregolarità riscontrate.

Allo scopo sono stati predisposti i seguenti documenti, che **il tutor del Soggetto promotore** dovrà raccogliere ed esaminare:

- > **un questionario (scheda 5/B)** da somministrare al tirocinante, con cadenza almeno bimestrale;
- > **una scheda di verifica intermedia del tirocinio extracurricolare da parte del tutor aziendale (scheda 5/C)**, che dovrà inviare **con cadenza almeno bimestrale**, con la quale vengono raccolte informazioni circa le attività svolte dal tirocinante e le competenze acquisite dallo stesso tirocinante alla data di compilazione della scheda, la valutazione degli obiettivi fino ad allora conseguiti, i comportamenti tenuti dal tirocinante. Tale scheda dovrà essere inviata - **esclusivamente tramite posta elettronica certificata o posta elettronica ordinaria** - all'indirizzo comunicato dal tutor del Soggetto Promotore.

In generale la riuscita del tirocinio e la credibilità del Soggetto promotore si misurano da come viene svolto il tutoraggio.

Il punto di maggiore criticità e allo stesso tempo fondamentale per il buon esito del tirocinio, è, per il tutor del Soggetto promotore, quello di verificare la correttezza del progetto formativo rispetto alle caratteristiche del percorso formativo di tirocinio e assicurarsi della serietà, delle motivazioni e dell'impegno sia del tirocinante che dell'azienda. Durante lo svolgimento del tirocinio possono presentarsi problemi a cui è necessario trovare delle soluzioni affinché il tirocinio consenta la creazione di un contesto di apprendimento calibrato sul soggetto e quindi mantenga in pratica la sua finalità formativa/orientativa.

L'intervento tempestivo del tutor del Soggetto Promotore, nelle prime settimane di svolgimento del tirocinio, anche su segnalazione del tirocinante, può evitare che si arrivi alla ipotesi estrema della conclusione anticipata del tirocinio.

Allo scopo di facilitare il lavoro del tutor del Soggetto promotore è stata predisposta l'allegata scheda riepilogativa (*scheda 5/D*), realizzata sotto forma di *timesheet*, al fine di consuntivare le attività di verifica svolte per ciascun tirocinante, analizzare i dati raccolti e valutare l'andamento del tirocinio, seguire gli impegni.

A conclusione della verifica bimestrale, dopo aver raccolto tutta la documentazione, anch'essa a cadenza bimestrale (schede B e C), il tutor del soggetto promotore indica gli esiti della verifica (bimestrale), e cioè

□ ***Il tirocinio procede in maniera conforme al PFI ed è regolarmente corrisposta l'indennità di partecipazione*** (in altri termini, il tutor del Soggetto promotore, dopo la valutazione delle competenze acquisite/esercitate e della condotta tenuta dal tirocinante e l'osservazione sulla coerenza fra le attività svolte e gli obiettivi formativi (competenze da acquisire) prevista nel PFI, e dopo essersi accertato della regolare corresponsione dell'indennità di partecipazione, esprime il proprio giudizio di conformità circa il regolare svolgimento dell'esperienza di tirocinio);

□ ***Il tirocinio presenta i seguenti elementi di difformità e/o criticità (specificare quali e le relative motivazioni.....)***. Nel caso in cui, invece, il tutor del Soggetto promotore rilevi ed osservi elementi di criticità o di non conformità delle attività svolte agli obiettivi prefissati nel progetto formativo individuale li comunica - tramite pec o e.mail - al tutor ed al rappresentante del Soggetto ospitante, fornendo le relative motivazioni e suggerendo tutte le possibili azioni correttive da porre tempestivamente in atto da parte del tutor del Soggetto ospitante per il miglior proseguimento dell'esperienza di tirocinio (che provvederà anche ad indicare nell'apposita casella del *timesheet* "**EVENTUALI CORRETTIVI PROPOSTI DAL TUTOR SOGGETTO PROMOTORE**"), qualora ovviamente la durata residua del tirocinio consenta di ripristinare le condizioni per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, altrimenti il Soggetto promotore provvede all'interruzione del tirocinio, dandone motivata comunicazione al Soggetto ospitante.

Tutta la documentazione (schede) oggetto della presente direttiva dovrà essere debitamente compilata e conservata dal Soggetto Promotore ed esibita nel caso di controlli da parte degli organi ispettivi statali e/o regionali.

5. SOSTITUZIONE TUTOR SOGGETTO OSPITANTE

A volte il tutor aziendale indicato inizialmente dall'azienda viene sostituito con un altro tutor e l'avvicendamento, in molti casi, viene segnalato con ritardo al Soggetto promotore. Per ovviare a questo inconveniente si suggeriscono due soluzioni:

1) la prima consiste nel ricordare al Soggetto ospitante, al momento della stipula della convenzione, di comunicare al Soggetto promotore, entro due giorni, l'avvicendamento del proprio tutor;

2) la seconda chiama in causa direttamente il tirocinante, che sarà invitato dal proprio tutor (Soggetto promotore) a comunicare per le vie brevi l'eventuale sostituzione. Nei casi estremi in cui né l'azienda, né lo stesso tirocinante comunicano l'avvicendamento, il tutor del Soggetto promotore, in occasione della prima verifica, rileverà ciò che è accaduto segnalandolo successivamente al proprio Responsabile/Referente, per le opportune iniziative e comunicazioni di competenza.

In caso il tirocinante operi presso un'azienda con turnazione, poiché la disciplina regionale non contiene disposizioni ostative al riguardo, potranno essere individuati due tutor aziendali.

Preme, infatti, ricordare che la nomina del tutor aziendale non rappresenta una formalità di tipo meramente burocratico e amministrativo, per cui una volta attivato il tirocinio non ci si preoccupa concretamente e realmente del tirocinante.

In questi casi il tutor ed i Referenti/Responsabili del Soggetto promotore responsabilizzano il tirocinante, sollecitandolo a segnalare il mancato tutoraggio. Successivamente alla segnalazione il tutor ed il Referente/Responsabile del Soggetto promotore inviano una comunicazione scritta, tramite pec o via e.mail, invitando il Soggetto ospitante a voler garantire ogni adeguata ed efficace attività di tutoraggio all'interno dell'azienda, avvisando contestualmente il responsabile aziendale che qualora non si provveda a "regolarizzare" la situazione, si procederà a sospendere il tirocinio in atto ed a inviare una comunicazione all'Ispettorato del Lavoro competente a livello territoriale.

6. CORRETTA COMPILAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)

Anche la compilazione del Progetto Formativo Individuale (PFI) non rappresenta una semplice formalità. Pertanto, gli obiettivi e le attività da svolgere e le competenze da acquisire nel corso dell'esperienza di tirocinio, seppur nella loro sinteticità, devono essere adeguatamente indicati ed articolati nei contenuti. E' necessario, poi, che il tutor del Soggetto promotore valuti attentamente la congruità della durata dell'esperienza di tirocinio rispetto alle attività formative da svolgere, tenuto conto dell'area professionale di riferimento.

Rispetto a queste circostanze, un prima iniziativa viene presa dal tutor del Soggetto Promotore, che segnala (verbalmente) alla stessa azienda di riscontrare la non chiara ed esaustiva indicazione dei contenuti del progetto formativo. Se in seguito a questo primo richiamo il Soggetto ospitante continua a non indicare in maniera adeguata il contenuto del progetto formativo, il tutor del Soggetto promotore, chiede, tramite comunicazione scritta, da inviare tramite pec o e.mail, un incontro con il tutor aziendale, per avere ulteriori chiarimenti, approfondimenti e spiegazioni.

7. INFORMATIVA PRIVACY TIROCINANTE

In occasione della redazione del Progetto formativo individuale (PFI), il Soggetto ospitante dovrà far sottoscrivere dal tirocinante anche l'informativa sulla privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, fornendo tutti i dati e le notizie richieste dalla citata normativa, tra cui in particolare la finalità della raccolta dei dati e cioè – a titolo esemplificativo e non esaustivo - per applicare il percorso formativo concordato con il Soggetto promotore con il quale è stata stipulata apposita convenzione, sulla base delle normative applicabili, e nell'ambito della quale viene attivato il tirocinio; per le attività amministrative strumentali all'avvio del tirocinio e alla formazione; per monitorare e verificare l'ottemperanza alle politiche ed alle procedure previste dalla normativa regionale e statale di riferimento; per indagare su o rispondere a incidenti e reclami; per ottemperare agli obblighi e ai diritti e collaborare con gli organi ispettivi regionali e statali; per la gestione del contenzioso; per la gestione dei rapporti con tutti gli altri Enti, Istituzioni, Società per l'adempimento di obblighi derivanti da leggi, contratti, regolamenti in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in materia fiscale e assicurativa;

8. REGISTRO DELLE PRESENZE

Salvo quanto eventualmente disposto da bandi e/o altri provvedimenti, per la predisposizione e la compilazione dei registri di presenza del tirocinante, ci si dovrà attenere alle seguenti disposizioni.

E' stato predisposto un modello di registro delle presenze (Allegato 7), che dovrà essere sottoscritto - per ciascuna pagina - anche dal rappresentante del Soggetto promotore, preventivamente e debitamente compilato con tutti i riferimenti all'esperienza di tirocinio.

Il Soggetto ospitante è responsabile della conservazione degli originali dei registri delle presenze e dovrà pertanto garantirne la corretta tenuta. I registri dovranno essere firmati, per ogni giornata di formazione, dal tirocinante presente e dal tutor aziendale.

Tutti gli operatori coinvolti nell'attività formativa ed il tirocinante sono responsabili della corretta compilazione dei registri di presenza, sui quali sono da evitare omissioni o alterazioni che potrebbero costituire illeciti penali perseguibili a norma di legge.

In caso di smarrimento dei registri, il Soggetto ospitante deve inoltrare tempestiva denuncia alla competente autorità di pubblica sicurezza ed inviare contemporanea comunicazione al Soggetto promotore, per la conseguente compilazione di un nuovo registro.

I registri di presenza e ogni altra documentazione attestante lo svolgimento delle attività, devono essere mantenuti presso la sede di svolgimento del tirocinio, a disposizione per eventuali controlli ispettivi.

9. INTERRUZIONE DEL TIROCINIO

Se il tirocinante rinuncia a proseguire il tirocinio non ci sono conseguenze. E' tenuto tuttavia a darne motivata comunicazione scritta, seppur eventualmente in modo generico, al tutor del Soggetto ospitante e al tutor del Soggetto promotore. Gli verrà quindi rilasciata l'Attestazione finale solo nel caso il tirocinante abbia partecipato ad almeno il 70% della durata prevista nel PFI.

Il tirocinio può essere interrotto dal Soggetto ospitante o dal Soggetto promotore in caso di gravi inadempienze da parte dei soggetti coinvolti o nel caso di impossibilità a conseguire gli obiettivi formativi del progetto, dandone motivata comunicazione all'altra parte ed al tirocinante.

Per grave inadempienza si intende il mancato rispetto degli obblighi del Soggetto promotore e del Soggetto ospitante indicati nella convenzione e nel PFI.

L'assenza del tirocinante per diversi giorni consecutivi, senza darne comunicazione e in assenza di un giustificato motivo, legittima l'interruzione del tirocinio da parte del Soggetto promotore e/o del Soggetto ospitante.

10. EVENTUALI PROROGHE E RINNOVI DEL TIROCINIO

E' opportuno evidenziare che l'esito delle attività di verifica *in itinere* dell'esperienza di tirocinio deve essere tenuto in debito conto da parte del Soggetto promotore nell'autorizzare eventuali proroghe o rinnovi del tirocinio, laddove soprattutto si sia riscontrato il progressivo raggiungimento degli obiettivi formativi (competenze da acquisire) prevista nel PFI, ragione per cui una proroga della stessa esperienza potrebbe risultare ingiustificata.

Pescara, addì 6 maggio 2019

SCHEDA 5/A



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SCHEDA VALUTAZIONE INIZIALE DEL TIROCINIO EXTRACURRICOLARE

Per poter valutare, alla fine dell'esperienza di tirocinio, se il tirocinante ha acquisito le nuove competenze, obiettivo della stessa esperienza, è necessario operare una valutazione iniziale sulle medesime competenze - di norma entro la prima decade dalla data di avvio del tirocinio - alla luce del Piano formativo individuale (PFI) sottoscritto. La presente scheda va quindi compilata in collaborazione con il Soggetto Promotore.

Rif. Convenzione n.....stipulata in data

Progetto Formativo individuale (PFI) redatto in data.....

SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Nominativo del tirocinante.....

Indirizzo.....

Data e Luogo di Nascita.....

Titolo di studio.....

Altre esperienze formative e/o di lavoro.....

.....

presso Azienda sita in.....

dal..... al.....

per il profilo professionale di.....

> Altre esperienze di tirocinio.....

presso Azienda sita in.....

dal..... al..... per il profilo professionale di.....
SEZIONE B - DATI SOGGETTO PROMOTORE
Denominazione Soggetto Promotore..... Indirizzo..... Nominativo Tutor Soggetto Promotore..... Tel..... e.mail.....

SEZIONE C - DATI SOGGETTO OSPITANTE
Denominazione Azienda/Struttura Ospitante..... Partita Iva/Codice Fiscale..... Codice ATECO..... Settore economico..... Nominativo Tutor Soggetto Ospitante..... Funzione/Ruolo all'interno della struttura..... TelefonoUff.....Tel.cell.....e.mail.....

SEZIONE D - CONTESTO OPERATIVO/ORGANIZZATIVO TIROCINIO
sede del tirocinio Comune di _____ Prov _____ Via _____ Area professionale di riferimento (codice classificazione CP-ISTAT) _____ CCNL applicato dal Soggetto ospitante o contrattazione aziendale _____ Orario settimanale previsto dal CCNL o contrattazione aziendale applicati dal Soggetto ospitante _____

Periodo di svolgimento del tirocinio:
 n. mesi _____ dal _____ al _____
 Ore giornaliere previste dal progetto formativo n. _____
 Ore settimanali previste dal progetto formativo n. _____

SEZIONE E - DESCRIZIONE TIROCINIO (COME DA PFI)	
Attività oggetto del tirocinio <i>Aree di Attività contenute nell'ambito della classificazione dei Settori Economico Professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015</i>	Descrizione sintetica delle attività oggetto del tirocinio e degli obiettivi prefissati
Settore _____ Area di attività (ADA) _____ Attività _____	
Settore _____ Area di attività (ADA) _____ Attività _____	
Altra attività non compresa nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni (<i>specificare</i>) _____ <i>(sezione da utilizzare solo in caso di attività non riconducibili a quelle presenti nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni)</i>	

SEZIONE F - VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO	
Valutazione delle competenze in ingresso ¹	Scala di valutazione ²
.....	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E
.....	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E

La suddetta valutazione è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi ³	1..... 2..... 3.....
--	----------------------------

Data.....

Firma del tirocinante

.....

Firma del tutor aziendale e timbro azienda

.....

¹ In riferimento alle competenze che al termine dell'esperienza il tirocinante matura come risultato atteso

² Il tutor aziendale, sentito il tirocinante, esprime una valutazione in ingresso sulle competenze del tirocinante stesso utilizzando la seguente scala a 5 gradi dove A= ECCELLENTE, competenza interamente appresa; B = OTTIMO, competenza acquisita con buona autonomia e responsabilità; C= ADEGUATA, competenza appresa con discreta autonomia e responsabilità; D= SUFFICIENTE, competenza acquisita a livello base; E= BASSA competenza non posseduta o presente nel tirocinante in modo superficiale.

³ Titoli di studio e professionali posseduti dal tirocinante; attestati di partecipazione a corsi di formazione; colloquio individuale; prove di valutazione effettuate ad avvio del tirocinio; precedenti esperienze di tirocinio e/o lavorative; scheda ricostruzione competenze; altro (da specificare).

Il sottoscritto, in qualità di tirocinante, dichiara di aver ricevuto dal Soggetto ospitante l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati personali (Reg. UE 679/2016)

Luogo e data..... firma del tirocinante.....

SCHEDA 5/B



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SCHEDA VERIFICA INTERMEDIA DEL TIROCINIO EXTRACURRICOLARE
DEL TUTOR AZIENDALE

(Rif. Convenzione n.....stipulata in data

Progetto Formativo Individuale redatto in data.....)

SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Nominativo del tirocinante.....

Indirizzo.....

Data e Luogo di Nascita.....

Titolo di studio.....

Tel. cell.e.mail.....

SEZIONE B - INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI
LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs 81/2008)

1) Il tirocinante ha svolto il corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008

 SI NO

2) Al tirocinante è stata garantita, se prevista, la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 81/2008

 SI NO

3) Sono state messe a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature,strumentazioni, equipaggiamenti, ecc, idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate

SI NO

SEZIONE C - COMPETENZE ACQUISITE DAL TIROCINANTE ALLA DATA DI REDAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA

(descrivere il contesto lavorativo in cui si svolge il tirocinio)

Contesto lavorativo

.....

.....

.....

.....

(descrivere attività e compiti affidati al tirocinante e lo staff con cui si è interfacciato)

Attività e compiti svolti

.....

.....

.....

.....

(descrivere le competenze tecniche/professionali sviluppate dal tirocinante e connesse all'esercizio delle attività e/o compiti svolti o richiesti dal processo di lavoro e/o produttivo)

Competenze/conoscenze/abilità tecnico professionali acquisite alla data odierna.....

.....

.....

.....

.....

(descrivere eventuali “evidenze” raccolte)¹e da trasmettere unitamente alla presente scheda al tutor del Soggetto promotore, in formato pdf qualora si tratti di documentazione cartacea (es: lettere di referenze; verbali di sintesi di riunioni; consegne, relazioni, report , ecc.) o su supporto fotografico, qualora si tratti di campioni di prodotto

Evidenze raccolte

.....

.....

.....

.....

(Inserire qualsiasi altra informazione utile a descrivere i risultati conseguiti o eventuali criticità registratesi durante l’esperienza di tirocinio)

Note e/o commenti

.....

.....

.....

.....

SEZIONE D - VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO AD OGGI REALIZZATI

Buono Sufficiente Insufficiente insoddisfacente *(indicare il motivo)*.....

.....

.....

¹ Per **Evidenze** si intende ogni documentazione utile a comprovare l’effettiva attività svolta e i suoi risultati; ad esempio campioni di prodotto del lavoro; lettere di referenze; verbali di sintesi di riunioni; consegne, relazioni, report (ad esempio dei tutor, anche in forma periodica);programmi informatici, testimonianze di persone che hanno avuto modo di osservare “in situazione” il tirocinante; supporti fotografici e registrazioni audio/video eventualmente prodotti ad hoc, ecc. Questa documentazione, oltre a valorizzare l’esperienza, sarà utile a supportare un successivo percorso di validazione e certificazione delle competenze acquisite

.....
.....

SEZIONE E - COMPORTAMENTI/CARATTERISTICHE PERSONALI MANIFESTATI DAL TIROCINANTE

Valutazioni attitudini Comportamentali/relazionali e organizzative	INADEGUATO	ADEGUATO	AVANZATO
Comprensione contesto organizzativo aziendale			
Capacità adattamento al contesto aziendale			
Attitudine ai rapporti interpersonali			
Capacità di lavorare in team e per obiettivi			
Puntualità			
Disponibilità formazione/apprendimento			
Motivazione			
Capacità di lavorare anche in autonomia			
Senso pratico			
Senso di responsabilità			
Utilizzo di metodo di lavoro gestione del tempo			
Spirito di iniziativa			

Luogo e data.....

Firma del tirocinante

.....

Firma del tutor aziendale e timbro dell'azienda

.....

Il sottoscritto, in qualità di tirocinante, dichiara di aver ricevuto dal Soggetto ospitante l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati personali (Reg. UE 679/2016)

Luogo e data..... firma del tirocinante.....

SCHEDA 5/C



REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

SCHEDA VERIFICA INTERMEDIA DEL TIROCINIO
QUESTIONARIO DEL TIROCINANTE

(Rif. Convenzione n.....stipulata in data))

SEZIONE A - DATI ANAGRAFICI TIROCINANTE

Nominativo del tirocinante.....

Indirizzo.....

Data e Luogo di Nascita.....

Titolo di studio.....

SEZIONE B - DATI SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione Soggetto Promotore.....

Indirizzo.....

Nominativo Tutor Soggetto Promotore.....

SEZIONE C - DATI SOGGETTO OSPITANTE	
Denominazione Azienda/Struttura Ospitante.....	
Partita Iva/Codice Fiscale.....	
Nominativo Tutor Soggetto Promotore.....	
Funzione/Ruolo all'interno della struttura.....	
Telefono.....e.mail.....	

SEZIONE D - QUESTIONARIO PER IL TIROCINANTE		
Difficoltà d'inserimento in azienda?	SI	NO
Problemi organizzativi da parte del tutor aziendale	SI	NO
In quale attività è stato impegnato prevalentemente	Pratiche	Teoriche
L'area di lavoro si è rivelata adeguata rispetto agli obiettivi prefissati	SI	NO
E' stato messo/seguita ad essere messo nelle condizioni di imparare e svolgere mansioni oggetto del tirocinio?	SI	NO
Le è stato fornito materiale didattico utile alla sua esperienza di tirocinio?	SI	NO
Ha svolto il corso di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	SI	NO
Le è stata garantita, se prevista, la sorveglianza sanitaria	SI	NO
Le sono state messe a disposizione tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc, idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate	SI	NO
Ci vuole descrivere sinteticamente le attività fino ad oggi da lei svolte?		
Quali "Evidenze" ¹ sono state ad oggi da lei prodotte ed utili a comprovare l'effettiva attività svolta?		
Secondo lei, quali competenze professionali ha raggiunto fino ad oggi?		

¹ Per **Evidenze** si intende ogni documentazione utile a comprovare l'effettiva attività svolta e i suoi risultati; ad esempio campioni di prodotto del lavoro; lettere di referenze; verbali di sintesi di riunioni; consegne, relazioni, report (ad esempio dei tutor, anche in forma periodica); programmi informatici, testimonianze di persone che hanno avuto modo di osservare "in situazione" il tirocinante; supporti fotografici e registrazioni audio/video eventualmente prodotti ad hoc, ecc. Questa documentazione, oltre a valorizzare l'esperienza, sarà utile a supportare un successivo percorso di validazione e certificazione delle competenze acquisite.

(Autovalutazione)		
L'orario di tirocinio concordato si è dimostrato finora sufficiente per raggiungere gli obiettivi prefissati?	SI	NO
L'orario di tirocinio corrisponde a quello indicato nel calendario allegato al Progetto Formativo individuale (PFI)?	SI	NO
E' stato valido il supporto del tutor aziendale?	SI	NO
Ci sono stati problemi relazionali di inserimento/collaborazione con il resto del personale?	SI	NO
E' stata raggiunta, secondo lei, una certa professionalità ed autonomia lavorativa?	SI	NO
Le viene corrisposta regolarmente l'indennità di partecipazione al tirocinio di spettanza del Soggetto ospitante?	SI	NO
Ci sono particolari problemi o situazioni nella sua esperienza di tirocinio che vuole segnalare?	SI quali.....	NO
Il grado di soddisfazione dell'esperienza di tirocinio finora svolta può essere riassunto in quale dei seguenti giudizi? <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Ottimo		
Ripeterebbe l'esperienza del tirocinio? (domanda da somministrare solo a conclusione del tirocinio)	SI	NO

Luogo e data.....

Firma del tirocinante.....

Il sottoscritto, in qualità di tirocinante, dichiara di aver ricevuto dal Soggetto ospitante l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo in materia di Protezione dei Dati personali (Reg. UE 679/2016)

Luogo e data..... firma del tirocinante.....



MODULO RILEVAZIONE VERIFICHE IN TREDECI TIROCINI EXTRACURRICULARI - REGIONE ABRUZZO
 SCHEDA 3D
 (riempilo attività di verifica da parte del tutor soggetto promotore)

SOGGETTO PROMOTORE: _____
 NOMINATIVO TUTOR: _____

N°	COGNOME/NOIE TIROCINANTE	SOGGETTO OSPITANTE	NOMINATIVO TUTOR SOGGETTO OSPITANTE	DURATA TIROCINIO		SCHEDA VALUTAZIONE INIZIALE ACQUISTA	SCHEDA VERIFICA BIMESTRALE TUTOR SOGGETTO OSPITANTE ACQUISTA	SOMMINISTRAZIONE BIMESTRALE QUESTIONARIO TIROCINANTE		VERIFICA VALIDATA: 1) COMMISSIONE 2) PROGETTO FORMATIVO 3) ASSOCIAZIONE INAIL 4) ASSOCIAZIONE RESPONSABILITÀ TIROCINATO	BONNE EXAM VERIFICA		ESTRATTO VERIFICA	EVENTUALI CORRETTIVI PROPOSTI DAL TUTOR SOGGETTO PROMOTORE	DATA PROSSIMA VERIFICA	NOTE																			
				DAL	AL			PROGRAMMATA	INIZIATA		DATA	INIZIATA					DATA	DATA	DATA	DATA															
1						<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO																													
2						<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO																													

Il data base della presente scheda è soggetto a variazioni ed è di natura puramente informativa e non ha valore legale.

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 19.04.2019, N. DPC026/97

PAC Unico Abruzzo - interventi provenienti dal PAC DGR 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa nel Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune San Valentino in A.C. (PE).

DPC026/97

del 19/04/2019

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

UFFICI BONIFICHE / PIANI E PROGRAMMI

OGGETTO: PAC Unico Abruzzo - interventi provenienti dal PAC DGR 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa nel Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. Liquidazione III° acconto in favore del Comune San Valentino in A.C. (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, nell'ambito delle proprie competenze, ha in corso l'attuazione delle attività connesse con la bonifica dei siti potenzialmente contaminati, in particolare costituiti dalle discariche pubbliche dismesse, censite ed inserite nell'ambito della programmazione regionale di settore e per le quali sono state stanziati apposite risorse regionali derivanti dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

VISTO il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che alla Parte IV, Titolo V, disciplina le procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed in particolare, il Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

RICHIAMATI i seguenti atti comunitari e provvedimenti regionali:

- il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il POR FSE Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007) 5495 dell'8/11/2007 e modificato con Decisione C(2013) 9486 finale del 17 novembre 2013 e con Decisione C(2015) 8497 finale del 26 novembre 2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 14/01/2008 con cui è stata disposta la presa d'atto della decisione della CE di approvazione del POR FSE 2007-2013;
- il POR FESR Abruzzo 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione approvato dalla Commissione europea con decisione C(3980) del 17/08/2007 successivamente modificata con le Decisioni C(2009) 8988 del 12/11/2009, C(2013) 849 del 23/01/2013, C(2013) 8361 finale del 26/11/2013;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 647 del 09.07.2007 che ha stabilito di avvalersi dello Strumento di Attuazione regionale (SAR) del POR Abruzzo FESR 2007-2013 ed ha avviato la procedura per l'affidamento dell'incarico di stesura dello stesso;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29.11.2007 che ha adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) in cui vengono individuati, come modello organizzativo adottato per il sistema di gestione del Programma, i Referenti dei diversi Asse;
- la Decisione C(2009)8988 del 12/11/2009 recante la modifica della Decisione C(2007) 3980;
- la Decisione C(2013)69 del 18/01/2013 recante la modifica della Decisione C(2007) 3980
- la Decisione C(2013) 8361 del 26/11/2013 recante la modifica della Decisione C(2007) 3980;
- la Decisione C (2016) 2845 finale del 03/05/2016 recante la modifica della Decisione C(2007) 3980;

- la DGR n. 235 del 19/04/2016 avente ad oggetto: "Piano di Azione e Coesione della Regione Abruzzo in cui sono confluiti taluni interventi del POR FSE 2007-2013 e del POR FESR 2007-2013. Definizione degli aspetti procedurali ed organizzativi. Parziale modifica della DGR n. 462 del 24/06/2015 e della DGR n. 585 del 23/09/2015";
- la DGR n. 476 del 21/07/2016 avente ad oggetto: "POR FESR 2007-2013 – Individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi, delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello. Presa d'atto della riprogrammazione POR FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea. Individuazione dei progetti confluiti nel PAC Abruzzo, di cui alla DGR 235/2016" e relativi allegati;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 38/2016 del 5/08/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie generale n.221 del 21/09/2016, avente ad oggetto: "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di azione coesione della Regione Abruzzo", allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO:

- degli interventi POR FESR 2007-2013 confluiti nel PAC, di cui all'Allegato C alla DGR 476 del 21/07/2016, per un importo di € 26.203.960,28;
- che il Referente Responsabile per il PAC della Regione Abruzzo è individuato nell'Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, supportata dal Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE e, per quanto di competenza, dalle strutture del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del lavoro, Istruzione, Ricerca ed Università, così come statuito dalla DGR 235 del 19/04/2016;
- della D.D. DPA/245 del 14.10.2016, concernente "PAC Unico Abruzzo – Interventi provenienti dal PO FESR 2007-2013 e dal PO FSE 2007-2013 – Definizione aspetti procedurali" con la quale l'Autorità di Gestione Unica determina che le strutture responsabili per l'attuazione degli interventi PAC (UCO) coincidono con quelle delle linee di Azione FESR 2007-2013 ed FSE 2007-2013 e con quelli degli Organismi Intermedi (Province), da cui provengono gli stessi progetti confluiti nel PAC e che con riferimento agli aspetti contabili, per gli interventi provenienti dal POR FESR 2007-2013, le strutture dovranno imputare le liquidazioni sugli impegni già assunti sul cap. 12602 fino a concorrenza degli stessi, mentre i nuovi impegni e liquidazioni dovranno essere imputati sul bilancio di previsione 2016 e 2017, tenuto conto della nuova codifica del piano dei conti e della iscrizione richiesta dal Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE al Servizio Bilancio;

CONSIDERATO che

- per l'Asse IV, Attività 3.2: "Bonifica dei siti contaminati", è stato individuato come UCO, il Dirigente *pro tempore* del Servizio Gestione Rifiuti della ex Direzione Protezione Civile – Ambiente, ora Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- che le strutture responsabili per l'attuazione degli interventi PAC (UCO) coincidono con quelle delle linee di Azione FESR 2007-2013 ed FSE 2007-2013 e con quelli degli Organismi Intermedi (Province), da cui provengono gli stessi progetti confluiti nel PAC;
- relativamente agli aspetti contabili degli interventi FESR confluiti nel PAC con nota prot.n. 31823 del 07/09/2016, il Servizio Autorità di Gestione Unica FESR – FSE ha chiesto al Servizio Bilancio di effettuare la disarticolazione delle economie già iscritte in bilancio a favore degli interventi PAC e che pertanto tutti gli impegni assunti con D.D. n. DR4/147 del 15.11.2010, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa di € 24.711.499,00 di cui € 10.000.000,00 sul capitolo 12601 (impegno n. 3810) e € 14.711.499,00 sul capitolo 12602 (impegno n. 3811), per finanziare gli interventi di bonifica delle discariche dismesse di cui all'Allegato 1/B alla DGR 777/10;
- a seguito di successive variazioni e modificazioni con la quale il SGR ha provveduto a disimpegnare parzialmente gli impegni originari (DD n. DR4/109 del 18.10.2011 disimpegno di € 12.000.000,00; DD n. DA21/36 del 09.10.2012, disimpegno di € 4.500.000,00), a seguito del quale ad oggi a fronte degli originari impegni, dalla ricognizione effettuata evidenziano economie sull'impegno iniziale pari a € 5.475.362,94, sufficienti a coprire relativamente all'utilizzo delle risorse del cap.12602, sia tutte le spese residuali (saldo) degli interventi relativi ai comuni di Montedorisio, San Salvo, Pennadomo e San Giovanni Lipioni (tot. € 360.830,26), che quelle relative ai comuni di San Valentino in Abruzzo Citeriore e Lama dei Peligni (tot. €1.666.981,00), anch'esse confluite nel Pac unico.

RICHIAMATA la D.D. n. DR4/23 del 08.02.2012 avente per oggetto: «DGR n. 27 del 16.01.2012 Programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Approvazione graduatoria generale», pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 19 del 09.03.2012 tra le quali risulta anche la discarica comunale del Comune di San Valentino sita in loc.tà "Orta";

RICHIAMATA la DGR n. 419 del 04.06.2013 avente per oggetto: «POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. Asse IV Sviluppo Territoriale». Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" – modifiche alla DGR n. 27 del 16.01.12» che ha modificato il punto 2) del dispositivo della DGR n. 27 del 16.01.2012;

ATTESO che con DGR n.585 del 23.09.2014 è stato approvato il Piano di Azione e Coesione definitivo con le linee di Azione in esso trasferite, le strutture regionali responsabili dell'attuazione e la dotazione finanziaria di ognuna, all'uopo assegnando alla L.d.A IV 3.2 "Bonifica dei siti contaminati" risorse pari a € 4.697.105,00";

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni Dirigenziali del SGR:

- **D.D. n. DA21/78 del 08.05.2014**, avente per oggetto: «D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "c.da Orte" nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), codice ARTA PE210001. **Approvazione Progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente**»;
- **D.D. n. DPC/026/07 del 17.08.2015**, avente per oggetto: «D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n.1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 dell'11.10.2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "c.da Orte" nel Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE), codice ARTA PE210001. **Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di San Valentino in A.C. Approvazione**»;
- **D.D. n. DPC026/247 del 25.10.2016**, avente per oggetto: «PAC Unico Abruzzo - interventi provenienti dal PAC DGR 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa nel Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. **Liquidazione I° acconto in favore del Comune San Valentino in A.C. (PE)**»; per un importo pari a € 218.369,27;
- **D.D. n. DPC026/223 del 06.10.2017**, avente per oggetto: «PAC Unico Abruzzo - Interventi provenienti dal PAC DGR n. 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa in località "Orta", in agro del Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. **Approvazione variante al progetto di bonifica/MISP**»;
- **D.D. n. DPC026/28 del 07.02.2018**, avente per oggetto: «PAC Unico Abruzzo - interventi provenienti dal PAC DGR 585/2014 - ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Discarica pubblica dismessa nel Comune di San Valentino in A.C. (PE), codice ARTA PE210001. CUP F36J16000000002. **Liquidazione II° acconto in favore del Comune San Valentino in A.C. (PE)**»; per un importo pari a € 289.468,59;

CONSIDERATO che la Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Comune di San Valentino in A.C. (PE) per la bonifica/messa in sicurezza permanente della discarica pubblica dismessa in località "c.da Orta", sottoscritta dalle parti in data 18.08.2015, prevede:

- ✓ **all'art. 5 "Impegni del Beneficiario"** ... omissis ... *il beneficiario si impegna a far pervenire alla "Regione", ai fini della conferma del contributo concesso, nel rispetto dei tempi previsti nel citato cronoprogramma, la seguente documentazione in originale/copia conforme all'originale:*
 - a) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del Beneficiario;
 - b) dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - c) attestazione di avvenuta comunicazione di avvio procedimento – art. 8 L. n. 241/1990 - relativamente ad espropri e servitù;
 - d) CUP;
 - e) dichiarazione posizione IVA;
 - f) provvedimento di nomina RUP ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - g) individuazione luogo di conservazione di tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile fino alla data di fine programmazione;
 - h) elenco referenti e recapiti telefonici ed e-mail.
- ✓ **all'art. 12 "Erogazione del contributo"** ...omissis ... *La Regione, oltre a quanto previsto dall'art. 11, effettuerà i pagamenti a favore del "Beneficiario", in base all'importo massimo concedibile di cui alla DGR n. 27/2012 secondo le seguenti modalità: anticipazione pari al 30% della somma massima concedibile entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione; erogazione del 40% della somma massima concedibile all'esecuzione del 30% dei lavori..... ulteriore 20% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, sarà trasferito sulla base di uno stato di avanzamento lavori comunicati dall'Ente attuatore, che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente.....*

PRESO ATTO della nota del Comune di San Valentino in A.C. prot.n. 713 del 07.02.2018, acquisita dal SGR al prot.n. 35691/18 del 07.02.2018, con la quale ha rimesso al SGR la documentazione contabile ed amministrativa ed ha altresì chiesto l'erogazione del III° acconto ai sensi dell'art.12 della Convenzione sottoscritta il 18.08.2015;

DATO ATTO che il SGR, da un controllo effettuato sulla documentazione pervenuta, ha chiesto al Comune di San Valentino in A.C. di integrare la suddetta documentazione con atti comprovanti l'avvenuto pagamento delle somme erogate;

PRESO ATTO che il Comune di San Valentino in A.C. con nota pec del 16.03.2019, acquisita dal SGR al prot.n. 82864/19 del 18.03.2019, ha trasmesso la documentazione integrativa riguardante i mandati di pagamento;

TENUTO CONTO che:

- dal cronoprogramma delle attività risulta che il Comune di che trattasi oltre ad aver richiesto da tempo l'erogazione del III° acconto, di fatti ha concluso i lavori di bonifica/MISP della ex discarica, certificando che gli stessi sono stati ultimati in data 13.11.2017;
- nonostante il Servizio abbia richiesto l'iscrizione in bilancio delle somme (economie vincolate) necessarie al pagamento degli acconti come da convenzioni sottoscritte, ciò non è stato possibile a causa del rispetto dei vincoli di bilancio imposti dalla normativa vigente (D.lgs 118/2011 e s.m.i.), e delle nuove regole di finanza pubblica che disciplinano il pareggio di bilancio a seguito dell'applicazione della L. 243/2012 e s.m.i. che impongono all'Ente il rispetto di un saldo di competenza annuale pari a zero;
- comunque è necessario procedere alla erogazione degli acconti richiesti al Comune di che trattasi al fine di chiudere la fase relativa al rispetto dei parametri ambientali;

PRESO ATTO della nota del Servizio Attività Internazionali, Ufficio Attività Comunitarie e Internazionali, avente ad oggetto "POR FESR ABRUZZO 2007/2013 – Indicazioni agli O.I e UCO sulle attività di Gestione e controllo", acquisita al prot.n. 5180/PI del 03/07/2012, nella quale si legge, tra l'altro, che gli UCO "omissis devono e possono assumere, a conclusione dell'usuale fase istruttoria, gli atti relativi ai pagamenti a favore dei beneficiari anche prima del completamento dei controlli di I° livello. ... omissis";

CONSIDERATO che alla data odierna sulla base di quanto disposto dall'art. 12 della Convenzione, si può procedere alla liquidazione del III° acconto pari a € **145.579,52** (20% dell'importo definitivo post gara € 727.897,58) del contributo regionale, fatto salvi eventuali conguagli e/o verifiche procedurali;

CONSIDERATO che il presente pagamento è inerente un "progetto di investimento pubblico", (art. 11, legge n. 3/2003), per il quale è prevista la registrazione al sistema CUP e che, pertanto, l'intervento è identificato con il seguente "Codice Unico Progetto": **F36J16000000002**;

DATO ATTO che, con e-mail del 7.02.2018, l'UCO ha comunicato al Responsabile dell'Ufficio Attività Tecniche (ex Attività Amministrative) del SGR, individuato quale soggetto competente al controllo di I° livello (cfr. nota prot.n. RA/108698 del 10.05.2012), che la documentazione afferente al progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente della ex discarica pubblica in località "Orta" nel Comune di San Valentino in A.C. (PE), necessaria all'espletamento del controllo stesso, è disponibile presso l'ufficio Piani e Programmi del SGR;

PRESO ATTO della nota del Servizio Attività Internazionali, Ufficio Attività Comunitarie e Internazionali, avente ad oggetto "POR FESR ABRUZZO 2007/2013 – Indicazioni agli O.I e UCO sulle attività di Gestione e controllo", acquisita al prot.n. 5180/PI del 03/07/2012, nella quale si legge, tra l'altro, che gli UCO "omissis devono e possono assumere, a conclusione dell'usuale fase istruttoria, gli atti relativi ai pagamenti a favore dei beneficiari anche prima del completamento dei controlli di I° livello. ... omissis";

RITENUTO pertanto, di poter procedere alla liquidazione in favore del Comune di San Valentino in A.C. (PE), della prima anticipazione del contributo regionale, per un importo di € **145.579,52** (20% dell'importo definitivo post gara € 727.897,58) e fatto salvo eventuali conguagli e che la somma di che trattasi trova imputazione nei C/residui del bilancio regionale sul capitolo **12602 (PdC 01.03.01.02.000)** denominato *Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 – Quota Stato, C/residui del bilancio regionale* (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (**PdC 01.03.01.02.000**), che presenta la necessaria disponibilità;

PRESO ATTO inoltre della circolare esplicativa n. 22 del 29.07.2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in merito alle norme attuative dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, introdotte con il Decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262 ed emanate con il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40, inerenti i pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni superiori a € 10.000,00 a favore di beneficiari inadempienti;

CONSIDERATO che riguardo l'applicazione della norma che attiene alla corretta interpretazione della nozione di "pagamento" la predetta circolare ha chiarito che l'applicazione della disposizione in questione debba intendersi riferita ad un obbligo contrattuale di natura privatistica e non può ritenersi applicabile al semplice trasferimento di somme che, pur transitando per la Pubblica Amministrazione, non costituisce un vero e proprio pagamento relativo ad un obbligo contrattuale. Non rientrano, pertanto, nel campo di applicazione dell'art. 48-bis, i trasferimenti in cui l'Amministrazione sia erogatrice di somme a titolo di finanziamento o faccia da tramite per l'erogazione di finanziamenti (o contributi) da parte di altri enti, come la Comunità europea, per progetti cofinanziati dalla stessa già per altro assoggettati al rispetto del già citato art. 80 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

RITENUTO pertanto di non dover eseguire la procedura di verifica di cui all'art. 2 del Decreto M.E.F. 18 gennaio 2008 n. 40;

VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

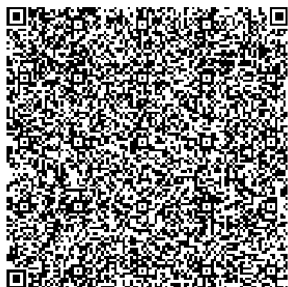
per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** che il progetto di investimento pubblico approvato con D.D. n. DA21/78 del 08.05.2014, è identificato dal Codice Unico di Progetto: **CUP F36J16000000002**;
2. di **LIQUIDARE** in favore del Comune di San Valentino in A.C. (PE), soggetto attuatore del progetto dianzi individuato, la somma di **€ 145.579,52** (20% dell'importo definitivo post gara € 727.897,58) del contributo regionale, fatto salvi eventuali conguagli e/o verifiche procedurali;
3. di **IMPUTARE** l'importo complessivo di **€ 145.579,52** sul capitolo **12602 (PdC 01.03.01.02.000)**, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (**PdC 01.03.01.02.000**), che presenta la necessaria disponibilità;
4. di **AUTORIZZARE** il Servizio Ragioneria e Credito ad emettere mandato di pagamento a favore del Comune di San Valentino in A.C. (PE) per l'importo complessivo di **€ 145.579,52**, mediante versamento sul conto n. **0304360** della Tesoreria Provinciale dello Stato cod. 402, sul capitolo **12602 – (PdC 01.03.01.02.000)** – denominato *Interventi per l'attuazione del programma comunitario FESR ABRUZZO 2007-2013 – Quota Stato*, C/residui del bilancio regionale (impegno n. 3811, assunto con DD n. DR4/174 del 15.11.2010) del corrente esercizio finanziario (**PdC 01.03.01.02.000**) che presenta la necessaria disponibilità;
5. di **RICHIEDERE** al Servizio Ragioneria di trasmettere allo scrivente SGR la quietanza relativa al pagamento disposto con il presente atto, necessarie ai fini della rendicontazione della spesa;
6. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento:
 - al Servizio Ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza;
 - al Comune di San Valentino in A.C. (PE);
 - al Commissario straordinario;
 - al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
7. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;
8. di **DARE ATTO** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità, in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010 e successive modificazioni ed integrazioni e della circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel suddetto art. 48-bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Antonio Celardo
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Domenico Orlando
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Dott. Franco Gerardini
Firmato digitalmente

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 10249C79A6030E23FEB1BF0E4113151099087A823956C99F2D736F9A5E539AD4**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/97
Data determina 19/04/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RABX4YU-14749**PASSWORD** XfUyi**DATA SCADENZA** 18-04-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DETERMINAZIONE 19.04.2019, N. DPC026/98

Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - Parte Seconda Titolo III bis - L.R. n. 45/07 e s.m.i. - Sostituzione del Provvedimento AIA n. DPC026/187 del 16/07/2018 "Presa d'atto di modifica non sostanziale e sostituzione della AIA n. DPC026/50 del 30/03/2016".

DETERMINAZIONE n. DPC026/98

del 19/04/2019

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. - Parte Seconda Titolo III bis - L.R. n. 45/07 e s.m.i.

- **Sostituzione del Provvedimento AIA n. DPC026/187 del 16/07/2018 "Presa d'atto di modifica non sostanziale e sostituzione della AIA n. DPC026/50 del 30/03/2016".**

Azienda: SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l.;

Sede legale: Via Tiburtina 1166 - 00156 Roma (RM) - (P.IVA 01545930669);

Sede impianto: Via Trara, s.n.c. - Località Nucleo Sviluppo Industriale - 67051 Avezzano (AQ) individuata nel catasto del comune di Avezzano al Foglio catastale n. 55 particelle nn. 652-656 (ex 639) - 312 - 309 - 307 - 265 per una superficie complessiva di mq. 4.500; Coordinate geografiche: Lat. 42° 00' 28.13" - Long. 13° 26' 33.11" ;

Attività svolte:

D13 - Raggruppamento preliminare;

D14 - Ricondizionamento preliminare;

D15 - Deposito preliminare;

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

D.G.R. n. 469 del 24.06.2015

RICHIAMATO il Provvedimento AIA n. DPC026/187 del 16/07/2018 avente ad oggetto "Presa d'atto di modifica non sostanziale e sostituzione della AIA n. DPC026/50 del 30/03/2016"

VISTA la segnalazione, pervenuta al SGR dall'Azienda, in merito ad un errore relativo alle potenzialità istantanee riportate all'art. 1 del Provvedimento precedentemente richiamato;

RITENUTO di voler **sostituire** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/187 del 16/07/2018, confermando l'iter procedurale che ha portato al rilascio dell'AIA sopra richiamata che si intende sostituire e che si riporta integralmente, ribadendo prescrizioni e condizioni di esercizio;

PREMESSO che con nota del 01/02/2018, acquisita agli atti del SGR in data 01/02/2018 con prot. n. 29801/18, SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. ha avanzato istanza di modifica non sostanziale all'AIA n. DPC026/50 del 30/03/2016, concernente la rinuncia all'installazione della cella frigorifera prevista nel progetto iniziale, l'esatta definizione del quantitativo di rifiuti in stoccaggio temporaneo e un diverso posizionamento dell'impianto di depurazione delle emissioni gassose dell'impianto ubicato in Via Trara, s.n.c. - Località Nucleo Sviluppo Industriale nel Comune di Avezzano (AQ);

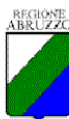


GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le disposizioni contenute nella seguente normativa:

- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/CE del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L 312, che ha individuato «la gerarchia nella gestione dei rifiuti quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti» e stabilisce i principi di autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati e s.m.i.;
- Decisione della Commissione 2014/955/UE del 18/12/2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;
- Regolamento CE n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- L. 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91; Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91: *Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*;
- D.L. 4 luglio 2015, n. 92, recante "Misure urgenti in materia di rifiuti e di AIA, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa e di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";
- L. 6 agosto 2015, n. 125, "Conversione in legge con modificazioni, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- L. 24/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- D. Lgs. 25.07.2005, n. 151 avente per oggetto "Attuazione della Direttiva 2002/95/CE, relativa alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 avente ad oggetto: "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.
- L. R. n. 5 del 23.01.2018: "Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)";
- L.R. 29.07.2010, n. 31 "Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)" pubblicata sul BURA n.50 del 30/07/2010";
- DGR n. 58 del 13.02.2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03.05.2006 "D.Lgs n. 59/2005 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", con la quale sono stati approvati: la modulistica, i calendari e le tariffe per l'istruttoria tecnica; fissando i termini per la presentazione della domanda di AIA per gli impianti esistenti, così come definiti dall'art. 2 comma 1, lett. d), al 31.07.2006, e per gli impianti nuovi, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e), al 30 novembre 2006, così come successivamente modificata con ulteriori provvedimenti regionali;

pag. 2



GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 997 del 08.10.2007 e s.m.i., recante: “Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D.Lgs 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”. Modifica che integra l’allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “*Sanzioni*”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.Lgs 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”* e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “*D.Lgs. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento*” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “*Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008*”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l’art. 5 dell’allegato B alla DGR n. 461/06;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: “*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D.Lgs. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D.Lgs 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D.Lgs 59/05 (ora recepito nel D.Lgs 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*. Parte IV – “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 4 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003)*”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29 decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
- DGR n. 79/4 del 25.09.2007 - Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell’Aria e s.m.i.;
- DGR n. 1227 del 27.11.2007 “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*” e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24.06.2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D.Lgs. 3 aprile 2006, N. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*” con la quale, a parziale modifica di quanto già contenuto nella D.G.R. n. 310/29.06.2009, si individuano nei

pag. 3

**GIUNTA REGIONALE**

Servizi Gestione Rifiuti e Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA del Dipartimento Opere Pubbliche – Governo del Territorio – Politiche Ambientali, per quanto di competenza, le strutture competenti al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DA13/9 del 13/01/2015 avente per oggetto “*Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46*”. *Proroga scadenza Autorizzazioni Integrate Ambientali*;

VISTO il Decreto del MATTM del 24 aprile 2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all'art. 18, comma 2 dell'ex D.Lgs. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D.Lgs. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell'Autorizzazione Integrita Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM 06/03/2017, n. 58 recante: “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*”;

VISTO il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)*”, come modificato dal D. Lgs 29.06.2010, n. 128 e dal D. Lgs 04.03.2014, n. 46, che rappresenta, il nuovo strumento di recepimento della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC)” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-quarter “*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-sexies “*Autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazioni del gestore*” che prevede quanto segue: “*Nel caso in intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9;

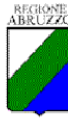
VISTO il Decreto Ministeriale n. 272 del 13/11/2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5 comma 1 lettera v-bis del D.lgs. 152/2006;

VISTO il D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 “*D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n. 221 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo*”;

DATO ATTO che l'attività dell'impianto in oggetto rientra tra le categoria di attività industriali con CODICE IPPC: 5.1 “*Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art.*



GIUNTA REGIONALE

1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno”;

RICHIAMATE le LINEE GUIDA: DM 29/1/07 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 50 del 30/03/2016, con la quale sono stati approvati i seguenti elaborati progettuali;

<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica generale – luglio 2009 • Sintesi non tecnica – agosto 2009 • Tav.01 – inquadramento territoriale – giugno 2009 • Tav.02 – planimetria generale, piante, prospetti, sezioni – giugno 2009 • Tav.03 – aree delle lavorazioni – giugno 2009 • Tav.04 – viabilità mezzi – giugno 2009 • Tav.06 – serbatoi esterni – piazzola rifiuti occasionali – giugno 2009 • Tav.E1 – progetto dell'impianto di contenimento delle emissioni gassose contenute nell'area di ricambio locale deposito preliminare di rifiuti pericolosi • A1 – Estratto topografico – I.G.M. 1:25'000 • A2 – stralcio PRG • A3 – estratto catastale • A4 – relazione geologica ed idrogeologica • A5 – stato del sito • B1 – Layout impianto • D1 – planimetria rete idrica (percorsi fognari e depuratore) • E1 – Planimetria dei punti di emissione • F1 – Valutazione di impatto acustico • G1 – Planimetria aree di stoccaggio rifiuti • G2 – MUD dell'anno di riferimento • G3 - Copia autorizzativa D.Lgs 152/06 • H1 – schema a blocchi del bilancio energetico • H2 – Diagrammi energetici mensili • H2 – Diagrammi dei consumi cumulati • Analisi sul tal quale e relativo giudizio a firma del Dott. Sandro Segnalini – 21/08/2009 	08/07/2009
<ul style="list-style-type: none"> • Tavola UNICA di stralcio planimetrico PRG e PRT comune Avezzano scala 1:5000 – marzo 2010 • Tavola n.6 serbatoi esterni (tale tavola era stata già consegnata ma con cartiglio errato (doppia tavola E1) 	07/07/2010
<ul style="list-style-type: none"> • Planimetria generale – Profilo longitudinale e trasversale • Relazione idrogeologica 	20/04/2010

pag. 5

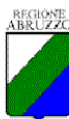


GIUNTA REGIONALE

<ul style="list-style-type: none"> • Elaborato tecnico descrittivo; • Relazione Tecnica Generale; • Tav. I° — Inquadramento territoriale — scala 1:1000; • Tav. II° - P.P. Nucleo Industriale — Planimetria generale aree rifiuti e lavorazione — Viabilità mezzi; • Tav. IV° - Percorsi fognari — Planimetria impianti di trattamento acque reflue domestiche — meteoriche — industriali; • Tav. V° - Planimetria emissioni in atmosfera; • Elenco codici CER per operazioni di smaltimento D13, D14, D15 e di recupero R4, R13; 	06/07/2012
<ul style="list-style-type: none"> • Relazione Tecnica Integrativa; • Tav. Unica - Planimetria Emissioni in Atmosfera; • Valutazione impatto acustico previsionale; • Studio Previsionale di impatto olfattivo mediante simulazione della dispersione atmosferica; • Relazione Geologica — Idrogeologica; • Certificati di analisi piezometrici; • Documentazione modulistica AIA; • Relazione modalità gestione rifiuti potenzialmente infetti; • Procedura ISO 14001; • Modulo di conferimento. 	03/12/2013
<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica integrativa; • Tav. R - Elaborato grafico contenente i punti di emissione e i codici CER con le relative zone di stoccaggio; • Tav. IV — Elaborato grafico contenente i dettagli delle acque di scarico e l'impianto di depurazione; • Quadro riassuntivo delle emissioni; • Procedura di intervento e bonifica a seguito di spandimenti accidentali rifiuti liquidi e solidi; • Procedura di omologa rifiuti; • Procedura preliminare di miscelazione rifiuti. 	12/11/2014

RICHIAMATI gli elaborati progettuali allegati all' istanza di modifica pervenuta in data 01 febbraio 2018 acquisita al protocollo regionale n. 29801/18 del 01/02/20018:

- Relazione tecnica descrittiva della modifica non sostanziale oggetto della richiesta di: *rinuncia cella frigorifera, definizione dello stoccaggio contemporaneo, diverso posizionamento dell'impianto di depurazione delle emissioni;*
- Tabella riassuntiva per ogni singolo CER dei quantitativi annui, dei quantitativi istantanei e dei posizionamenti (Rif. Tavola M);



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATA la nota della SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l., acquisita agli atti in data 27/02/2018 prot. n. 0057603/18, con la quale la Ditta trasmette, ad integrazione della documentazione prodotta il 01/02/2018, i seguenti elaborati:

- Tavola M – 31/01/2018;
- Tavola 2 - Stralcio PRT – Planimetria catastale;
- Tavola 3 – Pianta piano terra e primo;
- Tavola 4 – Prospetti e sezioni;

RICHIAMATO il giudizio n. 1865 del 25/10/2011, trasmesso con nota del 4/11/2011 prot. n. 9094/BN-VIA, acquisito al protocollo regionale al n. RA/230633 in data 10/11/2011, con il quale il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale ha espresso **parere favorevole** all'esclusione dalla procedura V.I.A. – D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – All. IV p.to 7 lett.za, **fissando le seguenti prescrizioni**:

E' necessario effettuare un monitoraggio ante operam e in corso d'opera dei piezometri realizzati con la ricostruzione piezometrica;

Inoltre in fase di presentazione del progetto definitivo in sede di conferenza dei servizi in AIA per l'autorizzazione conclusiva:

- *Indicare in maniera dettagliata per ogni codice CER le volumetrie istantanee di stoccaggio disponibili*
- *Presentare una valutazione previsionale di impatto acustico conformemente alla normativa vigente;*
- *Presentare documentazione attestante il rispetto del D.Lgs 151/2005 in materia di gestione dei RAEE precisando che l'azienda può effettuare la mera messa in riserva degli stessi;*

PRESO ATTO di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 7 febbraio 2013, che qui di seguito si riporta per estratto:

“omissis...Il Rappresentante del SGR, ringraziando i presenti per la partecipazione alla odierna riunione, attesta che tutti i presenti sono abilitati a presenziare ai lavori della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 – ter, comma 6 della L. 241/90 e s.m.i..

Si evidenzia che la Ditta ha ottenuto parere favorevole alla esclusione di V.I.A. con giudizio n. 1865 del 25.10.2011 del CCRVIA, con le seguenti prescrizioni:

- *è necessario effettuare un monitoraggio ante operam e in corso d'opera dei piezometri realizzati con la ricostruzione piezometrica.*

Inoltre in fase di presentazione del progetto definitivo in sede di conferenza dei servizi in AIA per l'autorizzazione conclusiva:

- *indicare in maniera dettagliata per ogni codice CER le volumetrie istantanee di stoccaggio disponibili;*
- *presentare una valutazione previsionale di impatto acustico conformemente alla normativa vigente;*
- *presentare documentazione attestante il rispetto del D.Lgs 151/2005 in materia di gestione dei RAEE precisando che l'azienda può effettuare la mera messa in riserva degli stessi.*

Attualmente la Ditta è in possesso di una iscrizione al RIP/94/AQ/2010 del 17/05/2010, per la sola attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi.

Preliminarmente, la rappresentante dell'ARTA dà lettura della relazione istruttoria predisposta, impegnandosi a trasmettere quanto prima la copia da acquisire agli atti che costituirà parte integrante e sostanziale del presente verbale.

In primo luogo si richiede la rielaborazione della documentazione geologica presentata a corredo dell'istanza AIA, perché carente di informazioni anche circa la ricostruzione piezometrica e la caratterizzazione chimica delle acque di falda ante e in corso d'opera.

In merito alla gestione dei rifiuti, si richiede, inoltre, di chiarire meglio le operazioni che la Ditta intende effettuare, come meglio specificato nel parere ARTA allegato al presente verbale, in particolare per i



GIUNTA REGIONALE

rifiuti RAEE, per i quali il CCRVIA ha prescritto che l'azienda possa effettuare la mera messa in riserva (R13).

In riferimento alla operazione R4, si chiede di descrivere in dettaglio l'attività di recupero (riciclaggio e recupero metalli) e di aggiornare la planimetrie delle aree di stoccaggio evidenziando le aree adibite alla localizzazione delle materie che avranno cessato la qualifica di rifiuto, le aree dedicate alla messa in riserva e le aree dedicate al deposito preliminare.

Si chiede, inoltre, di attribuire in alternativa le operazioni R13-D15 solo ai CER per cui non risultano evidenti le possibilità di recupero e di riassegnare in modo congruo le operazioni di smaltimento e recupero richieste, tenendo conto, altresì che la Ditta invii i rifiuti ad impianti "finali" e non ad altri impianti di mero stoccaggio.

In relazione alle emissioni in atmosfera, si chiede di chiarire la portata dell'unico punto di emissione indicato in relazione e di integrare il Quadro Riassuntivo delle Emissioni con i parametri Polveri e TOC, indicando i limiti emissivi.

In riferimento al sistema di aspirazione previsto, si richiede di estenderlo a tutto il capannone.

Per le acque meteoriche di dilavamento, si chiede di chiarire quanto riportato nel parere ARTA.

Per l'aspetto rumore, si chiede, altresì, di integrare la documentazione con quanto richiesto dal competente settore ARTA.

In ultimo, si richiede un confronto con le MTD di settore, ai sensi del D.M. 29/01/07 e di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo alla luce di quanto richiesto dall'ARTA.

In ordine alla problematica relativa alla gestione dei rifiuti sanitari, la ASL chiede di specificarne la provenienza, se siano sottoposti a trattamento di sterilizzazione ed, in particolare per i rifiuti a rischio infettivo, di indicare le modalità gestionali di dettaglio circa la movimentazione.

Si chiede di integrare la documentazione con gli adempimenti di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

Inoltre, relativamente alla problematica "inquinamento odorigeno", la Ditta dovrà produrre uno studio di impatto olfattivo mediante simulazione di dispersione.

La Ditta è invitata a trasmettere la documentazione integrativa richiesta al Servizio Gestione Rifiuti in numero 9 copie, di cui almeno 3 in formato cartaceo.

Il Servizio Gestione Rifiuti una volta pervenuta la documentazione richiesta, convocherà una ulteriore Conferenza dei Servizi... **omissis**...";

PRESO ATTO di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 16 giugno 2015, che qui di seguito si riporta per estratto:

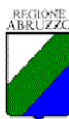
"... **omissis**... Il Rappresentante del SGR, ringraziando i presenti per la partecipazione all'odierno incontro, introduce l'argomento indicato all'ordine del giorno, dando subito la parola ai rappresentanti dell'Azienda in oggetto, che procedono all'illustrazione, in linea di massima, dei contenuti del progetto in discussione, anche alla luce di quanto precedentemente espresso nel corso della conferenza dei servizi tenutasi in data 7 febbraio 2013. Inoltre vengono prodotte le ricevute di avvenuta consegna degli elaborati a tutti gli Enti invitati alla presente conferenza.

Si dà lettura della nota pervenuta dal Dipartimento di Prevenzione della A. USL n. 1 Avezzano – Sulmona – L'Aquila, prot. n. 59220 del 29 maggio 2015, con la quale, in particolare, si chiede di voler produrre con congruo anticipo, ulteriore documentazione.

A tale proposito si evidenzia che l'Azienda interessata ha depositato in data 9 giugno 2015, anche la Dipartimento di cui sopra, la documentazione necessaria allo svolgimento dei lavori della conferenza odierna.

Pertanto si stabilisce che, in occasione della trasmissione del presente verbale, entro il termini di giorni quindici a far data dalla relativa comunicazione, tutti gli Enti interessati provvedano, obbligatoriamente, a far recapitare i pareri di propria competenza, nel caso in cui ciò non sia già avvenuto. Quanto sopra anche ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 ter, comma 7, della L. n. 241/90 e s.m.i.

Si fa presente che nel caso in cui, allo scadere del predetto termine le Autorità non dovessero provvedere alla trasmissione dei pareri richiesti, saranno avviate le conseguenti procedure previste dalla vigenti normative in materia di procedimenti amministrativi.



GIUNTA REGIONALE

Si chiede alla Azienda di verificare se, a seguito delle intervenute norme di cui al D. Lgs. n. 46/4014, la originaria istanza di autorizzazione integrata ambientale sia conforme alle nuove disposizioni.

Il presente verbale viene trasmesso a tutte le Autorità competenti, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i... omissis... ”;

RICHIAMATO il parere tecnico favorevole, ns. prot. n. 0082859 del 21/07/2015, inoltrato dalla ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila esclusivamente dal punto di vista igienico sanitario nel quale detta alcune condizioni **(riportate nel dispositivo)**;

RICHIAMATA la recente modifica al “Codice Antimafia” di cui al D. Lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale d'Abruzzo ha recentemente provveduto al riordino e modifica delle previgenti direttive in materia di individuazione dell'Autorità Competente in materia di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, così come riportato nella D.G.R. n. 469 del 24.06.2015;

DATO ATTO che la Ditta con nota del 08/03/2017, acquisita agli atti del SGR in data 14/03/2017 con prot. n. 0065375/17, ha trasmesso la *Dichiarazione d'inizio lavori* per la “Realizzazione di un centro di trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non, da sottoporre alle operazioni di smaltimento DI3, DI4, DI5, ed alle operazioni di recupero R4, RI3”;

RICHIAMATA la nota della ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. acquisita agli atti in data 15/02/2018 prot. n. 0044458/18, con la quale trasmette la Certificazione EN ISO 14001:2004 relativa all'installazione sita in via Trara Z.I. s.n.c. – 67051 Avezzano (L'Aquila);

RICHIAMATA la corrispondenza intercorsa con il Comune di Avezzano, con particolare riferimento alla nota comunale n. 0028322/17 del 08/02/2017, nonché del parere favorevole reso da ARAP Abruzzo, espresso nella proposta di deliberazione n. 65 del 19/10/2016, concernente la tematica relativa al rilascio del Permesso di Costruire a favore di SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l.;

VISTO che il Servizio Gestione dei Rifiuti con nota prot. n. 0061248/18 del 02/03/2018, ha dato riscontro a quanto espresso da parte del Comune di Avezzano con la nota di cui sopra, facendo presente che, con accurate motivazioni, il rilascio del suddetto P.d.C. risulta tutt'altro che ultroneo all'interno del procedimento già concluso con l'A.I.A. n. DPC026/50 del 30/03/2016;

PRESO ATTO del contenuto del Permesso di Costruire n. 23 del 20/03/2018 rilasciato dal Comune di Avezzano, con prot. n. 14299/18, acquisito dal Servizio Gestione dei Rifiuti con prot. n. 0100942/18 del 09/04/2018;

PRESO ATTO della rinuncia della Ditta al rilascio dell'AUA – Pratica SUAP n. 01545930669-01042015-1320, a seguito del rilascio dell'AIA n. 50 del 30.03.2016, acquisito al prot. n. 0115796/18 del 23.04.2018;

PRESO ATTO della cancellazione dell'iscrizione della Ditta al Registro Provinciale dei Recuperatori numero RIP/94/AQ/2010 del 17.05.2010, acquisita al prot. n. 0131272/18 del 08/05/2018;

PRESO ATTO delle comunicazioni di variazione del nominativo del direttore tecnico dell'impianto indicato in oggetto, acquisite agli atti del SGR con prot. n. 0043151/18 del 14/02/2018 e n. 0170118/18 del 14.06.2018;

**GIUNTA REGIONALE**

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l., dalle risultanze dell'istruttoria e dalla lettura dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla predetta Società, essendo stati esaminati tutti gli elementi concreti atti a dare prova della idoneità della proposta progettuale;

CONSIDERATO che dalla lettura del combinato disposto degli artt.li 29 *octies* e 29 *nonies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e l'art. 14 *ter*, comma 7, della L. n. 241/90 e s.m.i. si ritiene di avere acquisito ogni pronunciamento utile da parte delle Amministrazioni interessate, anche considerando che l'esame della variante sostanziale, si è sviluppato sulla base di precedenti pronunciamenti delle Autorità coinvolte, con particolare riguardo agli esiti della procedura di valutazione di impatto ambientale conclusasi con il rilascio del giudizio favorevole n. 1865 del 25.10.2011;

VISTA la nota della Ditta del 24.05.2018, acquisita agli atti del Servizio Gestione dei Rifiuti in pari data al prot.n. 0148541/18, con la quale la Ditta ha trasmesso la ricevuta di versamento per l'integrazione dei diritti di istruttoria ai sensi del DM 24.04.2008 e s.m.i.;

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 e s.m.i. "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 425 del 18 giugno 2018, avente per oggetto "*Riformulazione parziale dell'assetto organizzativo del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali e del Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica*";

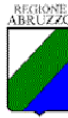
ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DETERMINA

ai sensi dell'art. 29-*octies* e 29-*nonies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 1**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO**



GIUNTA REGIONALE

a) Di **sostituire** l'Autorizzazione Integrata Ambientale DPC026/187 del 16/07/2018 per le motivazioni citate in premessa, confermando le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti come indicato nei successivi articoli;

b) Di **autorizzare** la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/50 del 30/03/2016, così come sopra descritta ed illustrata negli elaborati progettuali prodotti nel mese di febbraio 2018, relativa alla realizzazione e alla gestione delle attività presso l'impianto di Via Trara, s.n.c. - Località Nucleo Sviluppo Industriale - 67051 Avezzano (AQ) individuato al NCEU del comune di Avezzano al Fg. n. 55 Part. nn. 652-656 (ex 639) – 312 – 309 – 307 – 265 per una superficie complessiva di mq. 4.500 - Coordinate geografiche: Lat. 42° 00' 28.13" – Long. 13° 26' 33.11" - per le seguenti fasi:

- D13** - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
D15 - Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;
R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 – R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

CODICE IPPC all. VIII – parte seconda – D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: 5.1

Potenzialità complessiva:

RIFIUTI SPECIALI	11.725 t/anno
RIFIUTI PERICOLOSI	8.410 t/anno
TOTALE	20.135 t/anno

Potenzialità istantanea:

• Rifiuti speciali	345 ton/g
• Rifiuti speciali pericolosi	232 ton/g
TOTALE	577 ton/g

ART. 2**VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

La validità del presente provvedimento è di **12 (dodici) anni** dalla data di notifica della determinazione n. DPC026/50 del 30/03/2016, stante che l'installazione di che trattasi risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 (D.lgs. 46/2014); ai fini di quanto disposto all'art. 45, co.7, della L.R. 19/12/2007 n. 45, il presente provvedimento deve intendersi automaticamente decaduto qualora, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, l'impianto non sia messo in esercizio entro 36 mesi dalla data di notifica dell'autorizzazione DPC026/187 del 16/07/2018, sostituita dalla presente autorizzazione, considerato che la Società in oggetto ha trasmesso, con nota del 08/03/2017, la *Dichiarazione d'inizio lavori per la "Realizzazione di un centro di trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non, da sottoporre alle operazioni di smaltimento D13, D14 D15 ed alle operazioni di recupero R4, R13"*;

ART. 3**AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI INTEGRATE E CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Il presente provvedimento **sostituisce** l'Autorizzazione Integrata Ambientale DPC026/187 del 16/07/2018, ribadendo le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti della stessa.

**GIUNTA REGIONALE**

In particolare, il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera. A tal fine si richiama il contenuto della nota ARAP prot. n. 1490/21.02.2018, avente per oggetto la proroga del rinnovo della concessione di cui alla Delibera n. 78/2013.

ART. 4**GARANZIE FINANZIARIE**

Di ribadire che prima della comunicazione di avvio dell'esercizio dell'impianto di che trattasi, nella nuova configurazione, comprensiva delle modifiche e degli adeguamenti richiesti, la SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l., deve fornire adeguate garanzie finanziarie, in rapporto alla potenzialità autorizzata con il presente provvedimento, così come stabilito dalla DGR n. 254 del 28/04/2016 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*", nonché detenere, nella fase di cantiere, adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, a copertura di eventuali danni in fase di costruzione dell'impianto e di completamento dello stesso;

ART. 5**APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO**

Di richiamare gli elaborati progettuali già approvati con l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 50 del 30.03.2016, citati in premessa, e di confermare l'approvazione dei sottoelencati elaborati, già citati nell'AIA n. DPC026/187 del 16/07/2018:

- Relazione tecnica descrittiva della modifica non sostanziale oggetto della richiesta di: rinuncia cella frigorifera, definizione dello stoccaggio contemporaneo, diverso posizionamento dell'impianto di depurazione delle emissioni, trasmessa in data 01/02/2018;
- Tabella riassuntiva per ogni singolo CER dei quantitativi annui, dei quantitativi istantanei e dei posizionamenti (Rif. Tavola M), trasmessa in data 01/02/2018;
- Tavola M (elaborato grafico allegato al progetto per la realizzazione di un centro di trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non, da sottoporre alle operazioni di smaltimento D13, D14, D15 ed alle operazioni di recupero R12, R13), trasmessa in data 27/02/2018;

ART. 6**PRESCRIZIONI INERENTI LA FASE DI GESTIONE**

I precedenti articoli 1) e 5) sono condizionati, dal punto di vista igienico-sanitario, giusta nota dalla ASL 1 Avezzano, Sulmona, L'Aquila ns. prot. N. 0082859 del 21/07/2015 a quanto di seguito riportato:

1. Per una maggiore tutela delle matrici ambientali, si ritiene opportuno procedere all'individuazione di "pozzi spia" a valle del sito, su cui effettuare periodici prelievi di monitoraggio, in modo da garantire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
2. Dovrà essere eseguita una campagna di misurazione del rumore in conformità alla normativa vigente (L. 447/95) prima dell'inizio della lavorazione che fungerà da riferimento per la pressione sonora dell'impianto; la campagna di misurazione dovrà essere eseguita anche dopo l'entrata in esercizio dell'impianto con cadenza annuale; la campagna dovrà considerare anche il grado di accessibilità dei mezzi di conferimento, in riferimento ad un eventuale aggravio del traffico locale;
3. Per quanto riguarda le emissioni odorigene, l'impianto dovrà essere realizzato applicando tutti i possibili accorgimenti finalizzati al contenimento dei cattivi odori; in ogni caso dovrà essere predisposta una campagna di monitoraggio delle emissioni odorigene per la durata di due anni



GIUNTA REGIONALE

dall'entrata in funzione dell'impianto; il monitoraggio dovrà essere condotto adottando le norme tecniche di riferimento e dovrà prevedere sia un campionamento a monte che uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti; si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale; trascorsi i due anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, l'autorità competente potrà prorogare tale prescrizione e se necessario richiedere una modifica strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazione delle unità odorigene;

4. Relativamente al deposito temporaneo di rifiuti sanitari, la ditta dovrà attenersi a quanto previsto in merito all'art. 8 del D.P.R. n. 254/2003 e dal D.L.gs 230/95 (relativamente agli aspetti attinenti ai rifiuti solidi prodotti da reparti di degenza che ospitano pazienti portatori di radioattività, a seguito dell'immissione in ambiente di escreti radiocontaminati);
5. Con particolare riguardo al punto precedente, la ditta dovrà valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e sicurezza dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.L.gs 81/08 e s.m.i..

ART. 7

PRESCRIZIONI INERENTI ALL'ENTRATA IN ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

L'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione, oltre alla comunicazione di inizio lavori:

- 7.1 documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al precedente Art. 4;
- 7.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 7.3 data di avvio dell'impianto;
- 7.4 certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 7.5 che **entro 180 giorni** (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto.
Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
 - la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;



GIUNTA REGIONALE

- le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

ART. 8

ELENCO DEI CODICI CER E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti con i posizionamenti, i quantitativi annui ed istantanei, i volumi e le operazioni di trattamento di seguito evidenziate:

POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3
A3 PIAZZOLA	16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	P	50	9	0,36	25,00
	16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	P	120			
	16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	P	50			
A4 PIAZZOLA	20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	P	500	9	0,36	25,00
	20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	P	500			
A5 PIAZZOLA	18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)		12	8	0,29	27,00
A5 a PIAZZOLA		A DISPOSIZIONE			7	0,35	20,00
A5 b PIAZZOLA	15 01 07	imballaggi di vetro		200	10	0,30	33,00
A6 PIAZZOLA	20 01 02	vetro		150	8	0,29	27,00
	20 01 25	oli e grassi commestibili		100			
	20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		100			
	20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		300			
	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		100			



GIUNTA REGIONALE

POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' Istantanea (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
	20 01 39	plastica	100				
	20 01 40	metallo	200				
A6 a PIAZZOLA	06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	150	7	0,35	20,00	
A6 b PIAZZOLA	09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	100	7	0,35	20,00	
A7 PIAZZOLA	08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	200	9	0,25	35,00	
	08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	200				
	08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	200				
	08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	200				
	08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	200				
	08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	200				
	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	200				
A8 b PIAZZOLA	07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	150	7	0,46	15,00	
A9a PIAZZOLA	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	150	7	0,46	15,00	
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	150				
	17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	150				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	150				
A9b PIAZZOLA	18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	2	7	0,46	15,00	
	18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	50				
	18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	100				
	18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	100				
	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	100				
A10 PIAZZOLA	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	200	7	0,35	20,00	

pag. 15



GIUNTA REGIONALE

POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' Istantanea (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
	16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		200				
	16 01 19	plastica		200				
	16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		150				
	16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		150				
	16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)		150				
	16 06 05	altre batterie e accumulatori		150				
A11PIAZZOLA	19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		150	8	0,40	20,00	
	19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		150				
	19 09 04	carbone attivo esaurito		100				
	19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite		132				
Pa PIAZZOLA	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		120	10	0,125	80,00	
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		120				
Pb PIAZZOLA	18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	P	510	10	0,125	80,00	
Pc PIAZZOLA	18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	P	120	10	0,125	80	
	20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	P	120				
D1 ROMORCHIO D1 a ROMORCHIO D1 b ROMORCHIO	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	2.000	20	0,125	240	
	18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	10				
L1 CISTERNETTE	06 01 06*	altri acidi	P	50	3	1,00	3,00	
L2 CISTERNETTE	06 02 05*	altre basi	P	50	3	1,00	3,00	
L3 CISTERNETTE	07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	50	3	1,00	3,00	



GIUNTA REGIONALE

POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' Istantanea (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
L4 CISTERNETTE	07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	50	3	1,00	3,00	
L5 CISTERNETTE	14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	P	50	3	1,00	3,00	
L6 CISTERNETTE	14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	P	50	3	1,00	3,00	
L7 CISTERNETTE	09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	P	50	3	1,00	3,00	
L8 CISTERNETTE	09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	P	50	3	1,00	3,00	
L9 CISTERNETTE	09 01 04*	soluzioni di fissaggio	P	50	3	1,00	3,00	
L10 CISTERNETTE	13 08 02*	altre emulsioni	P	9	3	1,00	3,00	
L11 CISTERNETTE		A DISPOSIZIONE			3	1,00	3,00	
L12 CISTERNETTE	07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	50	3	1,00	3,00	
L13 CISTERNETTE	07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	150	3	1,00	3,00	
L14 CISTERNETTE	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	50	3	1,00	3,00	
L15 CISTERNETTE		A DISPOSIZIONE			3	1,00	3,00	
L16 CISTERNETTE		A DISPOSIZIONE			3	1,00	3,00	
L17 CISTERNETTE		A DISPOSIZIONE			3	1,00	3,00	
L18 CISTERNETTE		A DISPOSIZIONE			3	1,00	3,00	
S1 SERBATOIO	07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	150	8	1,00	8,00	
	07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	50				
	07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	50				
S2 SERBATOIO	07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	50	8	1,00	8,00	*
	07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	50				*
	07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	P	50				*
S3 SERBATOIO	07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	50	8	1,00	8,00	



GIUNTA REGIONALE

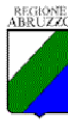
POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' Istantanea (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
	07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	50				
	07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	P	150				*
S4 SERBATOIO		EMERGENZE			8	1,00	8,00	
S5 SERBATOIO	18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	P	510	30	1,00	30,00	*
S6 SERBATOIO	18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		330	30	1,00	30,00	
C1 CASSONE	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		200	10	0,35	27/30	
C2 CASSONE	15 01 01	imballaggi di carta e cartone		600	10	0,30	27/30	
C3 CASSONE	15 01 06	imballaggi in materiali misti		800	10	0,33	27/30	
C4 CASSONE	15 01 02	imballaggi di plastica		200	10	0,30	27/30	
C5 CASSONE	15 01 03	imballaggi in legno		200	10	0,35	27/30	
C6 CASSONE	15 01 04	imballaggi metallici		400	10	0,37	27/30	
C7 CASSONE	20 01 01	carta e cartone		600	10	0,30	27/30	
C8 CASSONE	17 04 07	metalli misti		150	10	0,37	27/30	
C9 CASSONE	17 04 05	ferro e acciaio		150	10	0,37	27/30	
C10 CASSONE	20 03 07	rifiuti ingombranti		245	10	0,33	27/30	
C11 CASSONE	16 01 03	pneumatici fuori uso		200	10	0,33	27/30	
C12 CASSONE	16 01 17	metalli ferrosi		200	10	0,37	27/30	
A1/A1a CASSONE	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		500	42	0,35	120,00	
A2 CASSONE	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		800	28	0,35	80,00	



GIUNTA REGIONALE

POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' Istantanea (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		164				
A2a CASSONE	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	100	14	0,35	40,00	
	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	100				
B1 PIAZZOLA	06 03 13*	Sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	P	50	7	0,53	13,00	
	06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	P	50				
	06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	P	50				
	06 13 02*	carbone attivo esaurito	P	50				
	14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	P	50				
B2 PIAZZOLA	08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	150	8	0,53	15,00	
	08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	150				
	08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	150				
	08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	P	140				
	08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	P	120				
	08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	P	120				
	08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	120				
B3 PIAZZOLA	07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	p	50	9	0,45	20,00	*
	07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	p	50				*
	07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	P	50				
	07 05 10*	altri residui di filtrazione ed assorbenti esauriti	P	50				
	07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	50				
	07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	P	50				
	07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	p	50				*
	07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	p	50				*
	07 06 10*	altri residui di filtrazione e	P	50				

pag. 19



GIUNTA REGIONALE

POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' Istantanea (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
		assorbenti esauriti					
	07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	150			*
	07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	P	50			
	07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P	50			
	07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	50			
B4 PIAZZOLA	19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	P	50	7	0,35	20,00
	19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotte da altri trattamenti delle acque reflue industriali	P	50			
	20 01 13*	solventi	P	50			
	20 01 19*	pesticidi	P	50			
	20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	P	50			
	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercuri	P	100			
	20 01 33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	P	100			
B5 PIAZZOLA	16 01 07*	filtri dell'olio	P	120	7	0,30	23,00
	16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	P	120			
	16 01 13*	liquidi per freni	P	120			
	16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose contenenti sostanze pericolose	P	120			
	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	P	120			
	16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon contenenti sostanze pericolose)	P	50			
	16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	P	50			
	16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	P	50			
	16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	P	50			
	16 06 01*	batterie al piombo	P	50			
	16 06 02*	batterie contenenti nichel-cadmio	P	50			
	16 06 03*	batterie contenenti mercurio	P	50			
	B6	17 03 01*	miscele bituminose contenenti	P			



GIUNTA REGIONALE

POSIZIONE	CODICE CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA		catrame di carbone						
	17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	P	50				
	17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	P	50				
B7 PIAZZOLA	18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	P	1	7	0,38	18,00	
	18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	P	10				
	18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	P	10				
B13 PIAZZOLA	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	P	600	8	0,32	25,00	*
	19 09 04	carbone attivo esaurito	P	100				*
B13 PIAZZOLA*	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercuri	P	100	7	0,28	25,00	*
	20 01 33*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	P	100				*
	07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	50				*

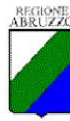
Nota bene: i rifiuti per i quali è presente il simbolo * nell'ultima colonna sono quelli presenti in più zone di stoccaggio; pertanto agli effetti del quantitativo annuo vanno considerati una sola volta.

DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni eseguite sui rifiuti in ingresso presso l'impianto, come precedentemente riportato, saranno:

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE	OPERAZIONE ESEGUITA SUL RIFIUTO
D15	Deposito preliminare	Stoccaggio per classi omogenee di rifiuti
D14	Ricondizionamento	Sconfezionamento Riconfezionamento
D13	Raggruppamento	Travasamento/miscelazione di rifiuti per classi omogenee
R13	Messa in riserva	Stoccaggio per classi omogenee di rifiuto Valorizzazione merceologica del rifiuto attraverso l'eliminazione di macro-impurezze visive
R12	Scambio di rifiuti	Cernita/selezione manuale Riduzione volumetrica mediante Riduzione volumetrica Travasamento/miscelazione di rifiuti per classi omogenee

Di seguito si riportano le operazioni che saranno effettuate sul singolo codice CER.



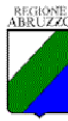
GIUNTA REGIONALE

CER	D15	D14	D13	R12	R13
06 01 06* altri acidi	X	X	X		
06 02 05* altre basi	X	X	X		
06 03 13* sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X	X	X		
06 03 14 sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X		
06 04 04* rifiuti contenenti mercurio	X				X
06 04 05* rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X				X
06 13 02* carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X				X
07 05 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 05 08* altri fondi e residui di reazione	X	X	X		
07 05 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		
07 05 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
07 05 13* rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
07 05 14 rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X	X
07 06 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 06 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		X
07 07 01* soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 03* solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 04* altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	X	X	X	X
07 07 08* altri fondi e residui di reazione	X	X	X		
07 07 10* altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X		
07 07 11* fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 11* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 12 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X		
08 01 17* fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 18 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X	X		
08 01 19* sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X		
08 01 21* residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X		
08 03 07 fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X		
08 03 12* scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
08 03 13 scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X	X		
08 03 17* toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
08 03 18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17					X
08 04 09* adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X		
08 04 10 adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X		
09 01 01* soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X	X	X		



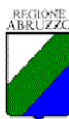
GIUNTA REGIONALE

09 01 02* soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X	X	X		
09 01 04* soluzioni fissative	X	X	X	X	X
09 01 07 carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento					X
13 02 08* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				X	X
13 08 02* altre emulsioni				X	X
14 06 02* altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X	X	X	X	X
14 06 03* altri solventi e miscele di solventi	X	X	X	X	X
14 06 04* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X	X	X		X
15 01 01 imballaggi in carta e cartone				X	X
15 01 02 imballaggi in plastica				X	X
15 01 03 imballaggi in legno				X	X
15 01 04 imballaggi metallici				X	X
15 01 06 imballaggi in materiali misti				X	X
15 01 07 imballaggi in vetro					X
15 01 10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X	X
15 02 02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X		X
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X		X
16 01 03 pneumatici fuori uso	X				X
16 01 07* filtri dell'olio					X
16 01 11* pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X	X		
16 01 12 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X		
16 01 13* liquidi per freni	X	X	X		X
16 01 14* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
16 01 15 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X		
16 01 17 metalli ferrosi					X
16 01 19 plastica					X
16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X		
16 02 11* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC					X
16 02 13* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12					X
16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13					X
16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					X
16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15					X
16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X		X
16 05 05 gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X		X
16 05 06* sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X	X		
16 05 07* sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X				
16 05 08* sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X				
16 05 09 sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X				
16 06 01* batterie al piombo					X
16 06 02* batterie al nichel-cadmio	X				X



GIUNTA REGIONALE

16 06 03* batterie contenenti mercurio	X				X
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X				X
16 06 05 altre batterie ed accumulatori	X				X
17 03 01* miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X		
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X		
17 03 03* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X	X		
17 04 05 ferro e acciaio					X
17 04 07 metalli misti					X
17 04 11 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10					X
17 06 03* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X		
17 06 04 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X		
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X		X
18 01 01 oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	X	X		X
18 01 03* rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X				X
18 01 04 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni(es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X	X		X
18 01 06* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
18 01 0/ sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X	X		
18 01 08* medicinali citostatici e citostatici	X				X
18 01 09 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X				X
18 01 10* rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X		
18 02 01 oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X	X	X		X
18 02 02* rifiuti che devini essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X				X
18 02 03 rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X		X
18 02 05* sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
18 02 06 sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X	X		
18 02 07* medicinali citostatici e citostatici	X				X
18 02 08 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X				X
19 08 05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X		X
19 08 06* resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X		
19 08 13* fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X		
19 08 14 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X		X
19 09 04 carbone attivo esaurito	X	X	X		X
19 09 05 resine a scambio ionico saturate o esaurite				X	X
20 01 01 carta e cartone					X
20 01 02 vetro					X
20 01 13* solventi	X	X	X		X
20 01 19* pesticidi	X	X	X		
20 01 21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X		X
20 01 23* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					X
20 01 25 oli e grassi commestibili				X	X



GIUNTA REGIONALE

20 01 27* vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X		
20 01 28 vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X		
20 01 31* medicinali citotossici e citostatici	X				X
20 01 32 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X				X
20 01 33* batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X		X
20 01 34 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X		X
20 01 35* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi					X
20 01 36 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35					X
20 01 38 legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				X	X
20 01 39 plastica				X	X
20 01 40 metallo				X	X
20 03 07 rifiuti ingombranti				X	X

ART. 9
OBBLIGHI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

- Art. 188 ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relativamente a “*Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*” – *Sistri*” e s.m.i.;
- dalla L.R. 23.06.2006, n. 22 “*Integrazione del Piano regionale di gestione rifiuti Abruzzo*” che ha approvato definitivamente il “*Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica*”, cosiddetto “*Programma RUB*”;
- dal D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 avente ad oggetto: “*Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAAE)*”;
- art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - *Emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale pulverulento*;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 avente per oggetto: “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*” pubblicata sul BURA n. 50 del 30/07/2010”;

ART. 10
ULTERIORI DISPOSIZIONI

La presente autorizzazione è altresì condizionata al rispetto dei seguenti obblighi:

1. sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

**GIUNTA REGIONALE**

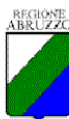
2. nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
3. comunicazione, resa con le modalità previste dalla D.G.R. n. 621 del 27.10.2017 "D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006 n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n. 221 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atto di indirizzo";
4. tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. rispetto di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
6. osservanza di quanto previsto dalle vigenti normative che hanno per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*", istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
7. puntuale rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
8. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
9. rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
10. adesione, così come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS);

ART. 11**CONTROLLI RADIOMETRICI**

Al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i. e di determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti, nonché per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, con il presente provvedimento si dispone quanto segue:

- di installare presso gli impianti attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Provincie e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
- di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie, ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
- di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
- di stabilire in **sei mesi**, dal ricevimento dell'autorizzazione DPC026/187 del 16/07/2018, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale.

Si fa inoltre presente l'obbligo di comunicare tempestivamente al SGR, all'ARTA e alla Provincia della realizzazione delle misure riportate nel presente articolo, indicandone il posizionamento all'interno dell'impianto.



GIUNTA REGIONALE

ART. 12
PROCEDURA DI RINNOVO

La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29 – *octies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame;

ART. 13
RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29 – *octies* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

ART. 14
RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

La SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29 - *quattordices* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Sono fatti salvi gli accertamenti effettuati in ordine al contenuto delle autocertificazioni rese ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (Codice Antimafia) e ai sensi della D.G.R. n. 1227/07 e s.m.i.;

ART. 15
CONTROLLI ARTA

Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, e tenuto conto che a seguito delle modifiche l'art. 29 *decies* del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. sia adottato un piano d'ispezione ambientale a livello regionale riferito agli impianti assoggettati alle procedure I.P.P.C., da concordarsi tra ARTA e Autorità competente, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.

L'ARTA accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore con la seguente cadenza temporale:

Controllo tecnico documentale – cadenza annuale.

L'ARTA effettuerà con cadenza annuale, il controllo della relazione che l'azienda deve inviare con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Contestualmente al documento in formato cartaceo, la Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. dovrà compilare ed inviare al Distretto territorialmente competente, le schede di *reporting*, in formato *excel*, con le informazioni di seguito elencate:

1. Quantità di Materie prime utilizzate.
2. Quantità e codici CER dei rifiuti prodotti, indicando le quantità destinate a recupero e quelle a smaltimento.
3. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
4. Tabella riassuntiva emissioni COV.
5. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni effettuate.
6. Emissioni diffuse, risultati degli eventuali autocontrolli effettuati.
7. Rifiuti: risultati della caratterizzazione annuale.
8. Rifiuti: quantitativi di rifiuti smaltiti.
9. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di livello piezometrico, concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrato.
10. Indicatori ambientali: Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

**GIUNTA REGIONALE**

Nella relazione che deve accompagnare le schede di *reporting*, la Ditta SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l. deve riportare le informazioni di seguito specificate:

1. I dati identificativi e la qualifica e formazione del personale incaricato di effettuare gli autocontrolli del Piano di Monitoraggio e Controllo.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell' A.I.A.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

Alla relazione dovranno essere allegati i certificati analitici dei controlli effettuati, che nella fase di gestione post operativa avranno cadenza biennale.

ART. 16**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, integrato con le disposizioni di cui alle note ARTA Abruzzo citate in premessa.

ART. 17**TRASMISSIONE PROVVEDIMENTO**

- a) Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, di cui uno viene trasmesso al SUAP ai fini della notifica ai sensi di legge alla SA.STE. Servizi Ecologici S.r.l.;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso gli uffici del Dipartimento Governo del Territorio – Politiche Ambientali, Via Catullo, n. 2 – PESCARA e con pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento a tutte le Autorità interessate ed al B.U.R.A.T. per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

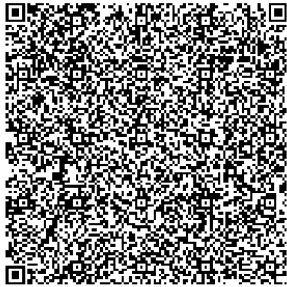
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A.T. (D.Lgs. 104 del 02/07/2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24/11/1971, n. 1199 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Marco Famoso
[firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini
[firmato digitalmente]

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico**TIPO CONTRASSEGNO** QR Code**IMPRONTA DOC** 952D6FF3E704BACFB4EB3058B70ACF9C863CE3DD53D812D09AC4C503191FF0E3**Firme digitali presenti nel documento originale**

Firma in formato p7m: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/98
Data determina 19/04/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico**URL** <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>**IDENTIFICATIVO** RAG4T5F-14745**PASSWORD** 4EIlz**DATA SCADENZA** 18-04-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento



DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

DETERMINAZIONE 13.05.2019, N. DPD023/230

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. della Carta Ittica Regionale.

DETERMINAZIONE N.	DPD023/230	DEL	13.05.2019
DIPARTIMENTO	POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA- DPD -		
SERVIZIO	SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO -DPD023		
UFFICIO	COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PRELIEVO VENATORIO ED IMPLEMENTAZIONE DELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO -DPD023005 -		
OGGETTO	Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica – V.A.S. della Carta Ittica Regionale.		

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS);

CONSIDERATO CHE la suddetta Direttiva è stata recepita con D.L.vo 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di ambiente";

DATO ATTO

- che, ai sensi della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata prima dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4, vigente dal 13 febbraio 2008; e poi dal D.Lgs del 29 giugno 2010 n. 128, vigente dal 26 agosto 2010;
- che il D.l.vo 152/2006 e ss.mm.ii. "Competenze delle Regioni" recita all'art. 7 -comma 2 lett. b) - che *"sono soggetti a V.A.S. i piani e i programmi concernenti i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica"*;
- che il DPR 357/97 prevede, all'art. 5 – comma 2 - Valutazione di Incidenza (VINCA) , che *"i proponenti di piani territoriali, ivi compresi i piani agricoli e faunistico – venatori e le loro varianti, predispongono uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo"*;

CONSIDERATO che :

- in applicazione della L.R. n. 32/2015 le funzioni in materia di pesca, già esercitate dalle Province, sono state ritrasferite alle competenze della Regione;
- con D.G.R. n. 670 del 20.10.2016 la G.R. d'Abruzzo ha approvato l'Accordo a tal fine stipulato con le Amministrazioni Provinciali Abruzzesi;
- sul territorio della R.A. deve essere redatta una sola Carta Ittica adottata dalla Regione;
- la L.R. n. 28 del 27.aprile 2017 prevede all'art. 3 - lett. a) che è di competenza della Regione la redazione della Carta Ittica regionale;
- la deliberazione G.R. n. 676 del 24 novembre 2017 ha disposto l'approvazione dello schema di convenzione tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del

Molise “G. Caporale” e la Regione Abruzzo , con la quale sono state definite le attività di conferimento dello stesso IZS individuato quale organismo per il supporto tecnico scientifico alla gestione del patrimonio ittico e degli ambienti acquatici delle acque interne della Regione (L.R. 27 aprile 2017, n. 28 art. 5 comma 1);

RITENUTO necessario sottoporre a V.A.S. la Carta Ittica Regionale in quanto tale programma è ricompreso tra quelli previsti all'art. 6 commi 1 e 2 del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii;

RITENUTO , inoltre, che nella ridefinizione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorità competente per la corretta applicazione della procedura debba essere individuata nelle strutture organizzative competenti in materia ambientale;

CONSIDERATO il comma 3 dell'art. 9 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. che stabilisce che: *“Nel rispetto dei tempi minimi definiti per la consultazione del pubblico, nell'ambito delle procedure disciplinate, l'Autorità competente può concludere, con il proponente o l'autorità procedente e le altre amministrazioni pubbliche interessate, accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, ai fini della semplificazione e della maggiore efficacia dei procedimenti”*;

DATO ATTO della corrispondenza intercorsa tra i rappresentanti del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca e i rappresentanti del Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali al fine di stabilire sia il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Carta Ittica Regionale, con particolare riferimento ai tempi e ai compiti di ciascuna Struttura coinvolta, definito nell'Allegato n. 1 da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sia l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., indicati nell'Allegato n. 2 da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di individuare, ai sensi del D. Lvo 152/06 –art. 5 – comma 1, lettere p, q e r :

1. la **Giunta Regionale** quale l'Autorità Procedente di cui alla lettera q) che recita: *“la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma”*;
2. il **Servizio Presidi Tecnici di Supporto all'Agricoltura** , quale Soggetto Proponente di cui alla lettera r) che recita : *“il soggetto pubblico o privato che elabora il piano- programma soggetto alle disposizioni del presente decreto”*;
3. il **Servizio Valutazione Ambientale** quale l'Autorità Competente di cui alla lettera p) che recita: *“la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato nel caso di valutazione di piani e programmi”*.

VISTA LA L.R. 77/1999 e s.m.i.

DETERMINA

per quanto esposto in premessa

- 1 DI AVVIARE il procedimento di Formazione e di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. della Carta Ittica della Regione Abruzzo secondo la procedura stabilita nell' Allegato 1) alla presente Determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 DI INDIVIDUARE, ai sensi del D. Lvo 152/06 –art. 5 – comma 1, lettere p, q e r,- le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano Faunistico Venatorio della Regione Abruzzo come segue:
 - **l'Autorità procedente** nella Giunta Regionale , di cui alla lettera q),
 - **il Soggetto Proponente** nel Servizio Presidi Tecnici di Supporto all'Agricoltura, di cui alla lettera r);
 - **l'Autorità competente** nel Servizio Valutazione Ambientale , di cui alla lettera p),

- 3 DI INDIVIDUARE, inoltre, i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, nei soggetti indicati nell'elenco dell' Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
- 4 DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Il Dirigente del Servizio
Dr. Antonio DI PAOLO
(firmato digitalmente)

L'Estensore
Dr. ssa M. Libera Aureli
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Dr. Franco RECCHIA
Firmato elettronicamente

ALLEGATI 1) e 2)

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO 1)**CARTA ITTICA REGIONALE****PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBINETALE STRATEGICA (V.A.S. DIRETTIVA 2001/42/CE)**

L'Autorità procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. cioè (“..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano – programma”) è individuata nella Giunta Regionale;

L'Autorità competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. cioè (“..la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità , l'elaborazione del parere motivato”) è individuata nel Servizio Valutazione Ambientale del Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e Politiche Ambientali;

Il Soggetto Proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.Lvo 152/06 e s.m.i. cioè (“..il soggetto pubblico o privato che elabora il piano – programma soggetto alle disposizioni del presente decreto”) è individuato nel Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo – Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca - DPD023 –

La Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo è il soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico alle Autorità coinvolte nella presente procedura.

- Il Servizio Valutazione Ambientale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, supportati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale “G. Caporale”, collaborano per definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale “G. Caporale” in collaborazione con la Società “Aquaprogram” di Vicenza incaricata dall'IZS Abruzzo e Molise per la stesura della Carta ittica, predispone il Rapporto Preliminare di cui all'art.13 del D. Lvo 152/06 e ss.mm.ii.;
- Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo avvia le consultazioni sul Rapporto Preliminare, di cui all'art.13 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii., con le Autorità di Competenza Ambientale (SCA) individuate; I contributi scientifici e le eventuali osservazioni vengono controdediti dal Servizio Valutazione Ambientale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo col supporto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale “G. Caporale” e della Società “Aquaprogram” ;
- La Società “Aquaprogram” regide il Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii., che costituisce parte integrante della Carta Ittica Regionale e ne accompagna l'intero processo di elaborazione e la sintesi non tecnica, con la supervisione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale “G. Caporale”;

- La Regione Abruzzo mette a disposizione delle SCA e del pubblico la proposta della Carta Ittica Regionale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il dispositivo della documentazione, per 60 gg., presso gli uffici del Servizio Valutazione Ambientale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e la pubblicazione sul sito BURAT della R.A.;
- Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo cura la pubblicazione di un avviso sul sito WEB della regione contenente l'indicazione delle sedi dove può essere presa visione della documentazione;
- Il Servizio Valutazione Ambientale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, supportati dall'I.Z.S. "G. Caporale" e dalla Società "Aquaprogram" di Vicenza, svolgono le attività tecnico – istruttorie, l'acquisizione e la valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito delle consultazioni;
- Il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA si esprime sull'incidenza della Carta Ittica Regionale sui Siti della rete Natura 2000 ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.;
- Il Servizio Valutazione Ambientale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali esprime, tenendo conto della consultazione pubblica, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e del parere espresso dal CCR VIA VINCA, un proprio parere motivato della Carta Ittica Regionale, entro il termine di 90 gg a decorrere dalla scadenza dei 60 gg. stabiliti per le consultazioni;
- La Giunta Regionale riceve la Carta Ittica Regionale e il Rapporto Ambientale insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, ai fini dell'approvazione;
- Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo pubblica sul sito WEB la decisione finale con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione della Carta Ittica Regionale e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo redige, con il supporto della società Aquaprogram" di Vicenza e con la supervisione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale", la *dichiarazione di sintesi* in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella Carta Ittica Regionale e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la Carta Ittica Regionale approvata, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo pubblica sul sito web della Regione Abruzzo, la Carta Ittica Regionale approvata, il parere motivato espresso dal Servizio Valutazione Ambientale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D. Lvo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo provvede all'attuazione delle misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del D. Lvo 152/2006 e ss.mm.ii con il supporto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale "G. Caporale".

P.zza Torlonia 91 – 67051 AVEZZANO (AQ) –

Tel 0863/5021 Fax 0863/502406

e-mail: dpd023@regione.abruzzo.it

PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it

REGIONE ABRUZZO

ALLEGATO 2)

CARTA ITTICA REGIONALE

ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZA AMBIENTALE – S.C.A.

da consultare nella fase di Valutazione Ambientale Preliminare

1. **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE- DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI-** *Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale – Viale Cristoforo Colombo, 44 – 00147 ROMA dva@minambiente.it*
2. **R.A. - DIPARTIMENTO OO.PP., GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI** *Servizio Gestione e Qualità delle Acque Via Salaria Antica Est – Palazzo T.A.R. – 67100 L'AQUILA domenico.longhi@regione.abruzzo.it*
3. **R.A. DPH- DIPARTIMENTO TURISMO E CULTURA** *Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio – Via Salaria Antica est - Palazzo T.A.R. – 67100 L'AQUILA*
4. **R.A. DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE** *Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti – Via Conte di Ruvo – 65100 PESCARA giuseppe.bucciarelli@regione.abruzzo.it*
5. **R.A. DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITA' TURISMO E CULTURA** *Servizio Governo del Territorio Beni Ambientali e Aree Protette c-so V. Emanuele ii, 301 – 65122 PESCARA Bruno.celupica@regione.abruzzo.it*
6. **A.R.T.A. ABRUZZO** *– G.d.L. V.A.S. – Sede Centrale - Via G. Marconi, 178 – 65100 PESCARA*
7. **ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA** *Via Del Convento 1 – 67010 ASSERGI – L'AQUILA*
8. **ENTE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO E MOLISE** *Viale Santa Lucia – _PESCASSEROLI - AQ*
9. **ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA** *Via Occidentale, 6 – _GUARDIAGRELE – CHIETI*
10. **PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE – VELINO** *Viale XXIV Maggio , snc – 67048 ROCCA DI MEZZO – AQ*

- 11. MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE** Via XX Settembre, 20 (Piano 2, Stanza 70)00187 Roma;
- 12. ISPRA - ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE -SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI - SETTORE VALUTAZIONE PIANI E PROGRAMMI (o altro Servizio competente)**Via Vitaliano Brancati 48 -- 00144 Roma
- 12. ASL1 AVEZZANO-SULMONA-L'AQUILA-DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE –** Via Saragat L'Aquila
- 13. ASL2 LANCIANO-VASTO-CHIETI SERVIZIO DI EPIDEMIOLOGIA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**
ex Ospedale Pediatrico (3° piano) via N. Nicolini - 66100 Chieti
- 14. ASL PESCARA UFFICIO IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA**
Via Renato Paolini 47 65124 Pescara
- 15. ASL TERAMO DIREZIONE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE** Circ.ne Ragusa, 1
Teramo
- 16. ENTI GESTORI RISERVE NATURALI REGIONALI:**
- Sorgente del Pescara- POPOLI -PE
 - Gole S. Venanzio – Raiano - AQ
 - Zompo lo Schioppo- Morino -AQ
 - Villalago – Comune Villalago -AQ
 - Monte Genzana Alto Gizio – Pettorano sul Gizio -AQ
 - Lago di Serranella – Casoli - CH
 - Cascata del Rio Verde – Borrello -CH
 - Abetina di Rosello- Comune di Rosello- CH
 - Lecceta di Torino del Sangro - CH
 - Bosco di Don Venanzio – Pollutri - CH
 - sorgenti del VERA – AQ
 - Punta Aderci – Vasto - CH
- 17. COMANDO REGIONALE CARABINIERI FORESTALI ABRUZZO E MOLISE**
Via delle Fratte Snc - 67100 L'Aquila

P.zza Torlonia 91 – 67051 AVEZZANO (AQ) –
Tel 0863/5021 Fax 0863/502406
e-mail: dpd023@regione.abruzzo.it
PEC: dpd023@pec.regione.abruzzo.it

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI PESCARA

DETERMINAZIONE 18.04.2019, N. DPE015/13

Utenza PE/D/4036 - Ditta MATI S.r.l.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso autolavaggio ubicato in località Cepraneto del Comune di Collecervino (PE). Portata max 0,50 l/s, portata media 0,006 l/s, consumo annuo 200 mc.

DETERMINAZIONE N° 13

COD. - DPE015

DEL 18/04/2019

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA -

SERVIZIO DEL GENIO CIVILE DI PESCARA -

UFFICIO DEMANIO IDRICO, DERIVAZIONI E GESTIONE PICCOLI INVASI -

OGGETTO Utenza PE/D/4036 - Ditta MATI S.r.l.s. Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso autolavaggio ubicato in località Cepraneto del Comune di Collecervino (PE). Portata max 0,50 l/s, portata media 0,006 l/s, consumo annuo 200 mc.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA

- la domanda del 23/04/2018, acquisita al protocollo con n. 128379 del 04/05/2018, da parte della Ditta MATI S.r.l.s. con sede legale ubicata in C.da Teto n. 8 del Comune di Penne (PE), partita I.V.A. 02212890681, rappresentata dalla Sig.ra Antonacci Mara, in qualità di legale rappresentante della società, corredata di progetto a firma del Dott. Geol. Paolo Di Norscia, tendente ad ottenere la concessione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo ubicato in località Cepraneto del Comune di Collecervino (PE), nella misura di moduli massimi 0,005 (pari a 0,50 l/s) e moduli medi 0,00006 (pari a 0,006 l/s), per uso autolavaggio con consumo massimo annuo pari a 200 m³;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole espresso dal Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (ex Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro), con nota prot. n. 25819 del 28/01/2019;
- del parere favorevole espresso dall'Autorità Concedente Regionale, con nota prot. n. 192088 del 05/07/2018;

VISTO l'art. 14 del Regolamento Regionale n. 3 del 13/08/2007;

VISTA l'Ordinanza di Istruttoria pubblicata con Determinazione n. DPE015/03 del 07/02/2019 relativa all'utenza PE/D/4036 – Ditta MATI S.r.l.s., che aveva fissato la data della visita locale di istruttoria al giorno 18/04/2019;

CONSIDERATO che la visita locale di istruttoria di cui all'Ordinanza pubblicata con Determinazione n. DPE015/03 del 07/02/2019, prevista per il giorno 18/04/2019, è stata rinviata al giorno giovedì 13 giugno 2019, a causa della mancata pubblicazione della citata Ordinanza sul B.U.R.A., nei tempi utili per consentire l'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione;

VISTA la pubblicazione dell'Ordinanza di Istruttoria di cui alla Determinazione n. DPE015/03 del 07/02/2019 presso l'Albo Pretorio del Comune di Collecervino per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 25/02/2019, i cui contenuti non differiscono dalla presente Ordinanza, fatta eccezione per la data della visita locale di istruttoria, prevista per il 18/04/2019 e rinviata al 13/06/2019;

ORDINA

che la domanda pervenuta in data 23/04/2018 ed acquisita al protocollo con n. 128379 del 04/05/2018, da parte della Ditta MATI S.r.l.s. con sede legale ubicata in C.da Teto n. 8 del Comune di Penne (PE), partita I.V.A. 02212890681, rappresentata dalla Sig.ra Antonacci Mara, in qualità di legale rappresentante della società, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 02/05/2019, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9:00 alle ore 13:00, nei giorni dal lunedì al venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

La medesima Ordinanza non sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Collecervino (PE), ritenendo valida la pubblicazione della Determinazione n. DPE015/03 del 07/02/2019 per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 25/02/2019, pubblicazione a cui non sono seguite osservazioni, opposizioni o altre domande tecnicamente incompatibili con quella in oggetto.

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile Regionale di Pescara entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza di istruttoria sul B.U.R.A..

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata:

- al Comando Militare Esercito "Abruzzo";
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
- al Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica – Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale (ex Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro);
- alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Gestione e Qualità delle Acque – Ufficio Autorizzazione Scarichi PE;
- al Comune di Collecervino;
- alla Ditta MATI S.r.l.s.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento n°3/Reg. del 13/08/2007, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **Giovedì 13/06/2019, alle ore 09:30** presso la Sede del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, sito in Via Catullo n. 2 del Comune di Pescara.

Il procedimento si concluderà entro il termine stabilito dall'art. 43, comma 2, del Regolamento, con provvedimento espresso a cura del Direttore del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali della Regione Abruzzo. I termini sono sospesi nei casi indicati dall'art. 43, comma 13, del Regolamento. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della Legge n°241/1990 e s.m.i.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 1, del Decreto Reg. n°3/2007, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Daniela Buzzi.

Pescara, 18/04/2019

L'Estensore

Dott. Geol. David Cecamore

Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Daniela Buzzi

Il Dirigente del Servizio

Ing. Vittorio Di Biase

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE

**Avviso di vendita mediante asta pubblica ad unico incanto dell' impianto agroindustriale
"Centro lavorazione e commercializzazione patate" sito in Celano (AQ) - Secondo Esperimento.**



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO PATRIMONIO IMMOBILIARE
UFFICIO APPALTI OPERE PUBBLICHE
Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila
PEC: dpb003@pec.regione.abruzzo.it

**AVVISO DI VENDITA MEDIANTE ASTA PUBBLICA
AD UNICO INCANTO
DELL' IMPIANTO AGROINDUSTRIALE
"Centro lavorazione e commercializzazione patate" sito in Celano (AQ)
- SECONDO ESPERIMENTO -**

La Giunta Regionale d' Abruzzo in esecuzione della D.G.R. n. 244 del 06 maggio 2019 e a norma della L.R. 47/2007, art.1, commi 24-29,

RENDE NOTO

che il giorno **08 luglio 2019**, con inizio alle **ore 10:30**, presso la sala gare del Servizio Patrimonio Immobiliare della Giunta Regionale d' Abruzzo in Via L. Da Vinci n. 6 in L' Aquila, avanti alla Commissione di gara appositamente costituita, avrà luogo il secondo esperimento dell' asta pubblica ad unico incanto per la vendita, ai sensi dell' art. 1 c. 24 - 29 della L.R. 47/2007, dell' immobile di seguito descritto, CON AUMENTO sul prezzo a base d' asta.

L' asta si terrà con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo posto a base di gara, senza alcuna prefissione di limiti in aumento e con esclusione delle offerte pari o in diminuzione.

L' alienazione è effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all' art.1 commi 24-29 della L.R. 47/2007.

L' impianto, pertanto, è alienato con vincolo decennale di inalienabilità e di indivisibilità a favore della Regione Abruzzo e conserva la destinazione originaria per tutta la durata dei rapporti in essere per la gestione e, comunque, per un periodo non inferiore a dieci anni. Detto vincolo comporta per l' acquirente il rispetto delle finalità di cui all' art. 10 della Legge 27 ottobre 1966, n. 910, nonché delle condizioni contenute nella Convenzione in essere per la gestione dell' impianto medesimo ove l' acquirente risultasse diverso dall' attuale concessionario.

Al concessionario è riconosciuto, ai sensi dell'art. 1 comma 25 della L.R. 47/2007, il diritto di prelazione allo stesso prezzo risultante dalla migliore offerta acquisita in gara, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente avviso.

1. DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE

1.1 L'immobile posto in vendita è situato in località Borgo Strada 14 lungo la strada Provinciale n. 19 Ultrafucense in Celano (AQ) la cui descrizione dettagliata è rimandata al Documento allegato sotto la lettera A).

1.2 Titolo di Proprietà:

L'impianto è stato trasferito alla Regione Abruzzo, ai sensi del D.P.C.M. 11 maggio 2001, con verbale di trasferimento in data 26/11/2006.

1.3 Identificazione catastale:

L'impianto demaniale risulta censito al Catasto Fabbricati al Fg. 36 Part. 24 sub 1-2-3.

1.4 Regolarità urbanistica:

L'impianto produttivo ricade nella zona Industriale D1 del Piano Regolatore Generale del Comune di Celano (AQ) assoggettata alle prescrizioni di cui all'art 20.1 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Per quanto concerne i titoli abilitativi si rimanda al sopracitato Documento allegato sotto la lettera A).

1.5 Situazione attuale:

L'impianto è in concessione alla Soc. Coop. Consorzio Valorizzazione Produzioni Agricole CO.VAL.PA. ABRUZZO con Convenzione di affidamento in gestione stipulata, tra la predetta società e l'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in data 16 Aprile 1992, di durata trentennale con scadenza al 16 Aprile 2022 (Documento allegato sotto la lettera B).

2. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA

2.1 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

2.1.1 Per partecipare alla gara, pena esclusione dalla stessa, e restando inteso che il rischio del recapito graverà esclusivamente a carico del mittente, gli interessati dovranno far pervenire

a:

**Giunta Regionale d'Abruzzo – Servizio Patrimonio Immobiliare, Via Leonardo Da Vinci, n.6,
67100 – L'AQUILA**

a mezzo del servizio postale con raccomandata, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano al medesimo indirizzo entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 27 giugno 2019** un plico chiuso e sigillato, con l'indicazione all'esterno delle generalità del concorrente, nonché l'indicazione:

**ASTA PUBBLICA AD UNICO INCANTO PER LA VENDITA DELL' IMPIANTO
AGROINDUSTRIALE "Centro lavorazione e commercializzazione patate" sito in Celano (AQ) -
NON APRIRE.**

- 2.1.2 Le domande presentate fuori termine verranno escluse; per la data e l'orario di arrivo farà fede esclusivamente il timbro della data del ricevimento e l'orario posto dall'Ufficio preposto (anche nel caso di raccomandata A.R. o utilizzo di agenzia di recapito o consegna a mano).
- 2.1.3 Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile, ovvero entro le **ore 12:00 del giorno 27 giugno 2019.**
- 2.1.4 Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine indicato, non rispettosi delle modalità previste nel presente avviso, con particolare riguardo alla chiusura e sigillatura del plico medesimo o sui quali non sia stata apposta l'indicazione dell'oggetto dell'asta.
- 2.1.5 Oltre detto termine non sarà accettata alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente, e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di altre offerte, neppure quelle a miglioramento dell'offerta più vantaggiosa ottenuta, fatta eccezione l'ipotesi di cui all'art.5, punto 5.4.

2.2 SOGGETTI AMMESSI:

- 2.2.1 Ai sensi dell'art. 1 comma 25 della L.R. 47/2007, la partecipazione all'asta è riservata a cooperative, a loro consorzi, ad associazioni di produttori agricoli o a società nelle quali imprenditori agricoli singoli o associati abbiano una partecipazione superiore al cinquanta per cento, purché non si trovino in una delle seguenti condizioni:

1) interdizione, inabilitazione o, comunque, situazioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2) condanne penali con sentenza passata in giudicato o procedimenti penali in corso nei confronti dei soggetti che rivestono la legale rappresentanza;

3) sottoposizione a procedure concorsuali o esecutive;

4) sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159.

2.2.2 Per poter partecipare all'asta, l'offerente dovrà rendere tutte le dichiarazioni previste nello schema di Domanda di partecipazione allegato (Modello C – Domanda di partecipazione) e in particolare:

- accettare, senza eccezioni o riserve, tutte le prescrizioni e condizioni, gli effetti e le conseguenze regolanti la vendita dell'impianto in oggetto, contenute nell'avviso d'asta e negli atti concernenti la vendita;
- impegnarsi ad osservare il vincolo decennale di inalienabilità e di indivisibilità a favore della Regione Abruzzo nonché della destinazione originaria per un periodo di dieci anni, con il rispetto delle finalità di cui all'art. 10 della Legge 27 ottobre 1966, n. 910, e delle condizioni contenute nella Convenzione trentennale sottoscritta tra la Soc. Coop. Consorzio Valorizzazione Produzioni Agricole CO.VAL.PA. ABRUZZO e il Ministero dell'allora Agricoltura e Foreste in data 16 Aprile 1992 (come sopra allegata).

2.2.3 Le offerte possono essere presentate anche da procuratori, purché accompagnate dalla relativa procura speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaio.

2.2.4 Non sono ammesse offerte per persona da nominare, e non trovano applicazione gli articoli 1401 e seguenti c.c..

2.2.5 Le persone fisiche e giuridiche non italiane, residenti o stabilite in paesi esteri, dovranno produrre documentazione conforme alle normative vigenti nei diversi Paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'asta.

2.2.6 Non è consentito il ricorso al contratto di locazione finanziaria immobiliare (leasing).

2.3 SOPRALLUOGO E PRESA VISIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

2.3.1 Quale elemento essenziale dell'offerta economica è previsto l'obbligo di effettuazione del sopralluogo presso l'immobile oggetto del presente avviso, al fine di prendere visione delle caratteristiche dello

stesso e di tutti gli elementi necessari a formulare un'offerta consapevole e con piena cognizione degli oneri assunti; pertanto, a pena di esclusione, ogni concorrente dovrà effettuare il sopralluogo con le modalità appresso indicate.

2.3.2 Per la documentazione relativa all'immobile, di seguito indicata, è obbligatoria la presa visione, contestualmente al sopralluogo, quale presupposto per la partecipazione all'asta, a pena di esclusione:

- estratto di mappa catastale;
- planimetrie catastali;
- elaborati planimetrici;
- titolo d'uso abilitativi delle unità immobiliari.

2.3.3 Il sopralluogo e la presa visione della documentazione dovranno essere effettuati dall'offerente e nel caso di società dal titolare o legale rappresentante, o da persona all'uopo incaricata munita di specifica delega. Al sopralluogo e alla presa visione, la persona preposta, dovrà presentarsi munita di valido documento di riconoscimento, di documento idoneo a comprovare il possesso del titolo per effettuare sopralluogo e presa visione e di eventuale delega.

2.3.4 Per il sopralluogo e contestuale presa visione della documentazione deve essere concordato appuntamento da richiedere entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 21 giugno 2019**, a mezzo e-mail ai seguenti indirizzi: everina.difilippo@regione.abruzzo.it e dpb003@regione.abruzzo.it.

2.3.5 L'attestato di avvenuto sopralluogo e presa visione documentazione sarà rilasciato in sede di sopralluogo, sottoscritto dalla persona che ha effettuato il sopralluogo e la presa visione documentazione; il medesimo attestato sarà sottoscritto anche dal tecnico della Regione che ha presenziato al sopralluogo e alla presa visione della documentazione.

2.3.6 A pena di esclusione dall'asta, l'originale dell'attestato di eseguito sopralluogo e presa visione della documentazione, completo di copia dei documenti identificativi della persona che vi ha partecipato, come sopra indicati, dovrà essere inserito nella "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".

2.3.7 Le previsioni di cui al presente articolo non trovano applicazione per l'attuale concessionario, essendo lo stato dei luoghi e la documentazione di cui al precedente punto 2.3.2 ben conosciuti dallo stesso.

2.4) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

2.4.1 Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, due buste:

1) "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" contenente la seguente documentazione:

- Domanda di partecipazione all'asta pubblica.

La domanda - resa preferibilmente secondo il modello allegato (Modello C – Domanda di Partecipazione) al presente avviso - dovrà contenere gli estremi di identificazione del/degli offerente/i, compresi codice fiscale e partita IVA, ed essere debitamente sottoscritta dall'/dagli interessato/i o dal rappresentante legale della società.

- Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i.
- Eventuale procura speciale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata (in originale o in copia autenticata), nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di rappresentante/procuratore.
- Documentazione costituente il deposito cauzionale (assegno circolare N.T. intestato a Regione Abruzzo, originale versamento conto corrente e originale fideiussione);
- Attestato di eseguito sopralluogo e presa visione documentazione;
- Certificato della Camera di Commercio, in originale o in copia, di data non anteriore a sei mesi da quella di presentazione dell'offerta.
- In caso di consorzi, società cooperative e associazioni, atto costitutivo e statuto.

2) "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA", chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la seguente documentazione:

- Offerta economica resa, preferibilmente, sul modello allegato all'avviso (Modello D - Offerta Economica) contenente l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo offerto, in aumento rispetto a quello posto a base di gara;
- Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del/dei sottoscrittore/i.

2.4.2 In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere è ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Ente.

2.4.3 Tale offerta deve essere sottoscritta dall'/ dagli offerente/i e non può presentare correzioni che non siano da lui/essi stesso/i espressamente confermate e sottoscritte.

3. PREZZO A BASE D'ASTA E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 Il prezzo a base d'asta (ex art. 47, comma 5, della L.R. 17 Aprile 2003, n. 7) è pari ad **€ 9.404.786,99** (euro novemilioni quattrocentoquattromilasettecentottantasei/99).

3.2 Importo Cauzione: **€ 940.478.699** (euro novecentoquarantamilaquattrocentosettantotto/699).

3.3 I concorrenti che parteciperanno al presente avviso, prima di presentare la domanda, dovranno costituire, pena l'esclusione, il deposito cauzionale provvisorio infruttifero dell'importo sopra indicato, corrispondente al 10% del prezzo a base d'asta, a garanzia delle obbligazioni assunte con la partecipazione alla gara e conseguenti adempimenti, in caso di aggiudicazione.

Lo stesso potrà essere costituito tramite:

- deposito in contanti (assegno circolare non trasferibile intestato alla Regione Abruzzo);
- versamento sul conto corrente bancario n. 36675 IBAN IT34Z0538703601000000036675, "Conto Depositi Cauzionali da parte di Terzi" aperto presso la BPER, indicando nella causale "Asta pubblica Centro lavorazione e commercializzazione patate - Celano (AQ)";
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1.09.1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del partecipante alla gara e debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. La fideiussione dovrà avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta, e dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento del sottoscrittore dalla quale risulti l'identità, la qualifica ed il titolo in base al quale lo stesso è legittimato a sottoscrivere il documento rilasciato.

3.4 La documentazione costituente il deposito cauzionale o l'originale della fideiussione bancaria o assicurativa dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione alla gara.

- 3.5 Il deposito cauzionale sarà trattenuto solo per il concorrente collocato al primo posto nella graduatoria, a garanzia della stipula del contratto definitivo di compravendita. Ai non aggiudicatari la cauzione è svincolata entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva.
- 3.6 Nell'evenienza che l'aggiudicatario non accetti di sottoscrivere il contratto di compravendita dell'immobile, il deposito cauzionale sarà incamerato dall'Amministrazione regionale, fatto salvo il diritto di quest'ultima di agire per il risarcimento del maggior danno subito.

4. PROCEDURA DI GARA

- 4.1 L'individuazione dei contraenti ha luogo a seguito dell'apertura dei plichi pervenuti entro il termine utile indicato, con l'osservanza della normativa vigente in materia.
- 4.2 La Commissione di gara, nel giorno **08 luglio 2019 alle ore 10:30**, presso la Regione Abruzzo, via Leonardo da Vinci, n.6, 67100, L'AQUILA - "Sala Gare" del Servizio Patrimonio Immobiliare, in seduta pubblica procederà ad esaminare i plichi pervenuti, verificando la data, l'ora di arrivo e la loro integrità.
- 4.3 La Commissione di gara provvederà quindi:
- a) all'apertura della "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", verificando la completezza e la regolarità della documentazione prodotta, nonché il possesso dei requisiti dei concorrenti ai fini della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni presentate;
 - b) ad escludere dalla gara i concorrenti per i quali siano incomplete e/o irregolari la domanda e/o la documentazione prodotta o non risulti il possesso dei requisiti richiesti;
 - c) all'apertura della "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA", contenente l'offerta economica dei concorrenti ammessi alla gara;
 - d) a redigere la graduatoria dei concorrenti;
 - e) ad individuare la migliore offerta in aumento rispetto al prezzo a base d'asta;
 - f) ad aggiudicare provvisoriamente al concorrente che abbia presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al prezzo posto a base d'asta.
- 4.4 Il concessionario può esercitare, ai sensi dell'art. 1 comma 25 della L.R. 47/2007, il diritto di prelazione secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente avviso.

- 4.5 Qualora il concessionario eserciti il diritto di prelazione, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente avviso, la Commissione si riunirà nuovamente al fine di rideterminare l'aggiudicazione provvisoria in suo favore.
- 4.6 L'aggiudicazione definitiva sarà disposta a favore del concorrente che abbia presentato l'offerta più vantaggiosa, previa verifica e controllo dei requisiti richiesti e delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'asta medesima, ovvero in favore del concessionario che abbia esercitato il diritto di prelazione come sopra previsto, previa verifica e controllo dei requisiti richiesti e delle dichiarazioni rese in sede di esercizio del diritto di prelazione.
- 4.7 Qualora la verifica dei requisiti e delle dichiarazioni rese dia esito negativo, si procederà all'esclusione del concorrente e all'incameramento del deposito cauzionale. Ove l'esclusione riguardi il concessionario prelatario si procederà all'aggiudicazione provvisoria nei confronti del concorrente la cui offerta sia stata oggetto dell'esercizio del diritto di prelazione. Ove l'esclusione riguardi, invece, il concorrente che abbia presentato l'offerta più vantaggiosa, sulla quale il concessionario non abbia esercitato il diritto di prelazione, si procederà all'aggiudicazione provvisoria nei confronti del concorrente collocatosi in graduatoria nella posizione immediatamente successiva, fatta salva ogni altra azione a tutela dei propri interessi. Anche in tale ultimo caso, il concessionario, qualora non coincida con l'aggiudicatario provvisorio, può esercitare il diritto di prelazione secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente avviso.
- 4.8 L'aggiudicatario dovrà corrispondere il prezzo, secondo le modalità di cui all'art. 9 del presente avviso, e stipulare il contratto nel termine che gli verrà tempestivamente comunicato dall'Amministrazione. In caso di inadempienza per mancata stipula o mancata corresponsione del prezzo nel termine indicato senza giustificato motivo, l'aggiudicatario è considerato rinunciatario; l'Amministrazione, fermo restando il risarcimento del danno, quindi, provvederà ad incamerare il relativo deposito cauzionale offrendo, al successivo in graduatoria, la stipula del contratto alle medesime condizioni della migliore offerta pervenuta. Anche in tale ultimo caso, il concessionario può esercitare il diritto di prelazione secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente avviso.

- 4.9 Il venditore si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente avviso, di non pervenire all'aggiudicazione e di non stipulare il contratto, senza incorrere in responsabilità e/o azioni di indennizzo e di risarcimento danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c..
- 4.10 Ai fini dell'espletamento dell'asta avranno valore a tutti gli effetti, oltre alla disciplina richiamata nel presente avviso e nella delibera di Giunta sopra citata, le disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme di cui all'art. 1 commi da 24 a 29 della L.R. n. 47/2007, dandosi comunque atto che alla presente procedura non è applicabile il "Codice dei contratti" D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

5. ULTERIORI CONDIZIONI REGOLANTI L'ASTA PUBBLICA

Fatto salvo quanto già indicato nel precedente art. 4, si applicano, inoltre, le condizioni di seguito stabilite:

- 5.1 L'aggiudicazione è definitiva ad unico incanto ed avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.
- 5.2 L'aggiudicazione sarà disposta in favore dell'offerta economicamente più elevata.
- 5.3 Non saranno accettate offerte pari al prezzo a base d'asta, condizionate e/o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta propria o di altri.
- 5.4 In caso di parità di offerte sarà richiesta offerta migliorativa. Qualora i concorrenti siano presenti alla seduta verrà esperito il rilancio immediato e, seduta stante, dovranno presentare al Presidente di gara una nuova offerta in busta chiusa.
- 5.5 Sono ammesse offerte per procura. La procura deve essere speciale, redatta per atto pubblico o per scrittura privata autenticata dal notaio ed allegata (in originale o copia autenticata) alla domanda di partecipazione.
- 5.6 Le offerte sono immediatamente vincolanti per l'offerente, l'aggiudicazione non produce alcun effetto traslativo della proprietà, che si produrrà solo al momento del rogito.

6. MODALITA' DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DA PARTE DEL CONCESSIONARIO.

- 6.1 Ai sensi dell'art. 1 comma 25 della L.R. n. 47/2007, è riconosciuto al concessionario il diritto di prelazione; pertanto, l'alienazione in favore del miglior offerente è subordinata all'esercizio del

predetto diritto da parte del concessionario, diritto che consente allo stesso di acquistare l'Impianto al prezzo di aggiudicazione.

- 6.2 Al predetto fine, all'esito della seduta pubblica dell'asta, il Responsabile del procedimento invierà apposita comunicazione al concessionario con invito a manifestare la volontà di esercitare il diritto di prelazione entro 10 gg dal ricevimento.
- 6.3 La comunicazione contenente la volontà di esercitare il diritto di prelazione dovrà contenere le dichiarazioni riguardanti il possesso dei requisiti ed il rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti 2.2.1 e 2.2.2 del presente Avviso, nonché la documentazione costituente il deposito cauzionale di cui al precedente punto 3 del presente Avviso.
- 6.4 In caso di inutile decorso del termine di cui al precedente punto 6.2, l'aggiudicazione rimarrà in capo al miglior offerente.

7. CONDIZIONI DI VENDITA E STIPULA DEL CONTRATTO

- 7.1 Gli immobili vengono venduti a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con tutti i diritti, servitù attive e passive, oneri, usi, azioni e ragioni, accessori e pertinenze.
- 7.2 Essendo la vendita fatta a corpo, nessuna contestazione, riserva o azione per lesione, potrà essere avanzata dai partecipanti all'asta, né si darà corso ad aumento o diminuzione di prezzo per qualunque materiale errore nella descrizione dei beni posti in vendita o nella determinazione del prezzo d'asta, nella indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze e per qualunque differenza tra l'effettiva consistenza degli immobili rispetto a quella risultante dalla documentazione catastale.
- 7.3 Ai sensi dell'art.1 comma 26 della legge regionale 31.12.2007 n. 47, << l'*alienazione è effettuata con vincolo decennale di inalienabilità e di indivisibilità a favore della Regione Abruzzo. Gli impianti trasferiti conservano altresì la destinazione originaria per tutta la durata dei rapporti in essere per la gestione e comunque per un periodo non inferiore ai dieci anni. Detto vincolo comporta per l'acquirente il rispetto delle finalità di cui all'art. 10 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, nonché delle condizioni contenute nelle convenzioni in essere per la gestione degli impianti, ove l'acquirente risultasse diverso dall'attuale concessionario*>>.

- 7.4 L'impianto trovasi attualmente in concessione alla Soc. Coop. Consorzio Valorizzazione Produzioni Agricole CO.VAL.PA. ABRUZZO in virtù di Convenzione di affidamento in gestione gratuita stipulata, tra la predetta società e l'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in data 16 Aprile 1992, di durata trentennale con scadenza al 16 Aprile 2022 (Documento allegato sotto la lettera B), con obbligo a carico del concessionario, tra gli altri, di eseguire a sua cura e spese i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per garantire la perfetta efficienza dell'impianto affidatogli, di provvedere al rinnovo dei macchinari non più idonei, e di sostenere tutti gli oneri derivanti dall'utilizzo dell'impianto medesimo. A copertura di tutti gli oneri posti nella convenzione a carico del concessionario, la medesima convenzione prescrive al concessionario di iscrivere in bilancio un fondo nella misura di almeno lo 0,50% del costo originale dell'impianto, rivalutato annualmente dell'8% e sottoscrivere assicurazione contro i rischi incendio, furto e responsabilità civile.
- 7.5 Il controllo del rispetto di tutti i vincoli di cui al sopra riportato art. 1 comma 26 della legge regionale 31.12.2007 n. 47, tra cui il rispetto di tutte le condizioni di cui alla richiamata convenzione, è attribuito alla Direzione regionale competente in materia di Agricoltura ai sensi dell'art. 1 comma 27 della medesima legge.
- 7.6 La responsabilità del venditore è limitata ai soli casi dell'evizione che privi l'acquirente in tutto o in parte del bene acquistato, nel qual caso il compenso spettante al compratore sarà limitato al puro rimborso del prezzo corrisposto. Ove l'evizione fosse parziale, il compratore non avrà diritto che al rimborso della quota di prezzo corrispondente alla parte evitta, escluso qualsiasi altro maggiore od accessorio compenso.
- 7.7 Il contratto è stipulato in forma scritta con atto pubblico a rogito di notaio di fiducia scelto dall'aggiudicatario entro il termine indicato dall'ente a seguito di formale aggiudicazione successiva alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati in sede di offerta.
- 7.8 La vendita dell'immobile è soggetta alle imposte ai sensi di legge.
- 7.9 Sono a totale carico della parte acquirente e dovranno essere versate prima della stipula del contratto di vendita tutte le spese di stipulazione dell'atto di vendita, registrazione, trascrizione e ogni altro onere connesso alla vendita stessa, comprese quelle di pubblicazione e di pubblicità dell'avviso, nonché quelle dipendenti e conseguenti.

8. TRASFERIMENTO DEI DIRITTI AFFERENTI IL POSSESSO

- 8.1 Con la sottoscrizione del contratto di compravendita l'acquirente, ove coincidente con il concessionario, acquisisce tutti i diritti, obblighi, oneri ed azioni del proprietario, permanendo nel possesso materiale del bene.
- 8.2 Ove l'acquirente risultasse diverso dal concessionario, lo stesso acquisisce con la sottoscrizione del contratto di compravendita tutti i diritti, obblighi, oneri ed azioni del proprietario, mentre acquisisce il possesso materiale del bene alla scadenza della convenzione in essere fissata alla data del 16 aprile 2022. In tale ultima ipotesi, resta comunque in capo al concessionario il rispetto delle condizioni di cui alla convenzione in essere, per la residua durata della stessa, e quindi di tutti gli obblighi, oneri e responsabilità ivi previsti, con l'obbligo di riconsegnare il bene alla scadenza nelle condizioni di efficienza in cui si trova alla data della vendita. Il controllo del rispetto delle suddette condizioni ed obblighi è attribuito alla Direzione regionale competente in materia di Agricoltura ai sensi dell'art. 1 comma 27 della legge regionale 31.12.2007, n. 47. L'acquirente acquisisce il possesso del bene anticipatamente alla scadenza sopra indicata nell'ipotesi di rinuncia alla gestione dell'impianto da parte del concessionario prima della naturale scadenza.

9. PAGAMENTO DEL PREZZO DI VENDITA

- 9.1 Il pagamento del prezzo di vendita, al netto dell'eventuale versamento effettuato in sede di deposito cauzionale, aumentato delle spese di pubblicazione e pubblicità del presente avviso, deve essere effettuato in unica soluzione prima della stipula del relativo contratto di vendita mediante versamento sul conto corrente intestato alla Regione Abruzzo presso la BPER IBAN IT85O0538703601000000040300 con indicazione della causale del pagamento. La ricevuta di versamento dovrà essere esibita al momento della stipula dell'atto.
- 9.2 Ove l'acquirente coincida con il concessionario, il prezzo di vendita di cui sopra sarà scomputato dell'importo allo stesso riconosciuto ai sensi dell'art. 1, comma 29, della L.R. n. 47/2007. Ove l'acquirente risultasse diverso dal concessionario, i rapporti relativi a quanto previsto dal richiamato art.1 comma 29, saranno regolati direttamente tra la Regione Abruzzo e il concessionario.

10. CONDIZIONI DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- 10.1 I dati personali forniti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali n. 2016/679 per le finalità connesse alla presente gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto, il loro conferimento è obbligatorio per coloro che vogliono partecipare alla gara e l'ambito di diffusione dei dati medesimi è quello definito dalla Legge 241/90 e ss.mm.ii e dal D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e ii.
- 10.2 Ai sensi dell'art.6 della Legge 7/8/1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Patrimonio Immobiliare, Dott.ssa Eliana Marcantonio.

11. INFORMAZIONI VARIE

- 11.1 I quesiti potranno essere inviati esclusivamente alla c.a. Dott.ssa Eliana Marcantonio all'indirizzo di PEC dpb003@pec.regione.abruzzo.it. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo alla sezione "Patrimonio Immobiliare" - <http://www2.regione.abruzzo.it/xServizioTecnico/> - voce "news e avvisi".
- 11.2 Eventuali informazioni di natura tecnica e giuridica, nonché la visione della documentazione afferente la stima, potranno essere richieste rispettivamente ai numeri di telefono: 0862/363525 – 0862/363497; di natura amministrativa al numero di telefono 0862/363397.
- 11.3 Con la partecipazione al presente avviso i concorrenti accettano espressamente senza eccezioni o riserve tutte le condizioni, gli effetti e le conseguenze stabilite nello stesso.
- 11.4 Per ogni eventuale controversia relativa alla presente procedura sarà competente, in via esclusiva, il Foro di L'Aquila.
- 11.5 Il presente avviso è pubblicato sulla G.U.R.I. in estratto, sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo alla sezione "Patrimonio Immobiliare" - <http://www2.regione.abruzzo.it/xServizioTecnico/> - voce "news e avvisi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Eliana Marcantonio

Allegati al presente avviso d'asta:

Allegato A – Descrizione Immobile;

Allegato B - Convenzione;

Modello C – Domanda di Partecipazione;

Modello D – Offerta economica.

COMUNE DI AVEZZANO

Delibera di Giunta Comunale del 23.10.2018 n. 219 - " Variante al Piano Preventivo in zona G1, Via Roma.



Città di Avezzano
(Provincia dell'Aquila)

COPIAVERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto Nr. 219

del 23/10/2018

OGGETTO:

VARIANTE AL PIANO PREVENTIVO IN ZONA G1, VIA ROMA, APPROVATO CON DELIBERA DI C. C. N. 28/2012 E SUCCESSIVA VARIANTE APPROVATA CON DELIBERA DI G.C. N. 170 DEL 1° GIUGNO 2016 – SOC. COSMO S.P.A. - ADOTTATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 141 DEL 26.06.2018 - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. 12 APRILE 1983 N. 18.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventitre** del mese di **ottobre** alle ore **13,10** nella sala delle adunanze della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale e all'esame della presente proposta risultano:

De Angelis Gabriele	Sindaco	PRESENTE
Cipolloni Lino	Vice Sindaco	ASSENTE
Casciere Leonardo	Assessore anziano	ASSENTE
Silvagni Renata	Assessore	PRESENTE
Presutti Crescenzo	Assessore	PRESENTE
Di Stefano Pierluigi	Assessore	PRESENTE
Marianella Fabiana	Assessore	PRESENTE
Colucci Chiara	Assessore	PRESENTE

Presiede il **Sindaco** Dott. De Angelis Gabriele

Assiste il **Vicesegretario Generale** Dott. Paciotti Claudio

Ritenuta dal Presidente la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione del punto indicato in oggetto. Dato atto che dei presenti non viene rilevato né risulta che alcuno sia interessato all'atto; ovvero che in quanto interessato si assenta _____;

LA GIUNTA COMUNALE



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, formulata e motivata come nell'allegato "A";

Visti i pareri – ex. Art. 49 del D.L.gvo n. 267/2000 – relativi alla detta proposta e di cui all'allegato "B";

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1) Di approvare ai sensi dell'art. 20 della L.R. 12 aprile 1983 n. 18, la Variante al Piano Preventivo in zona G1 , via Roma approvato con Delibera di C. C. n. 28/2012 e successiva variante approvata con delibera di G.C. n. 170 del 1° giugno 2016 – Soc. COSMO S.P.A. - adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 141 del 26.06.2018 , costituita dai seguenti elaborati, esattamente corrispondenti a quelli approvati con Delibera di G.C. n. 141/2018;

R/01	Relazione Tecnica;
EG/01a	Inquadramento territoriale -Planimetrie
EG/01b	Inquadramento territoriale - Stralcio P.R.G.
EG/01c	Inquadramento Territoriale - Planimetria Catastale
EG/02a	Standard Urbanistici - Planimetria Standard Urbanistici
EG/02b	Standard Urbanistici - Planimetria Viabilità e percorsi
EG/02c	Standard Urbanistici - Planimetria piantumazione
EG/03a	Edificio - Pianta piano terra
EG/03c	Edificio - Pianta piano copertura
EG/03d	Edificio - Sezioni e prospetti
EG/03e	Edificio - Profili terreno
EG/03f	Edificio - Profili terreno- Planimetria con Piano quotato
EG/03n	Edificio - Pianta superfici e destinazione tabelle superfici
EG/04a	Impianti tecnologici - Planimetria rete acque bianche rete acque nere linea drenaggio
EG/04b	Impianti tecnologici - Planimetria rete idrica e rete antincendio.

2) Di prendere atto che per il Piano di cui al presente atto non è necessario procedere a nuova verifica di assoggettabilità alla V.A.S., come per la precedente variante, vista la modesta entità delle variazioni previste rispetto al Piano preventivo approvato, per il quale si è effettuato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi del D. Lgs n. 152/2006;



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

3) Di dare atto che la variante comporta limitatissime variazioni alle cessioni inerenti la viabilità e parcheggi pubblici per cui non è necessario procedere a integrazioni della Convenzione già stipulata e che si procederà da parte della ditta Cosmo alla seguenti cessioni, in variante a quanto riportato nella convenzione stipulata in data 28.12.2016, notaio Colucci, Rep. 38422 :

parcheggio pubblico mq 9164 (anziché 9244);
viabilità pubblica mq 8128 (anziché mq 8272);
restano confermate le cessione di mq 9812 relative a verde pubblico.

4) Di dare atto che la presente proposta di deliberazione non è mero atto di indirizzo e pertanto sulla stessa è richiesto - ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) della legge 213 del 2012 - il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, quello del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile .

Inoltre la Giunta, stante l'urgenza, con voti unanimi espressi in forma palese delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. L.gvo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MIGLIANICO

Deliberazione del Consiglio Comunale del 08.04.2019, n. 6. Approvazione definitiva della variante dell'art. 60 del Vigente Piano Regolatore Generale.

Comune di MIGLIANICO**Cap. 66010 Provincia di Chieti****P.zza Umberto I°, n. 7 – Tel. (0871) 951123 – Fax (0871) 950271 – P.IVA 00121000699****Email: miglianico@pec.it**

AVVISO PUBBLICO**Il Responsabile del Settore Tecnico
del Comune suddetto****RENDE NOTO**

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08.04.2019, esecutiva, è stata approvata definitivamente la variante dell'art. 60 del vigente Piano Regolatore Generale;

Miglianico, li 07 MAG. 2019**Il Responsabile del Settore Tecnico**
Firmato Arch. Mario Imperio

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di linea elettrica MT 20Kv in cavo interrato per circa 1095 m in Strada Comunale, Strada provinciale n. 553 e via Domenico Ricciconti nel Comune di ATRI (TE) per il miglioramento del servizio elettrico.

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia

Area Adriatica

Sviluppo Rete – Progettazione Lavori

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Progettazione-Lavori, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

Che ha in progetto la Costruzione di linea elettrica MT 20Kv in cavo interrato per circa 1095 m in Strada Comunale, Strada provinciale n. 553 e via Domenico Ricciconti nel COMUNE DI ATRI (Te) per il miglioramento del servizio elettrico. ATLANTE_D52G190024 RIFERIMENTO AUT_1968684

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 02/05/2019

F.to

Il Responsabile
Domenico Ferrigni

Costruzione nuovo elettrodotto in media tensione, in cavo interrato, della lunghezza di 0,200 km, per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata "GRIM", richiesta dal cliente Mc Donald's Development Italy S.P. in viale Abruzzo, Chieti (CH).

e-distribuzione S.p.A.
Infrastrutture e Reti Italia
Area Adriatica - Sviluppo Rete
Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione nuovo elettrodotto in media tensione, in cavo interrato, della lunghezza di 0,200 km, per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata "GRIM" n. D5202137920 per alimentazione nuova fornitura BT richiesta dal cliente MC DONALD' S DEVELOPMENT ITALY S.P. in viale Abruzzo, Chieti (CH)

La e-distribuzione S.p.A.- Infrastrutture e Reti Italia - Area Adriatica - Zona Pescara-Chieti, Via Lago di Chiusi, 2 65128 PESCARA ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un nuovo elettrodotto in media tensione a 20.000 volt, della lunghezza di circa 0,200 km, alimentante una nuova cabina di distribuzione MT/BT denominata "GRIM", necessaria per realizzare la nuova fornitura BT richiesta dal cliente MC DONALD' S DEVELOPMENT ITALY S.P. in viale Abruzzo, Chieti (CH), e sarà derivato dall'elettrodotto denominato "CONSORZIO" uscente dalla Cabina Primaria di Chieti Z.I. autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 50-DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà:

Strada comunale: - Viale Abruzzo;
- strada antistante Stadio Comunale "Guido Angelini".

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoraa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, per. ind. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 2, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Fabio Manni
Il Responsabile

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv in cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 80 per alimentazione cliente FATER SPA nel Comune di Spoltore(PE).

e-distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e reti Italia-Distribuzione Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv in cavo aereo della lunghezza complessiva di circa m. 80 per alimentazione cliente FATER SPA nel Comune di Spoltore(PE). Riferimento L.R. n. 83 del 20.09.1988 integrata e modificata dalla L.R. n. 132 del 23.12.1999.

La società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo aereo in Alluminio 3X1X150 Al mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 80 per alimentazione cliente FATER SPA nel Comune di Spoltore (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/46 del 26.03.2002.

La costruzione interesserà la proprietà privata in Comune di Spoltore.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore I- Pianificazione territoriale Lavori Pubblici Viabilità Edilizia Scolastica - Patrimonio - Piazza Italia 30 - Pescara , entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Fabio Manni



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it